



12° ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIRACUSA

Piazza Eurialo, 16 – Belvedere (SR) - tel.0931.744736 – fax 0931.711140 Via

Cavalieri di Vittorio Veneto – Belvedere (SR) - tel. 0931.711108

c.f. 80007550892 - c.m.SRIC808004 – email: src808004@istruzione.it – sito web: www.dodicesimosiracusa.gov.it

Prot. n. 7399/B32 del 27/10/2016

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



*Non esiste vento favorevole per il marinaio che
non sa dove andare*

(Seneca)

INDICE

Pag.

Premessa	4
Stralcio dell'Atto d'indirizzo del DS	5
Contesto socio - culturale	8
Descrizione dei plessi e delle infrastrutture	10
Finalità, Mission e Vision	15
Organigramma d'istituto	16
I tre ordini di scuola: orari di funzionamento	18
La scuola dell'Infanzia	18
La scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di 1° grado)	21
Il Curricolo verticale e la continuità	22 - 23
Il Piano Annuale per l'Inclusione	24
Risorse Professionali	30
Risorse Finanziarie	31
Offerta Formativa	32
Piano di Formazione del Personale	51
Linee Guida criteri di Verifica e Valutazione	53
La Carta dei servizi	63
Regolamento d'Istituto	68
Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia	82
Piano di Miglioramento	87
Fabbisogno di Organico Triennio	98

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della istituzione scolastica (D.P.R. 275/99, art.3, comma 1).

Viene elaborato in riferimento alle normative vigenti dettate dal Ministero (legge 107 del 2015), alla normativa sull'Autonomia (stabilita nel D.P.R. n°275/1999 che attua e concretizza i principi e i criteri fissati nell'art.21 della legge n°59/1997), alle Nuove Indicazioni Ministeriali per il Curricolo.

Il POFT è l'insieme delle scelte didattiche ed organizzative che la scuola mette a disposizione degli "utenti" per dare loro un servizio efficace, efficiente e trasparente.

Esplicita le linee d'indirizzo e le condizioni organizzative in relazione alla progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa della scuola, delineate rivolgendo particolare attenzione i bisogni degli studenti e alla realtà territoriale.

Ha validità triennale, ma essendo uno strumento flessibile, sarà rivisto annualmente, per tener conto di eventuali modifiche e arricchimenti.

Il XII Istituto Comprensivo di Belvedere, coniugando le richieste che la comunità nazionale esprime con le specifiche del contesto in cui opera, propone il seguente Piano dell'Offerta Formativa che è l'espressione della proficua collaborazione fra docenti di ciascun ordine e grado, alunni, famiglie e alcuni Enti e Istituzioni presenti nel territorio.

Il Piano si pone come uno strumento di dialogo, nella consapevolezza che la scuola può effettivamente trarre opportunità per migliorare e soddisfare adeguatamente i bisogni della società, solo attraverso il coinvolgimento e la sinergia di tutte le componenti sociali che sono chiamate al difficile compito di educare.

**STRALCIO DELL' ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ART.1, COMMA
14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- 3) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 4) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 5) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 6) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Un obiettivo prioritario del Piano sarà il processo di costruzione e aggiornamento del curricolo verticale caratterizzante l'identità dell'istituto;
- 3) I processi di insegnamento-apprendimento verranno strutturati in modo da allinearsi alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- 4) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI resi disponibili ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - a. Italiano: analisi e rielaborazione di testi espositivi e riflessione linguistica
 - b. Matematica: ambito dei numeri, spazio e figure, risoluzione di problemi con l'utilizzo della logica.
- 5) Gli obiettivi dell'offerta formativa proposta dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori devono essere afferenti alle seguenti tematiche:
 - a) Riconoscimento dei diritti di cittadinanza degli alunni attraverso l'offerta di concrete opportunità di partecipazione attiva e responsabile alla vita sociale e alla convivenza democratica;
 - b) Educazione a sani stili di vita
 - c) Educazione ambientale
 - d) Attenzione alle difficoltà di apprendimento e all'inclusione;
 - e) Attenzione alle situazioni di disagio socio - culturale e alla lotta alla dispersione scolastica;

- f) Valorizzazione della cultura della conoscenza e fruizione dei beni culturali del territorio;
- g) Promozione della continuità tra i tre ordini di scuola e con gli istituti d'istruzione superiore;
- h) Promozione dell'educazione interculturale;

Da ciò deriva la necessità di:

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, convenzioni, progetti, ecc.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

commi 1- 4:

1. ... innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disegualianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, ... , per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, ...

2. ...le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

3. La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;*
 - b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;*
 - c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.*
- 4. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario.*

Il Collegio dei Docenti farà riferimento ai seguenti obiettivi individuati come prioritari, per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili (Art.1, L. 107/2015, Comma 7):

- A. valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning
- B. potenziare le competenze matematiche, logiche e scientifiche;
- C. potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- D. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- E. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza europea;
- F. sviluppare i comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- G. potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- H. sviluppare le competenze digitali degli studenti e l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- I. potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- J. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- K. valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- L. valorizzare i percorsi formativi individualizzati;
- M. individuare i percorsi e i sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- N. promuovere l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie dei mediatori culturali;
- O. definire un sistema di orientamento;
- P. sviluppare le competenze emotive ed affettive.

Il Piano sarà integrato con eventuali iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali o europei che si presenteranno nell'arco del triennio e per le quali si inoltreranno le relative candidature che, se valutate positivamente dagli organi competenti, consentiranno di arricchire l'offerta formativa.

CONTESTO SOCIO-CULTURALE

ANALISI DELLA REALTA' TERRITORIALE

Il XII Istituto Comprensivo "V. Brancati" di Siracusa nasce nell'anno scolastico 2000/2001 a seguito del Piano di razionalizzazione e dimensionamento voluto dal Ministero della Pubblica Istruzione con il DPR 2333/98 che ha proceduto all'accorpamento della Scuola Media "G. Galilei" e la Direzione Didattica "V. Brancati".

La verticalizzazione, l'unione, cioè, in un'unica realtà scolastica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado, ha creato nuove possibilità di realizzare il processo di integrazione/continuità e riqualificazione del progetto educativo e didattico, per favorire il processo di crescita e il successo scolastico degli alunni, offrendo a tutti il massimo delle opportunità e qualità formative.

Il XII I.C. "V. Brancati" di Siracusa è costituito di 5 plessi di cui 3 sul territorio del Comune di Siracusa, ossia a Belvedere e 2 a Città Giardino che fa parte del Comune di Melilli.

Belvedere è un piccolo territorio distante 7 Km da Siracusa, vicinissimo al polo industriale di Priolo-Melilli, un tempo fonte di benessere, oggi l'origine della disoccupazione, dell'impoverimento e, soprattutto, di inquinamento a tutti i livelli.

È un quartiere quasi del tutto privo di centri di aggregazione e di luoghi dove sia i bambini che gli adolescenti possano trascorrere il loro tempo libero in maniera sana, proficua e costruttiva; non è servito adeguatamente dal servizio di trasporti se non fosse per quelli che vengono attivati nel periodo scolastico per i pendolari che frequentano la Scuola Secondaria superiore e che, spesso, non sono affidabili.

Esiste solo una struttura tensostatica ubicata accanto ai plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria e che viene concessa dal Comune di Siracusa all'ASD Eurialo Volley che la utilizza secondo un calendario concordato con la scuola, la Biblioteca Comunale che, a volte, organizza Progetti di lettura destinati agli alunni della scuola e la Parrocchia S. Maria della Consolazione; anche l'AGESCI spesso coinvolge la scuola nelle attività formative ed educative.

Un campo di calcetto ed una palestra sono annessi al plesso della Scuola secondaria di 1° grado; anch'essi sono richieste dalle Associazioni sportive che operano nel quartiere e concessi dall'Ente locale proprietario.

La Banda Musicale di Belvedere e l'Ass. "Ambiente e Salute" Onlus sono ospitati nei locali della scuola dell'infanzia per lo svolgimento delle loro attività che coinvolgono anche alcuni alunni.

Città Giardino è una frazione di Melilli non geograficamente contigua al territorio comunale siracusano.

Qui la scuola dell'infanzia e la scuola primaria occupano 2 edifici: il plesso di scuola dell'infanzia che ospita per causa di forza maggiore (mancanza di altri spazi, organico ridotto dei collaboratori, ...) anche due classi di scuola primaria di cui una a Tempo Pieno e una palazzina che da abitazione di tipo civile è stata adattata ad uso scolastico.

Nel quartiere non esistono né palestre, né centri di aggregazione, solo la Parrocchia S. Bartolomeo che da solo poco tempo è stata affidata ad un Parroco. Non esistono mezzi pubblici; gli alunni della scuola secondaria, per raggiungere il plesso di Belvedere, usufruiscono di un Pullman messo a disposizione dal Comune di Melilli, ma solo in orario antimeridiano.

Numerosi sono stati e continuano ad essere i furti e gli atti vandalici perpetrati a danno degli spazi interni ed esterni agli edifici scolastici.

La dispersione scolastica, nelle due piccole comunità di Belvedere e di Città Giardino, non si identifica solamente con l'allontanamento dalla scuola, ma comprende tutti quegli atteggiamenti che denotano una disaffezione nei confronti dell'apprendimento e un disimpegno emotivo: da questa prospettiva essa non si verifica solo con un vero e proprio abbandono scolastico, ma si identifica anche con l'alunno che, sebbene continui a frequentare la scuola, ha un basso rendimento seguito da una scarsa fiducia nelle proprie capacità.

La dispersione scolastica che si manifesta nella sua forma più tragica nell'abbandono formativo è legata ai vari fattori che rallentano il percorso formativo fino ad interromperlo; al mancato sviluppo di competenze fondamentali per la crescita dell'individuo e per il suo inserimento sociale; all'esclusione sociale dovuta non necessariamente all'appartenenza a un contesto socio-economico difficoltoso ma anche a famiglie di recente immigrazione, alla quasi totale assenza di collaborazione delle famiglie nel processo educativo dei figli nonostante le continue richieste di aiuto da parte della scuola.

Nell'ottica dell'autonomia, l'Istituto si relaziona con le due Amministrazioni Comunali, con gli Enti, le Agenzie e le Associazioni presenti nei due territori, con le Società sportive di vario tipo che organizzano attività anche in collaborazione con la scuola.

Il XII Istituto Comprensivo è inserito tra le scuole collocate in Aree a rischio.

ANALISI DEL CONTESTO GENERALE DEGLI ALUNNI

L'Istituto Comprensivo accoglie alunni in fascia d'età compresa tra i 3 e i 14 anni.

In generale gli alunni vivono con entrambi i genitori, però si rileva un aumento di problematiche inerenti al disagio familiare.

Negli ultimi tempi, i flussi immigratori da paesi comunitari ed extracomunitari sono aumentati.

Per favorire il processod'integrazione e il superamento dell'iniziale difficoltà linguistica si attuano interventi di alfabetizzazione e mediazione di solito senza alcun aiuto da parte degli Enti locali.

Sia nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria sia nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo grado, si evidenziano generalmente alcune difficoltà iniziali di gestione autonoma e responsabile di sé, del proprio spazio fisico, di attenzione e concentrazione rispetto al "compito".

Il fenomeno dell'abbandono scolastico prima della conclusione del ciclo di studi è presente nonostante le numerose iniziative messe in atto dalla scuola e di seguito descritte.

Appena insediatosi, nell'anno scolastico 2013/14, il Dirigente scolastico si è mosso cercando soluzioni alternative "a costo zero" ed ha stipulato una Convenzione con l'IC "K. Wojtyła" di Siracusa, sede di un Centro Territoriale Permanente, costituendo una classe di alunni sedicenni e diciassetenni che avevano abbandonato prematuramente la scuola senza aver conseguito il titolo finale e che trascorrevano la loro mattinata in giro per il quartiere senza avere un concreto progetto per il futuro e, a volte, commettendo atti vandalici danneggiando gli spazi comuni. Questa classe ha funzionato in orario antimeridiano per 3 giorni alla settimana e tutti i ragazzi hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado e sono stati "orientati", cioè sono stati preparati alla scelta ed alla frequenza della scuola superiore.

L'iniziativa ha riscosso un successo tale che anche alcuni adulti hanno vinto la barriera del pregiudizio ed hanno sostenuto l'esame.

Nonostante le numerose richieste, purtroppo, l'anno scolastico successivo non è stato possibile ripetere l'esperienza poiché il CTP non è stato più disponibile ad inviare docenti.

Nell'anno scolastico 14/15 la scuola, in qualità di capofila della Rete costituita ad hoc, ha condotto il "Progetto di Ricerca-Azione (RA) per la diffusione dell'innovazione tecnologica attraverso la Sperimentazione Metodologico - Didattica in contesti a rischio socio-educativo". Alla Rete hanno aderito le seguenti scuole: il III IC "Santa Lucia", il VI IC "N. Martoglio", l'XI IC "Archia" e il XIV IC "K. Wojtyła" di Siracusa; il percorso è stato monitorato dall'Osservatorio per la Dispersione Scolastica provinciale e regionale.

Nel corso dell'anno scolastico 14/15, la scuola, grazie all'esito positivo della candidatura relativa alle iniziative didattiche di prevenzione e di contrasto della dispersione scolastica ai sensi del D.M. 7 febbraio 2014 e del DDG 7 febbraio 2014, ha anche ricevuto il finanziamento che gli ha consentito di implementare il Progetto "Insieme si può" che ha visto coinvolti alunni, docenti, genitori ed associazioni del territorio.

Dall'anno scolastico 2015/16, alla scuola è assegnato n.1 docente con il compito di portare avanti il Piano delle attività educativo-didattiche da implementare nelle scuole primarie caratterizzate da alto tasso di dispersione ed esiti inferiori alla media regionale nelle prove INVALSI.

DESCRIZIONE DEI PLESSI E DELLE INFRASTRUTTURE

Il XII Istituto Comprensivo “V.Brancati” di Siracusa è costituito di 5 plessi di cui 3 sul territorio del Comune di Siracusa, ossia a Belvedere e 2 a Città Giardino che fa parte del Comune di Melilli.

Entrambe le frazioni si trovano a pochi chilometri da Siracusa, vicinissime al polo industriale di Priolo – Melilli.

I cinque plessi sono:

1	Scuola dell’Infanzia	Piazza Eurialo, 18 Belvedere (Siracusa) Tel./Fax 0931 744493	COD.MECC. SRAA808011
2	Scuola dell’Infanzia “L. Annino”	via Pirandello C. Giardino (Melilli) Tel./Fax 0931744303	COD. MECC. SRAA808022
3	Scuola Primaria	Piazza Eurialo, 16 Belvedere (Siracusa) Tel. 0931 744736 Fax 0931 711140	COD. MECC. SREE808016
4	Scuola Primaria	via Bologna C. Giardino (Melilli) Tel. /Fax 0931711866	COD. MECC. SREE808027
5	Scuola Secondaria di I grado “G. Galilei”	via Cav. di V. Veneto Belvedere (Siracusa) Tel./Fax 0931 711118	COD. MECC. SRMM808015

SCUOLA DELL'INFANZIA – PLESSO di BELVEDERE



L'edificio della Scuola dell'Infanzia è dotato di un ampio spazio antistante e di un giardino nella parte posteriore.

Esso consta di n. 6 sezioni, con servizi igienici annessi.

L'edificio è dotato di impianto di riscaldamento.

Nel settembre 2016 è stata realizzata la rete WLAN grazie al finanziamento del Progetto denominato "Scuola in rete", Codice Progetto FESR 10.8.1.A1-FESR PON-SI-2015-292.

SCUOLA DELL'INFANZIA "L. ANNINO" - PLESSO di CITTÀ GIARDINO

L'edificio, di recente costruzione e di moderna concezione, è costituito da: un ampio androne, 3 ampie aule, 1 sala infermeria, 1 sala mensa e un corner tecnologico – multimediale dedicato ai docenti e realizzato con il Progetto FESR "Per un lavoro più efficiente 3" Codice E-1-FESR-2014-1667

L'edificio è dotato di impianto di riscaldamento ed è circondato da un vasto giardino con area riservata ai giochi.

Da settembre 2016, l'edificio è dotato di linea Internet.



SCUOLA PRIMARIA - PLESSO di BELVEDERE



L'edificio sorge nella zona centrale del paese, in Piazza ed è circondato da un ampio giardino con una scalinata che porta ad un ingresso spazioso.

L'edificio consta di due piani: al pianoterra, a sinistra, sono ubicate: 1 aula, l'aula per le riunioni dotata di 2 LIM, la stanza del medico scolastico, 1 stanza blindata adibita ad Archivio e la Presidenza, a destra due stanze per gli uffici di segreteria, l'ufficio del DSGA, il Laboratorio Informatico e la biblioteca che a breve diventerà anche uno spazio multimediale grazie al finanziamento del Progetto "Scuola digitale", Cod.

Al primo piano, sono ubicate 11 aule e un'Aula per i docenti dotata di n.6 Notebook custoditi in scrivanie con vani a scomparsa blindati acquistati con il finanziamento relative al Progetto "Per un lavoro più efficiente 1" Codice E-1-FESR-2014-1667

Al piano superiore troviamo due scale di sicurezza che portano nel giardino posteriore della Scuola. Nell'anno scolastico 2003/2004 la Scuola è stata oggetto di lavori di adattamento alle normative di sicurezza: scale antincendio e impianto elettrico. Le condizioni delle aule sono ottimali, in quanto ben arieggiate e luminose.

Ogni aula ha una serie adeguata di arredi ed è dotata di Lavagne Interattive Multimediali acquistate nell'a.s.2013/14 con i Fondi Europei con i quali è stata realizzata una rete WLAN il cui ampliamento è stato realizzato nel settembre 2016 grazie al finanziamento del Progetto denominato "Scuola in rete", Codice Progetto FESR 10.8.1. A1-FESR PON-SI-2015-292.

Adiacente alla scuola si trova una tensostruttura di mq 850 circa, accessibile oltre che dall'interno della scuola anche da piazza Eurialo attraverso un cancello; l'altezza massima è di circa 7.80 metri.

Nella struttura i docenti, seguendo un calendario prestabilito, svolgono attività di educazione motoria e gioco-sport. La manutenzione dell'edificio è a carico del Comune che è il proprietario.

Con il finanziamento relativo al Progetto "Scuola digitale" Codice FESR 10.8.1. A3-FESR PON-SI-2015-563 è stato allestito uno spazio alternativo per l'apprendimento.

SCUOLA PRIMARIA – PLESSO di CITTA' GIARDINO



L'edificio scolastico di via Bologna è un appartamento privato che ha consentito la sistemazione di quattro aule e di un piccolo ufficio di coordinamento provvisto di telefono e fax.

L'arredamento soddisfa le esigenze di funzionalità dell'ambiente scolastico ed i locali sono forniti di estintori. Un'aula è dotata di Lavagna Interattiva Multimediale che a rotazione potrà essere usata anche dalle altre classi.

La zona è molto tranquilla, non si registra un intenso traffico e, di conseguenza, la quiete crea le condizioni favorevoli alla concentrazione ed al lavoro di classe.

All'inizio dell'anno scolastico 2012/13 sono stati eseguiti dei lavori di ristrutturazione per mettere i locali in sicurezza, aprendo ulteriori vie di fuga in caso di eventi sismici o altri momenti di pericoli.

Con i Fondi Europei è stato attrezzato un angolo tecnologico – multimediale dedicato ai docenti (Progetto FESR "Per un lavoro più efficiente 3" Codice E-1-FESR-2014-1667).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – BELVEDERE



L'edificio scolastico di via Cavalieri di Vittorio Veneto è una struttura moderna sorta per soddisfare l'esigenza di accogliere un'utenza sempre più in crescita, vista l'espansione edilizia avvenuta in questi ultimi anni nella zona circostante.

Il plesso consta di un ampio cortile esterno con posti auto e un campetto in erba sintetica alle spalle dello stesso.

Al pianoterra si trovano cinque ampie aule, un Laboratorio Artistico con forno per ceramica, una palestra con tetto lamellare, una sala docenti attrezzata con n.6 Notebook custoditi in scrivanie con vani a scomparsa blindati (Progetto "per un lavoro più efficiente 2" Codice E-1-FESR-2014-1667).

Al primo piano sono presenti cinque aule, un Laboratorio Linguistico - Multimediale, un Laboratorio Musicale ed un Laboratorio Scientifico.

Tutte le aule sono spaziose e luminose e dotate di Lavagne Interattive Multimediali collegate ad Internet per mezzo di rete WLAN realizzata con i Fondi Europei e il cui ampliamento è stato realizzato nel settembre 2016 grazie al finanziamento del Progetto denominato "Scuola in rete", Codice Progetto FESR 10.8.1.A1-FESR PON-SI-2015-292.

Inoltre, sono a disposizione dei docenti e degli alunni n.20 tablet custoditi in un carrello che consente la loro ricarica.

L'edificio è fornito di sistema di riscaldamento centralizzato e rispetta i canoni di sicurezza della normativa vigente.

Riguardo alle infrastrutture, l'Istituto, è in attesa dell'esito della candidatura del Progetto "**A SCUOLA STIAMO BENE**", inerente l'Avviso MIUR prot. n. 14384 del 5/11/2015 per l'individuazione di proposte progettuali per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e realizzazione di sale accoglienti, che prevede la realizzazione di una biblioteca in un ambiente del plesso di scuola dell'infanzia di Belvedere e che ha inoltrato in qualità di scuola capofila, in rete con il IV IV "G. Verga" di Siracusa e con l'I.I.S.S. "A.Gagini" di Siracusa.

FINALITA' DELLA SCUOLA

(ai sensi dell'art.1 - comma 1 della Legge 107/2015)

- Affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- Realizzare una scuola aperta
- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità del successo formativo

VISION DELL'ISTITUTO

Con riferimento alla legislazione vigente, il Progetto del Piano Triennale Offerta Formativa si pone le seguenti finalità:

- Progettare inclusione e benessere garantendo una scuola attenta e sensibile a tutte le situazioni di disagio o di disabilità degli alunni, attraverso una didattica di recupero e di supporto;
- Prevedere percorsi che favoriscano le eccellenze e traguardi elevati attraverso una didattica di miglioramento dei livelli medi di apprendimento;
- Favorire lo sviluppo della capacità di gestione autonoma e responsabile di sé, del proprio spazio fisico, di attenzione e concentrazione;
- Acquisire e/o consolidare regole e modelli comportamentali corretti e permanenti;
- Facilitare buone situazioni di apprendimento per raggiungere adeguati prerequisiti per apprendere;
- Sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di continuità, per realizzare un "vero" Istituto Comprensivo con una forte identità comune;
- Raggiungere un maggior successo scolastico con armonizzazione dei risultati tra scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo grado;
- Garantire una scuola che collabori con la famiglia, coinvolgendo i genitori nella condivisione delle responsabilità;
- Promuovere una scuola che dia una solida cultura di base, che sia aperta alle proposte socio – culturali offerte dal territorio.

MISSION DELL'ISTITUTO

L'azione di tutte le componenti scolastiche sarà orientata a:

- ✓ far convivere e dialogare recupero ed eccellenza, omogeneità e differenziazione, condivisione ed individualizzazione;
- ✓ avviare ad una maggior consapevolezza delle proprie capacità e attitudini per modificare il proprio modo di apprendere;
- ✓ ridurre la disomogeneità tra le classi e all'interno delle classi;
- ✓ sostenere il confronto tra classi parallele, anche mediante prove comuni;
- ✓ migliorare le competenze matematico-scientifiche e di comunicazione nella madrelingua e nella lingua straniera;
- ✓ operare la semplificazione dei saperi e dei nuclei concettuali;
- ✓ superare la logica disciplinistica con quella per competenze, integrando il più possibile la progettualità con il quotidiano lavoro di classe;
- ✓ affiancare, nell'attività didattica, all'approccio frontale quello esperienziale e laboratoriale;
- ✓ incentivare la ricerca-azione per una didattica che migliori le proposte dell'Istituto;
- ✓ riflettere sui criteri valutativi, per renderli il più possibile omogenei tra Primaria e Secondaria di I Grado, ma soprattutto adatti a leggere con precisione le prestazioni degli studenti e condividerli.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Stefania Gallo
COLLEGIO DEI DOCENTI	Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell' Istituto Scolastico
CONSIGLIO DISTITUTO	Presidente: Sig. Marino Claudio Segretario: Ins. Borgione Giuliana Consiglieri: Inss. Augello Lina, Borgione Giuliana, Felice Marlena, Gallitto Maria Grazia, La Rocca Marianna, Pastore Concettina, Sinopoli Giovanna, Verna Mariangela; DSGA Fronte Giovanni, CS Zafarana Margherita; Sigg. Barbera Sebastiana, Cardella Fabio, Cardinale Lucia, Lo Monaco Vincenzo, Marino Angelo, Motta Tiziana, Rizzo Rosy.
GIUNTA ESECUTIVA	Presidente: D.S. Dott.ssa Gallo Stefania Segretario: D.S.G.A. Dott. Fronte Giovanni Consiglieri: Ins. Pastore Concettina, Sig. Cardella Fabio, Sig.ra Cardinale Lucia, C.S. Sig.ra Zafarana Margherita DS: Dott. ssa Stefania Gallo
COMITATO PER LA VALUTAZIONE	n.1 componente dell'USR: DS in quiescenza: Dott. Blanco n.2 docenti nominati dal CD: Ins. Maria D'Aquila – Prof.ssa Anna Calvo n.1 docente nominato dal CI: Ins. Mariangela Verna n. 2 genitori nominati dal CI: Sig.ra Rizzo Rosy – Sig.ra Lucia Cardinale
CONSIGLI DI INTERSEZIONE	Tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni.
CONSIGLI DI INTERCLASSE	Tutti i docenti e un rappresentante dei genitori delle classi parallele a Belvedere;
CONSIGLI DI CLASSE	tutti i docenti e un rappresentante dei genitori dei due cicli a Città Giardino. Tutti i docenti della classe e due rappresentanti dei genitori.
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Gallitto Maria Grazia Ins. Borgione Giuliana
REFERENTI DI PLESSO	Ins. La Rocca Marianna – Scuola dell'Infanzia di Belvedere Ins. D'Aquila Maria – Scuola dell'Infanzia di Città Giardino Ins. Larosa Rita – Scuola Primaria di Città Giardino
DOCENTI TITOLARI DI FUNZIONE STRUMENTALE	Prof.ssa Felice Marlena - F.S. "Autovalutazione e Valutazione d'Istituto" Prof.ssa Calvo Anna e Prof.ssa Luca Sabina – F.S. "Continuità e Orientamento" Ins. La Rocca Marianna e Ins. Barbagallo Sebastiana – F.S. "Rapporti Enti Esterni, Opportunità Territorio, Comunicazioni interna ed esterna" Ins. Pastore Concettina – F.S. "Coordinamento GLH d'Istituto e Area del Disagio" Prof. Blanca Francesco – F.S. "Coordinamento Sicurezza"
DOCENTI REFERENTI	Prof.ssa Gallitto Maria Grazia: Sito Web Ins. Pastore Concettina: Educazione alla Salute Ins. Failla Lucia: Educazione alla Legalità Prof.ssa Felice Marlena: INVALSI e UNICEF Ins. Santuccio Corradina: Beni Culturali
COORDINATORI CONSIGLI DI INTERSEZIONE	Ins. La Rocca Marianna – Scuola dell'Infanzia di Belvedere Ins. D'Aquila Maria Maria – Scuola dell'Infanzia di Città Giardino
COORDINATORI CONSIGLI DI INTERCLASSE	plesso Belvedere - classi prime: Ins. Failla Lucia; classi seconde: Ins. Mancarella S.; classi terze: Ins. Sinopoli; classi quarte: Pastore; classi quinte Ins. Augello. plesso Città Giardino - 1° ciclo: Ins. Sesti; 2° ciclo: Ins. Callari.
COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE	1A: Prof.ssa Munafò Donata, 2A: Prof.ssa Cappellani Maria Laura, 3A: Prof.ssa Ilacqua Paola

TUTOR DOCENTI IN ANNO DI PROVA ANIMATORE DIGITALE	1B: Prof.ssa Spicuglia Floriana, 2B: Prof.ssa Calvo Anna, 3B: Prof.ssa Felice Marlina 1C: Prof.ssa Luca Sabina, 2C: Prof.ssa Rametta Livia, 3C: Prof.ssa Boscarino Assunta 2D: Prof.ssa Rinaldi Corradina Ins. Marianna La Rocca (Ins. Venera Golino) Prof.ssa Marlina Felice (Prof.ssa Rosa Carla Giurdanella) Prof.ssa Gallitto Maria Grazia
TEAM DIGITALE	Prof.ssa Boscarino Assunta Ins. Santuccio Corradina
Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità	Prof.ssa Gallitto Maria Grazia
Responsabile del Centro Sportivo Scolastico della Scuola Secondaria di 1° grado	Prof.ssa Frittitta Loredana
Responsabile del Centro Sportivo Scolastico della Scuola Primaria	Ins. Borgione Giuliana
Gruppo Operativo di Supporto Psico Pedagogico	DS Dott.sa Stefania Gallo, Ins. Pastore Concettina, Prof.ssa Gallitto Maria Grazia, Ins. Santuccio Corradina
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	D.S. Dott.sa Stefania Gallo, F.S. Ins. Pastore Concettina, tutti i coordinatori di classe, di classe, di interclasse e di intersezione, tutti gli insegnanti di sostegno dei tre ordini di scuola; i genitori degli alunni H.
Gruppo di Lavoro sull'Handicap	D.S. Dott.sa Stefania Gallo, F.S. Ins. Pastore Concettina, tutti gli insegnanti di sostegno dei tre ordini di scuola; i genitori degli alunni H.
RSU	Prof.ssa Gallitto Maria Grazia, Ins. Pastore Concettina, C.S. Sig. Di Luca Salvatore
DSGA	Dott. Fronte Giovanni
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Sig.ra Foti Rita Sig. Lombardo Sebastiano Sig. Veneziano Francesco
CO. CO. CO.	Sig.ra Bufalino Maria Grazia Sig.ra Cilio Daniela Sig.ra Murè Mariagrazia Sig.ra Piazzese Simona
COLLABORATORI SCOLASTICI	Sig. Bonanno Antonino, Sig.ra Caccamo Luciana, Sig. Crucitti Salvatore, Sig. Di Luca Salvatore, Sig. Fazzina Aldo, Sig.ra Fisicaro Corradina, Sig.ra Laganà Maria, Sig.ra Mangiafico Concetta, Sig. Romano Turuzzo, Sig. Scalia Marcello, Sig.ra Sparrano Silvana, Sig.ra Zafarana Margherita.
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Vedi Funzionigramma allegato

I TRE ORDINI DI SCUOLA
ORARI DI FUNZIONAMENTO

ORDINE DI SCUOLA	N. SEZIONI/CLASSI	PLESSI	ORARI
SCUOLA DELL'INFANZIA	n. 9 sezioni	n. 6 a Belvedere n. 3 a Città Giardino	Tempo Normale: 40 ore Ore 8.00 – 16.00
SCUOLA PRIMARIA	n. 18 classi	n. 12 a Belvedere n. 6 a Città Giardino	Tempo Normale: 27 ore Dal lunedì al giovedì: 8.00 – 13.30 venerdì: 8.00 – 13.00 Tempo Pieno: 40 ore dal lunedì al venerdì: 8.00 – 16.00
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	n. 10 classi	Belvedere	Tempo Normale: 30 ore

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia funzionano nove sezioni (6 a Belvedere, 3 a Città Giardino) a tempo pieno (40 ore). Le insegnanti svolgono un orario settimanale di 25 ore di insegnamento. L'orario di docenza è antimeridiano ore 8.00-13.00, pomeridiano ore 11.00-16.00 (con compresenza delle insegnanti dalle ore 11.00 alle ore 13.00) dal lunedì al venerdì. Ogni sezione ha due insegnanti. Un giorno alla settimana opera l'insegnante di religione cattolica.

FINALITÀ:

- La maturazione dell'identità: la scuola dell'infanzia rafforza l'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psico-dinamico. Essa è il luogo idoneo "a orientare il bambino e la bambina a riconoscere e ad apprezzare l'identità personale in quanto connessa alla differenza fra sé e gli altri, a cogliere la propria identità culturale e i valori specifici della comunità di appartenenza, non in forma esclusiva ed etnocentrica, ma in vista della comprensione di comunità e culture diverse dalla propria". Essa, cioè, si preme che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca.
- La conquista dell'autonomia: intesa come capacità di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi. Con la conquista dell'autonomia il bambino deve rendersi disponibile ad una interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo, aprendosi alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico di valori universalmente condivisi quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune. A proposito della libertà è

importante sviluppare la libertà di pensiero come rispetto della divergenza personale, nonché la possibilità di considerarla e modificarla sotto diversi punti di vista.

- Lo sviluppo della competenza: mediante azioni di “riorganizzazione dell’esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà consolidando nel bambino abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive. Nello stesso tempo rivolge un’attenzione particolare allo sviluppo delle capacità culturali e cognitive in modo da consentire la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze relative alle Aree degli Obiettivi Specifici di apprendimento. In maniera analoga valorizza l’intuizione, l’immaginazione e l’intelligenza creativa per uno sviluppo del senso estetico e del pensiero scientifico”.

Gli obiettivi specifici delle aree di apprendimento obbediscono alla logica dell’ologramma: nessuno è isolato dagli altri, ma tutti si richiamano vicendevolmente.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L’esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

IL SÈ E L’ALTRO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- ✓ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- ✓ Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- ✓ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- ✓ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- ✓ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- ✓ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- ✓ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- ✓ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- ✓ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- ✓ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali

e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

- ✓ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- ✓ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- ✓ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- ✓ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- ✓ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- ✓ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- ✓ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- ✓ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- ✓ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- ✓ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- ✓ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- ✓ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- ✓ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- ✓ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media

LA CONOSCENZA DEL MONDO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- ✓ Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- ✓ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- ✓ Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- ✓ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- ✓ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- ✓ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- ✓ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

IL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

LA SCUOLA PRIMARIA

FINALITÀ

Il principio educativo della scuola primaria scaturisce dal fondamento della centralità del soggetto che apprende con la sua individualità, la sua identità, i suoi ritmi e le sue peculiarità nell'ambito di una rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambienti sociali. Compito della scuola è di garantire l'acquisizione consapevole di conoscenze e abilità che si trasformano in competenze fondamentali per la costruzione del proprio progetto di vita (educazione permanente).

Pertanto, la scuola si pone le seguenti finalità:

Promuovere lo sviluppo di: Creatività – Autonomia – Socializzazione - Capacità critica

Favorire: La comunicazione - Il possesso della strumentalità di base - L'integrazione e la riduzione dello svantaggio culturale- L'educazione alla multiculturalità - Lo star bene a scuola

Assicurare l'uguaglianza di trattamento nell'erogazione del servizio senza alcuna discriminazione

Offrire:

- Attività e progetti per poter rispondere in maniera personalizzata ed individualizzata alle esigenze, agli interessi e alle predisposizioni di ogni alunno.
- Attività para ed extrascolastiche differenziate, in accordo con l'Ente Locale, con le associazioni culturali e sportive presenti sul territorio, con l'ausilio di personale esperto in vari settori (musicale, artistico...).

L'organizzazione della scuola primaria prevede moduli paralleli con tre/quattro insegnanti su due/ tre classi, e classi con insegnante prevalente; nel plesso di Città Giardino funziona 1 classe con organizzazione oraria a Tempo Pieno, ossia dalle ore 8.00 alle ore 16.00 per un totale di 40 ore settimanali, mensa compresa.

Il monte ore settimanale di ciascuna disciplina è il seguente:

Italiano: da 5 a 8hh

Storia: da 1h a 2h

Geografia: da 1h a 2h

Cittadinanza e Costituzione: da 1h a 2h

Matematica: da 5h a 7h

Scienze: da 1h a 2h

Tecnologia: da 1h a 2h

Musica: da 1h a 2h

Ed. Motoria: da 1h a 2h

IRC: 2h

Lingua 2(Inglese): classi prime 2h*, classi seconde 2h, classi terze, quarte e quinte 3h

* con delibera del Collegio docenti, le classi prime fruiscono di 2 ore settimanali anziché di 1, come prevede la legge.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado accoglie gli studenti nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori sociali. Ha il proposito di promuovere processi formativi in quanto si preoccupa di adoperare il sapere (conoscenze) e il fare (abilità) per sviluppare armonicamente le personalità degli allievi in tutte le direzioni e per formare un individuo capace di:

- accettare se stesso nel rispetto dei propri limiti e nel riconoscimento delle proprie potenzialità;
- operare scelte adeguate alle proprie competenze (abilità metodologiche e conoscenze culturali);
- porsi in rapporto armonioso con gli altri nel rispetto delle diversità;
- muoversi nell'ambiente consapevole del "valore comune" che lo circonda;
- provare interessi e curiosità per sperimentare soluzioni;
- partecipare a scelte di interesse collettivo;
- sostenere la necessità di norme che regolano la vita sociale;
- riconoscere i propri diritti e i propri doveri.

Allo scopo di perseguire queste finalità, la nostra Scuola ha definito **Obiettivi**, concordato **Metodi** e **Strategie**, avviato **Iniziative** culturali e fissato **Criteri** comuni di **Valutazione**

La scuola secondaria di 1° grado consta di tre corsi completi A, B e C + 2 D.

Le attività didattiche della scuola secondaria di 1° grado sono organizzate in 30 unità orarie settimanali di 55 minuti ciascuna.

Le varie discipline sono così distribuite:

Italiano: 6 ore

Storia e Geografia: 3 ore

Costituzione e cittadinanza: 1 ora

Prima Lingua Comunitaria (Inglese): 3 ore

Seconda Lingua Comunitaria (Francese): 2 ore

Scienze Matematiche: 6 ore

Ed. Tecnica: 2 ore

Ed. Musicale: 2 ore

Ed. Artistica: 2 ore

Ed. Fisica: 2 ore

Religione: 1 ora

IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Nel rispetto delle "Nuove Indicazioni per il curricolo 2012", i Dipartimenti Disciplinari in Verticale in cui è suddiviso il Collegio dei Docenti del XII Istituto Comprensivo "V.Brancati" hanno elaborato il Curricolo Verticale D'istituto.

Esso è basato sulla continuità del processo educativo, affinché venga superato lo schema tradizionale della compartimentalizzazione tra i vari gradi.

LA CONTINUITÀ

Il nostro Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado mira a realizzare una reale e significativa continuità. Infatti il corpo docenti si sforza di dare vita ad un curriculum verticale unitario ed organico che attraversa longitudinalmente i tre gradi di scuola, potenziando l'offerta formativa. Si tratta di un curriculum integrato, aperto e flessibile, "inteso non come insieme di materie di insegnamento, ma come il complesso dei processi connettivi e dei fattori che rendono possibile l'istruzione: obiettivi formativi e contenuti culturali, metodi e strumenti, relazioni e atteggiamenti, procedure di valutazione, rapporto tra saperi scolastici e saperi informali".

La continuità va intesa come continuità orizzontale e continuità verticale.

Per la realizzazione della continuità orizzontale la nostra scuola si pone in rapporto sinergico con l'ambiente, sia quello esterno all'istituzione scolastica sia quello interno: aperta sul "fuori", elevando l'ambiente esterno ad aula didattica e sul "dentro" organizzando il contatto interno in termini di angoli didattici, laboratori di lettura, di pittura etc...

Questo non significa che l'ambiente così com'è risulta oggetto di apprendimento, ma i nostri docenti si ascrivono il compito di filtrare gli impulsi negativi, che da esso provengono, di fornire agli alunni gli strumenti necessari per interagire con il mondo esterno secondo procedimenti critici e razionali e di poter compensare eventuali situazioni di povertà materiale e culturale.

Nel contempo essi cercano di sfruttare tutte le opportunità positive che l'ambiente offre, al fine di legittimare il contesto naturale e sociale ad abituale compagno di viaggio nel percorso formativo dei nostri allievi.

Con riferimento alla continuità verticale, che investe i vari gradi dell'organizzazione scolastica, è necessario puntualizzare la coerenza delle situazioni di vita e di apprendimento nella nostra istituzione educativa.

Occorre considerare inoltre le relazioni interpersonali, quindi i metodi e i contenuti dell'insegnamento. Ne sono condizioni fondamentali: lo scambio sistematico delle informazioni tra i docenti del nostro istituto e i momenti comuni di formazione soprattutto per la realizzazione di iniziative didattiche comuni.

Sia l'una sia l'altra forma di continuità si fondano sullo stile educativo che unisce aspetti psicologici, deontologici e tecnici, e contribuisce più di ogni altra all'efficacia di un percorso a misura di bambino.

Il nostro collegio dei docenti, consapevole di tale delicato e importante ruolo, mira alla realizzazione concreta di una continuità educativa attraverso:

- progetto continuità (scuola dell'infanzia/scuola primaria/scuola secondaria di 1° grado)
- progetto orientamento (scuola secondaria di 1° grado/scuola secondaria di 2° grado).

Strumenti indispensabili per il passaggio di informazione negli anni – ponte sono i documenti elaborati dai docenti dei tre ordini e che certificano i livelli raggiunti dagli alunni fornendo una descrizione completa.

Interessante per un'autoriflessione della scuola è l'attività che, a partire dall'a.s.2015/16, il docente titolare della Funzione Strumentale "Continuità ed Orientamento" svolge, ossia la richiesta alle scuole superiori degli esiti degli apprendimenti degli alunni al termine del primo anno.

SCUOLA INCLUSIVA E P.A.I (Piano Annuale Inclusione)

“ ... è illusorio pensare di portare i ragazzi dove noi vogliamo, se non siamo capaci di andarli a prendere là dove sono e di trovare una strada adatta da percorrere insieme con loro ... ” Wittgenstein

Il grande tema dell'uguaglianza educativa si sviluppa e si concretizza nel momento in cui si immette la persona in un processo comune di progressiva maturazione individuale e sociale. Questa è la scuola “di tutti e di ciascuno”, che si occupa di “integrare” ogni alunno producendo una cultura che esiste già a partire dall'ambiente stesso in cui vive l'alunno, ma che si modifica in seguito all'azione degli individui (adulti e bambini) che vi interagiscono.

L'applicazione di una logica inclusiva per promuovere una cultura dell'integrazione come un itinerario da definire nell'ottica di condivisione di valori che superino la diversità intesa come forma di debolezza, è alla base della politica scolastica del nostro istituto.

Il riconoscimento del valore dell'alunno disabile e dell'alunno in situazione di bisogni educativi speciali, che, come tutti gli altri, va accolto per le sue possibilità, per i potenziali valori umani di cui è portatore, è un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale e sociale. Esso si realizza attraverso un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi come esplicitato dai riferimenti normativi:

DPR.275/99, Art. 4 Autonomia didattica: 1. Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'articolo 8 concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative.

Legge n.18 del 2009 con cui il Parlamento Italiano ha ratificato la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità adottata nel Dicembre 2006.

DPR.170/10 “ Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento”

Direttiva Ministeriale 27/12/12 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni Educativi Speciali”

C.M.n.8 del 6 marzo 2013 “Indicazioni operative per l'elaborazione dei Piani Annuali per l'Inclusività”

C.M. 22 novembre 2013 “Chiarimenti sulle misure di predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati”

L 107/2015, Art.1, comma 24: “*Agli studenti con disabilità è assicurato l'insegnamento anche utilizzando diverse modalità di comunicazione*”; *comma 84 “il DS, nell'ambito dell'organico dell'autonomia ed in presenza delle risorse logistiche disponibili, e senza oneri per lo stato, riduce il nr degli alunni per classe allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità”*

Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità (2009) “*L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è un processo irreversibile, e proprio per questo non può adagiarsi su pratiche disimpegnate che svuotano il senso pedagogico, culturale e sociale dell'integrazione trasformandola da un processo di crescita per gli alunni con disabilità e per i loro compagni*”

ICF, Classificazione Internazionale del Funzionamento. Dalla prospettiva sanitaria alla prospettiva bio-psico-sociale- OMS 2001- parte prima “*...la partecipazione alle attività sociali di una persona con disabilità è determinata dall'interazione della sua condizione di salute (a livello di strutture e di funzioni corporee) con le condizioni ambientali, culturali, sociali e personali (definite fattori contestuali) in cui essa vive...*”

ICF, Classificazione Internazionale del Funzionamento. Dalla prospettiva sanitaria alla prospettiva bio-psico-sociale- OMS 2001- parte terza “*... le pratiche scolastiche in attuazione dell'integrazione degli alunni con disabilità, pur nella considerazione dei citati interessi secondari e delle citate situazioni di fatto, nel caso in cui non si conformassero immotivatamente all'interesse primario del diritto allo studio degli alunni in questione, potrebbero essere considerati atti caratterizzati da disparità di trattamento...*”

Scuola inclusiva, dunque, come scuola che accoglie non soltanto il soggetto speciale, ma pronta ad accogliere efficacemente i soggetti “altri”.

Il nostro istituto, sensibile nel recepire tutte le indicazioni normative, si è adoperato per predisporre un Piano per l’Inclusione che ha coinvolto e coinvolgerà, in orario curriculare ed extracurriculare tutti i nostri alunni disabili, con Disturbi Specifici dell’Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali

La nostra scuola, quindi, risponde adeguatamente a tutte le difficoltà degli alunni e sa prevenirle, ove possibile, diventando una Scuola davvero e profondamente inclusiva per tutti gli alunni, eliminando le barriere all’apprendimento e alla partecipazione di ognuno. Questo è il traguardo a cui tendiamo progettando una didattica personalizzata sia negli obiettivi, sia nei percorsi formativi per:

- Garantire pari opportunità formative nel rispetto dell’uguale diritto all’istruzione previsto nella Costituzione Italiana e legge 104/92.
- Promuovere una reale inclusione degli alunni/e disabili rispondendo ai loro bisogni specifici.
- Sostenere una rete esterna (enti locali, genitori, ASL di zona e altri centri di riferimento) alla scuola per favorire lo scambio comunicativo.
- Dare corpo alla cultura della relazionalità intesa come comunicazione e negoziazione; promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere ipotesi e proposte innovative; organizzazione dell’attività educativa, formativa e riabilitativa secondo un “progetto di vita” che tenga conto del ruolo attivo che l’individuo disabile e con bisogno educativo speciale dovrà svolgere all’interno della società.

Il traguardo che tutti gli attori coinvolti nel processo educativo/formativo del nostro istituto intendono raggiungere è quello di costruire un clima scolastico positivo fondato su metodologie di coinvolgimento attivo alla vita scolastica che si basa sulle seguenti buone pratiche inclusive:

- Superare forme di esclusione degli alunni con disabilità attraverso la permanenza nel gruppo classe per il maggior tempo possibile;
- Superare forme di discriminazione attraverso il coinvolgimento attivo alle stesse attività dei compagni per garantire loro la stessa opportunità formativa dei compagni
- Garantire una “speciale normalità” attraverso strategie cooperative all’interno del gruppo poiché i migliori insegnanti di sostegno sono i pari
- Coniugare il bisogno di appartenenza al gruppo con quello di identità attraverso aree d’intervento e canali espressivo/comunicativi differenti quali: attività sportive nella Scuola che coinvolge nei tornei d’istituto anche gli alunni disabili ; attività musicali con laboratori artistici nei quali trovano spazio per la libera espressione artistica tutti gli alunni; uscite didattiche per la conoscenza e l’interazione con il territorio; manifestazioni d’istituto che coinvolgono anche gli alunni “speciali”; i PON nei quali è previsto un supporto per gli alunni disabili, che potranno fruire della possibilità di esprimersi attraverso attività manuali ed artistico-teatrali; i laboratori multimediali dei quali la nostra scuola si sta munendo.

Non poteva mancare lo sguardo per quegli alunni che necessitano di percorsi flessibili e alternativi, alunni con BES dettati da condizioni socio-affettive-familiari e culturali degradate, poiché il nostro istituto si colloca nelle aree dichiarate a rischio, per fruire del diritto allo studio; per tal motivo la scuola, nell’ambito della progettualità didattica orientata all’inclusione, adotta tutte quelle strategie e metodologie quali, - l’apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l’apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l’utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, - di software e sussidi specifici.

Per la realizzazione degli obiettivi programmatici previsti dal nostro PTOF, uno sguardo particolare si volgerà alle aree di intervento in cui saranno coinvolti nel cambiamento inclusivo i vari mediatori della formazione: docenti, personale ATA, genitori. Aree di intervento che prevedono percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti , adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive , ruolo delle famiglie nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative, sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione e un’attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il passaggio al grado successivo dell’istruzione.

RISORSE PROFESSIONALI

Nel nostro Istituto Comprensivo operano 15 insegnanti di sostegno, 4 alla scuola dell'infanzia, 5 e 6h alla scuola primaria e 6 alla secondaria di I grado e uno spezzone di cattedra di h 9 alla sc. Sec., a fronte di 27 alunni H certificati, di cui una maggioranza con D.F. di grave entità, con art.3 c.3, e media entità. Dai dati si può evincere una reale necessità di incremento delle ore di sostegno nei tre ordini di scuola, soprattutto per la scuola primaria e secondaria dove il rapporto docente alunno è di 1 a tre, 1 a 4 in molti casi; anche nei casi in cui nella stessa classe sono presenti alunni con art.3 c. 3 e alunni con diagnosi di entità lieve o media.

Nell'Istituto sono presenti anche figure di assistenti alla comunicazione e all'autonomia, nominati dal comune tramite cooperative, figure in numero e ore non sufficienti a coprire le reali necessità degli alunni h., poiché incaricati solamente per pochissime ore per alunno. Si porta come esempio la scuola dell'infanzia che a fronte delle 25 ore settimanali di lezione fruisce solo di ore 8 per alunno di assistenza alla comunicazione e all'autonomia.

L'Istituto Comprensivo si avvale di una risorsa professionale, quella della Funzione Strumentale per l'Area del Disagio, ruolo ricoperto da una docente con un percorso formativo e professionale adeguato al ruolo ricoperto; Funzione Strumentale a cui sono affidati i seguenti compiti:

- gestione dello sportello "inclusivo" di ascolto, informativo, accoglienza, orientamento verso strutture specialistiche, raccordo scuola/famiglia;
- coordinamento delle commissioni Inclusione e Sostegno, G.L.I., G.L.H.;
- referente BES e DSA
- rapporti con gli enti Specialistici pubblici e privati del territorio, ASP-NPI- cooperative di riabilitazione
- raccordo con gli operatori dei servizi sociali
- raccolta, aggiornamento di dati e documenti
- monitoraggio dispersione scolastica
- coordinamento stesura PDP per alunni BES e DSA
- raccolta e diffusione materiale informativo e didattico alle famiglie degli alunni BES e DSA e ai docenti.

CRITERI CONDIVISI DI VALUTAZIONE E DI COMPILAZIONE DI DOCUMENTI.

Le innovazioni normative spingono il nostro Istituto a mettere in atto azioni di Miglioramento delle abilità didattiche e sociali di tutti gli alunni, per tal motivo e poiché la valutazione è strumento di misurazione dei punti di forza e punti di debolezza degli interventi didattici che devono essere calibrati alle specifiche esigenze di ogni alunno, sono stati fissati alcuni criteri condivisi anche per quanto riguarda la valutazione per gli alunni BES, DSA e Diversamente abili.

Per quelle situazioni più complesse si redigerà una relazione facendo riferimento alle aree tematiche del Piano Educativo Individualizzato.

La valutazione seguirà la seguente scansione temporale:

- ❖ una valutazione iniziale, utile ad individuare il livello di partenza degli alunni, le attitudini e i prerequisiti posseduti per calibrare gli interventi alle capacità degli alunni
- ❖ una valutazione *in itinere*, informativa con funzione di feed-back, finalizzata anche alla modifica in itinere del piano didattico personalizzato
- ❖ una valutazione finale, come verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I docenti hanno previsto anche un momento di "FERMO DIDATTICO" per offrire a tutti l'opportunità di consolidare le abilità o recuperare le carenze didattiche.

Per gli alunni certificati si fa riferimento agli obiettivi descritti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), con le modalità ivi dichiarate. A seconda delle attività seguite la valutazione potrà essere uguale a quella della classe, in linea con essa ma con criteri personalizzati, differenziata o mista.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali la valutazione rispetta quanto espresso nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e si focalizza sull'acquisizione effettiva dei contenuti e delle abilità, a prescindere dalle modalità, dalle strategie, dagli strumenti compensativi/dispensativi utilizzati.

Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	4 Scuola Infanzia 11 Scuola Primaria 12 Scuola Secondaria
➤ minorati vista -	➤ NO
➤ minorati udito	➤ NO
➤ Psicofisici	➤ N.5 Scuola Infanzia N.11 Scuola Primaria N.12 Scuola Secondaria
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	n.8: 3 Scuola Primaria 5 Scuola Secondaria
➤ ADHD/DOP	➤ N.3 Scuola Primari.
➤ Borderline cognitivo	➤ N.2 Scuola Primaria ➤ N. 2 ScuolaSecondaria
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	➤ NON QUANTIFICABILE
➤ Linguistico-culturale	➤ N.(quantificare con stranieri e “caminanti”
➤ Disagio comportamentale/relazionale	➤ COME SOPRA
➤ Altro: BES CERTIFICATI	➤ N. 2 Scuola Infanzia ➤ N. 7 Scuola Primaria N.4 Scuola Secondaria Nota: Nei tre ordini di scuola sono presenti anche BES non certificati, individuati dai C.d.C. per i quali si attivano percorsi personalizzati
PEI - piano educativo individualizzato (redatti dai GLHO)	SI
PDP- piano didattico personalizzato (redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria)	SI
PDP – piano didattico personalizzato (redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria)	SI

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo in classe o altri spazi scuola con coinvolgimento dell'alunno disabile nel gruppo dei pari
N.4 Scuola Infanzia N.5 + 6h Scuola Primaria N. 6 + 9 h Scuola Secondaria	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.), apprendimento cooperativo
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione N.8	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Funzioni strumentali / coordinamento N.5	Raccordo con il territorio- Continuità e orientamento- Valutazione- area del disagio e della disabilità- Sicurezza
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) N.1	Raccordo con enti e strutture pubbliche e private- rapporti con le famiglie- formazione ed autoformazione
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Specialisti delle strutture pubbliche e private
Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...
Coordinatori di classe/sezione Sc. Dell'Infanzia: 2 Sc. Primaria: 7 Sc. Secondaria di 1° grado: 10	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti con specifica formazione N. 1 unità: FUNZIONE STRUMENTALE AREA DISAGIO	Partecipazione a GLI-GLH-GLHO Coordinamento piano di lavoro dei docenti di sostegno Monitoraggio del grado di inclusività degli alunni disabili e BES Cura della documentazione e archiviazione delle certificazioni specialistiche Monitoraggio dispersione scolastica Raccordo con enti pubblici e privati Rapporti con famiglie Sportello di ascolto e orientamento Tutoraggio alunni-dispersione scolastica Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Altri docenti Sc. Dell'Infanzia: 19 Sc. Primaria: 7 Sc. Secondaria di 1° grado: 10	Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi Didattica laboratoriale

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili . N. 9 Progetti di inclusione / laboratori integrati
Coinvolgimento famiglie	<p>Partecipazione GLI-GLHO Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione A CURA DELLA FUNZIONE STRUMENTALE AREA DEL DISAGIO</p> <p>Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante A CURA DI TUTTI I DOCENTI</p>
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola Rapporti con CTS / CTI
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola Progetti a livello di reti di scuole
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva Didattica interculturale Conoscenza degli strumenti diagnostici innovativi: ICF Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)
Progettazione per l'inclusione	Attività di ricerca/azione Prevenzione ed intervento didattico educativo Potenziamento del tempo scolastico Sviluppo e recupero delle competenze Potenziamento linguistico Misure compensative e dispensative Fermo didattico Laboratorio artistico-musicale Potenziamento delle discipline motorie Educazione interculturale, alla solidarietà e alla pace. Educazione alla legalità Laboratori linguistici per studenti stranieri Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di bullismo e cyberbullismo Monitoraggio ed interventi sulla dispersione scolastica Sviluppo delle competenze digitali

RISORSE PROFESSIONALI

SCUOLA DELL'INFANZIA			
nr. docenti posto comune	nr. docenti di sostegno psicofisici	nr. docenti di L2	nr. docenti di IRC
18	4	0	1 (13,5h)
SCUOLA PRIMARIA			
22 posto comune 2 potenziamento 1 Prog.Di.Sco.	5 + 6h (psicofisici)	1	1 (24 h) 1 (8 h) 1 (6 h)
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO			
Classe di concorso	Nr. Cattedre e	Posti di Potenziamento	Ore di IRC
A043 - Lettere	5 + 4h	1	10
A059 - Matematica	3 + 6h		
A345 - Inglese	1 + 12h		
A245 - Francese	1 + 12h		
A028 - Arte	1 + 2h		
A033 - Tecnologia	1 + 2h		
A032 - Musica	1 + 2h		
A030 - Ed. fisica	1 + 2h		
Religione	10 h		
Sostegno Psicofisici	6 + 9h	1	

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie sono le seguenti:

1. MOF
2. Fondi per scuole ubicate in Aree a rischio
3. Finanziamenti Ministeriali derivanti da candidature di progetti vari
4. Finanziamenti Regionali derivanti da candidature di progetti vari
5. Fondi derivanti da candidature FSE e FESR
6. Risorse per progetti specifici relativi a Reti di scuole
7. Contributi delle famiglie

OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto cerca di dare risposte concrete alle esigenze degli alunni.

S'impegna in primo luogo a fornire a tutti una formazione di base indispensabile per continuare con profitto il proprio percorso formativo, intendendo per formazione di base l'acquisizione di una significativa gamma di competenze che consentano di affrontare efficacemente richieste e compiti via via sempre più complessi e, dunque, non solo il possesso di conoscenze ed abilità ma anche l'uso di strategie adeguate alla loro utilizzazione nei diversi contesti ed il loro controllo ai diversi livelli di scolarità e, soprattutto, nella vita.

Ne deriva che la scuola opera con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità;
- perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi per il superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo;
- promuovere la libertà di pensiero e di espressione e la convivenza in qualsiasi contesto;
- rendere chiare le ragioni delle scelte educativo - formative.

Si pone, dunque, particolare attenzione alla cura dei curricoli disciplinari verticali, all'acquisizione del metodo di studio e alla maturazione di piena e consapevole autonomia, differenziando i percorsi formativi nel rispetto dei bisogni e dei ritmi di apprendimento di ciascuno con attività di recupero-consolidamento-approfondimento per fasce di alunni, con progetti specifici per l'integrazione di alunni stranieri, per la cura del disagio e dei comportamenti problematici e/o a rischio.

Il PTOF prevede una nutrita programmazione di attività finalizzate ad ampliare l'offerta formativa con i seguenti Progetti e Laboratori:

PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

1. Piano delle attività educativo-didattiche da implementare nelle scuole primarie caratterizzate da alto tasso di dispersione ed esiti inferiori alla media regionale nelle Prove INVALSI
2. Progetto: Recupero delle competenze di base (lingua italiana, matematica) nella scuola primaria
3. Progetto: Recupero delle competenze di base (lingua italiana, matematica) nella scuola primaria secondaria di 1° grado
4. Laboratori: "Compiti di realtà"

PROGETTI DI MATEMATICA

5. Progetto "La via del cuore"
6. Progetto "Matematichiamo insieme"
7. Progetto "La matematica non è un problema"

PROGETTI LINGUISTICI

8. Progetto: Primi approcci alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia
9. Progetto finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua inglese Cambridge Young Learners: Starters
10. Progetto finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua inglese Cambridge Young Learners: Movers
11. Progetto finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua inglese Cambridge Young Learners: Flyers
12. Progetto finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua inglese Cambridge KET for

schools

13. Conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua francese DELF Prim
14. Conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua francese DELF Livello A2
15. Progetto CLIL – Lingua francese

PROGETTI MUSICALI

16. Laboratorio Musicale
17. Progetto musicale DM8 del 31 gennaio 2011

PROGETTI TEATRALI

18. Laboratorio Teatrale
19. Progetto “La valigia delle fiabe”

PROGETTO ARTISTICO

20. Progetto “I bambini incontrano l’arte”

PROGETTO SICUREZZA

21. Progetto Sicurezza

PROGETTI SPORTIVI

22. Progetto: Gioco Sport nella Scuola dell’Infanzia
23. Progetto “Sport di classe” per la Scuola Primaria
24. Progetto “Centro Sportivo Scolastico” per la Scuola Secondaria di 1° grado

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

25. Progetto “Piccoli cuochi con le mani in pasta”
26. Progetto “L’Arcobaleno dei cibi”

PERCORSI ECOLOGICO – AMBIENTALI

27. Percorso: “La mia scuola all’aperto”
28. Percorso: “L’albero Carletto si trasforma ...”
29. Progetto: “Alla scoperta del mio territorio, tra storia e cultura”

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

30. Progetto per Scuole Ubiccate in Aree a Rischio “Scuola aperta”
31. Progetto “Scuola Amica”
32. Progetto “Legalità”

PROGETTI BIBLIOTECA

33. Progetto “Organizzazione della Biblioteca”
34. Progetto “Lettura”
35. Progetto “Ore alternative all’insegnamento della religione Cattolica”

DESCRIZIONE SINTETICA DEI PROGETTI

PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

1. Piano delle attività educativo-didattiche da implementare nelle scuole primarie caratterizzate da alto tasso di dispersione ed esiti inferiori alla media regionale nelle Prove INVALSI

❖ Definizione del Piano d' intervento e crono processualità

Occuparsi degli apprendimenti di base è fondamentale per la messa a punto di un modello preventivo per l'insuccesso e per le svariate fenomenologie della dispersione scolastica.

Si tratta, ovviamente, di creare le condizioni per un cambiamento significativo nella "vita scolastica" del soggetto al fine di favorire una riflessione più attenta sul lavoro dei docenti e sul loro modo di "fare scuola". Centrare l'interesse soprattutto sulla dimensione microsistemica e, in particolar modo, sulle transazioni che si realizzano all'interno del gruppo-classe nella globalità dei processi di Insegnamento/ Apprendimento rappresenta l'idea centrale della presente proposta; infatti, si sostiene che modificando la gestione della didattica all'interno della classe si possano facilitare i processi d'integrazione (auto - eco) e di apprendimento degli studenti in generale e di quelli in situazione di rischio in particolare.

Per potere rispondere alla suddetta esigenza si propone di implementare una R-A assistita sullo Sviluppo degli Apprendimenti di Base in considerazione del fatto che la metodologia della R.A. rappresenta il dispositivo teorico-metodologico più adeguato che ci consente, al contempo, di accogliere un bisogno sociale, di coinvolgere i docenti e le famiglie, di riflettere sulle variabili intervenienti e di potere formulare un modello replicabile sia all'interno di altri contesti classe della stessa che in altri istituti scolastici.

Lo sviluppo operativo del presente Piano prevede:

- la costruzione del percorso laboratoriale e delle necessarie connessioni con i gruppi classe per il Testing;
- la messa a punto del piano operativo d'intervento quotidiano con l'ausilio della docente Caia Rosalba individuata *ad hoc*;
- la costituzione del gruppo di R-A costituito dai 17 docenti della provincia di Siracusa, le docenti di classe ed il tutoring sistematico a cura dei docenti comandati sul Progetto Regionale contro la dispersione;
- il monitoraggio dell'andamento della R-A e l'utilizzazione del feed-back sistematico per procedere agli aggiustamenti *in itinere*;
- il Re-Testing con l'utilizzazione della stessa batteria testologica utilizzata in input.

❖ Destinatari dell'intervento

Destinatari dell'intervento saranno gli alunni delle scuole del primo ciclo nelle cui classi si sono registrati punteggi alle prove INVALSI inferiori alla media regionale.

Nel nostro istituto saranno gli alunni delle classi Seconde A, B, C e D e delle classi Quinte A e B.

❖ Obiettivi dell'intervento

Nelle classi individuate sarà implementato un percorso mirato di attività specifiche per il raggiungimento di obiettivi quali:

- potenziamento delle competenze linguistico-espressive e matematiche;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- perfezionamento dell'italiano L2;
- sviluppo/potenziamento della motivazione scolastica;
- promozione delle abilità di studio e dei processi meta-cogni-emotivi;
- promozione dell'inclusione all'interno dei gruppi classe e dell'organizzazione scolastica in generale.

❖ Risultati attesi

La presenza di una risorsa aggiuntiva mirata e orientata e l'individuazione precoce di problematiche connesse con l'apprendimento, consentirà di realizzare interventi di recupero più individualizzati e sintonici con i reali bisogni dei nostri alunni che dovrebbero migliorare i risultati delle rilevazioni (in ordine sia alla riduzione della dispersione scolastica sia al successo scolastico e formativo) e introdurre processi di innovazione e cambiamento nelle organizzazioni scolastiche.

Tra i risultati attesi del progetto, si prevede anche quello di facilitare la costruzione di un sistema territoriale di scambio esperienziale utile per la diffusione delle buone pratiche didattiche, al fine di rispondere tempestivamente ai bisogni degli alunni e intensificare/consolidare la funzione interlocutorio-progettuale nei rapporti fra scuole, col territorio e con gli EELL.

2. Progetto “SVILUPPO E RECUPERODELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA”

Motivazione del Progetto

La scuola per essere formativa e inclusiva deve porre in atto iniziative didattiche personalizzate offrendo a ciascun allievo opportunità adeguate alla abilità metacognitive e garantire il diritto allo studio e all'apprendimento personalizzato.

Nella nostra scuola primaria sono, inoltre, presenti 11 alunni H, di cui 4 con art.3 c.3, seguiti solamente da 5,25 docenti di sostegno, con un rapporto di insegnamento che varia da uno a tre a uno a quattro, a seguito dei tagli effettuati dal ministero come conseguenza della Legge di Stabilità del 2015.

In ogni classe, inoltre, sono presenti alunni con svariate tipologie di difficoltà di apprendimento, dai DSA ai BES.

Inoltre, da un'attenta analisi delle prove in ingresso somministrate in questo primo periodo dell'anno scolastico e sulla base del Rapporto di Autovalutazione, si evince che un numero cospicuo di alunni della scuola primaria presentano lacune nella preparazione di base in italiano e matematica e che utilizzano un metodo di studio poco proficuo con conseguente lentezza e difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione alle attività della classe.

I docenti della scuola primaria, preso atto delle difficoltà causate dall'innovazione normativa e dalle restrizioni cui sono soggette le varie istituzioni scolastiche, hanno programmato il seguente percorso integrato di interventi curriculari, da realizzare con attività personalizzate; ogni docente presterà h.1 di attività eccedente le 22 ore frontali settimanali, riservando solamente h.1 alla programmazione didattica settimanale.

I docenti affiancheranno il docente frontale per supportare gli alunni in difficoltà e gli alunni H, all'interno di piccoli gruppi, per favorire il potenziamento dell'autostima e l'acquisizione delle abilità utili allo sviluppo delle competenze.

L'ora residua settimanale destinata alla programmazione, si aggiungerà all'ora residua della settimana successiva, pertanto la programmazione didattica si svolgerà quindicinalmente dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

L'ins. di sostegno Giallongo Rosaria Tiziana, in assegnazione provvisoria presso il nostro istituto, per potenziare il suo intervento didattico verso i 3 alunni disabili che gli sono stati affidati, presterà tutte le 24 ore di servizio in attività frontali per gli alunni, pertanto non effettuerà le ore di programmazione previste.

Obiettivi Formativi

- realizzare attività di accoglienza, per ridurre l'ansia, la diffidenza, la distanza
- individuare i bisogni specifici di apprendimento
- attivare tecniche metodologiche e didattiche atte a creare un clima relazionale positivo
- realizzare interventi per la facilitazione degli apprendimenti
- predisporre attività di recupero o di rinforzo dell'apprendimento a livello individuale o a piccoli gruppi

Obiettivi Specifici

Gli obiettivi specifici e i contenuti saranno programmati dai singoli docenti, sulla base delle peculiarità evidenziate da ogni singolo alunno.

Tempi

Il progetto si svilupperà nell'arco dell'anno scolastico con un impegno temporale di ore 1 settimanale prestata da ogni docente in eccedenza l'attività frontale di h.22, da destinare al supporto didattico o ad eventuali supplenze nell'ambito del plesso di servizio, ad eccezione dell'ins. di sostegno Giallongo che presterà le 24 ore di servizio tutte in attività frontali.

Risultati Attesi

- facilitazione nell'inserimento e nell'integrazione
- miglioramento della socializzazione
- miglioramento del rendimento scolastico
- conseguimento dell'autonomia
- partecipazione al lavoro attivo della classe
- raggiungimento di obiettivi delle programmazioni disciplinari

3. Progetto “SVILUPPO E RECUPERODELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO”

Il “pendolarismo” di un cospicuo numero di studenti della scuola secondaria di 1° grado provenienti dalla frazione di Città Giardino determina un’organizzazione oraria flessibile che comporta la riduzione dell’unità oraria da 60 minuti a 55 e a 50.

Pertanto, i docenti che non impegnano interamente l’orario di servizio in attività curricolari svolgeranno attività di sviluppo e recupero delle competenze con alunni individuati dai Consigli di Classe.

4. Progetti “COMPITI DI REALTÀ”

I compiti di realtà si identificano nella richiesta agli studenti di soluzioni di situazioni problematiche complesse e nuove, quanto più possibile vicine al mondo reale, utilizzando conoscenze ed abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti ed ambiti di riferimento diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

Coinvolgerà tutti gli alunni della scuola primaria

PROGETTI DI MATEMATICA

5. Progetto “LA VIA DEL CUORE”

Destinato agli alunni delle classi prime di scuola primaria (sez. A, B e C), prevede un approccio basato sul Metodo Analogico Intuitivo.

6. Progetto “MATEMATICHIAMO INSIEME”

Destinato agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, è finalizzato alla partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo.

7. Progetto “LA MATEMATICA NON È UN PROBLEMA”

Destinato agli alunni delle classi terze sez. A, B, C e D, si propone come intervento per il potenziamento delle abilità di soluzione dei problemi matematici (PROBLEM SOLVING) e mira a rendere lo studio della matematica più attivo, concreto, giocoso, stimolando gli alunni a trovare soluzioni in modo autonomo, considerando l’errore come una sfida da superare e non un ostacolo e la collaborazione con i compagni come ingrediente basilare per crescere insieme.

PROGETTI LINGUISTICI

8. Progetto: “PRIMI APPROCCI ALLA LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA”

L’insegnamento della lingua inglese nella scuola dell’infanzia verrà proposto come un divertente “viaggio” che porterà i bambini a toccare con mano i suoni e le parole di una lingua diversa dalla nostra, primi “mattoncini” per la costruzione di un modo di esprimersi completamente nuovo.

Gioco e divertimento saranno la costante di ogni lezione. L’attività ludica li motiverà in modo molto positivo all’apprendimento di questa nuova lingua grazie alla quale non solo svilupperanno la loro abilità alla comunicazione ma acquisteranno anche maggiore sicurezza in sè stessi.

- I punti chiave del percorso metodologico scelto saranno
- Il gioco, in tutte le sue forme
 - L'attivazione di tutti i caratteri sensoriali per favorire la memoria a lungo termine
 - L'uso di un mediatore fantastico
 - L'utilizzo di canti, rime, filastrocche

***9. Progetto finalizzato al Conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua inglese Cambridge
Young Learners: Starters***

Destinato agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, consiste nella possibilità di conseguire la certificazione delle competenze YLE (Young Learners English A1) Starters in lingua inglese

***10. Progetto finalizzato al Conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua inglese Cambridge
Young Learners: Movers***

Destinato agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di 1° grado, consiste nella possibilità di conseguire la certificazione delle competenze YLE (Young Learners English A1) Movers in lingua inglese

***11. Progetto finalizzato al Conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua inglese Cambridge
Young Learners: Flyers***

Destinato agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di 1° grado, consiste nella possibilità di conseguire la certificazione delle competenze YLE (Young Learners English A1) Flyers in lingua inglese

***12. Progetto finalizzato al Conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua inglese Cambridge:
KET for schools***

Destinato agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo grado, consiste nella possibilità di conseguire la certificazione delle competenze KET for Schools della Cambridge University in lingua inglese

***13. Progetto finalizzato al Conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua francese
DELF Prim***

Destinato agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, consiste nella possibilità di conseguire la certificazione delle competenze DELF Prim in lingua francese

***14. Progetto finalizzato al Conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua francese
DELF Livello A2***

Destinato agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado, consiste nella possibilità di conseguire la certificazione delle competenze DELF Livello A2 in lingua francese

15. Progetto CLIL – Lingua Francese

Destinato agli alunni delle classi prime di scuola primaria (sez. A, B, C e D), prevede lo svolgimento di alcuni argomenti di Storia e Geografia in Lingua Francese.

PROGETTI MUSICALI

16. Laboratorio Musicale

La proposta didattica si sviluppa in un percorso laboratoriale finalizzato all'acquisizione delle competenze di base quali:

- abilità di lettura e scrittura musicale;
- capacità di ascolto anche mediante le percezioni corporee e di coordinamento motorio – mentale per la ritmicità ed espressione;
- utilizzo pratico di alcuni strumenti musicali

Obiettivi

- Apprendere competenze concernenti la simbologia della notazione e il suo utilizzo pratico con gli strumenti
- Acquisire familiarità con il ritmo
- Studiare uno strumento con particolare riguardo alla coordinazione, all'esecuzione individuale e di gruppo (anche per imitazione) ed all'insieme sonoro.
- Aumentare e allenare la coordinazione manuale e le funzioni motorie-percettive
- Potenziare capacità progettuali, organizzative ed operative
- Utilizzare la musica d'insieme come canale comunicativo per favorire l'aggregazione degli alunni
- Creare occasioni per suonare/cantare ed esprimere le proprie qualità e gusti musicali

Attraverso l'insegnamento strumentale e la sua pratica nelle varie forme (dalla lezione individuale alla musica di insieme) verranno sviluppate competenze non solo di tipo cognitivo, ma anche affettivo e relazionale.

I ragazzi potranno esprimere la loro personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni nelle varie fasi dello studio dello strumento, dalla percezione del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento) alla comprensione di un nuovo linguaggio codificato specifico (la notazione) alla crescita emotiva (il rapporto con la "performance" pubblica) e sociale (la collaborazione nella realizzazione di brani di insieme).

L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, di intelligenza e socialità.

17. Progetto musicale DM8 del 31 gennaio 2011

Progetto per il quale la scuola è inserita in graduatoria regionale, sarà svolto da un'insegnante interna specialista in possesso della Laurea in Pianoforte e destinato agli alunni delle classi prime di scuola primaria (sezioni A, B, C e D). Gli alunni si esibiranno in varie occasioni durante l'anno scolastico.

PROGETTI TEATRALI

18. Progetto Teatrale

Il teatro è la forma d'arte collettiva per eccellenza, fare teatro significa innanzitutto lavorare in gruppo. La drammatizzazione risponde ai bisogni più urgenti dei bambini, infatti significa: socialità, emotività, linguaggio e comunicazione, creatività, interdisciplinarietà. I bambini diventano soggetti attivi, accrescono l'autonomia, l'apprendimento e imparano a conoscere se stessi, le loro emozioni, il proprio corpo aumentando i canali comunicativi mettendosi in relazione con l'altro, cooperando e collaborando.

I destinatari saranno gli alunni delle classi prime di scuola primaria che rappresenteranno a Dicembre: "Il vero senso del Natale" e a fine anno: "Cappuccetto Rosso va in città".

19. Progetto: "La valigia delle fiabe"

Narrare una fiaba è un atto ricco di valenze simboliche e pedagogiche. E' un vero dono d'amore oltre che un passaporto per il pensiero divergente.

L'immaginazione permette al bambino di raccontare storie, desideri e sogni; inoltre è una risorsa

indispensabile per conquistare un pensiero libero e uno spirito indipendente. La logica ci porta da A a B - diceva Einstein - ma l'immaginazione ci porterà ovunque. L'adulto che racconta è simile ad un mago, un tempo quando non esisteva ancora la TV ci si riuniva attorno al fuoco ad ascoltare storie che un familiare . . . o un vicino, raccontava a grandi e piccini. Il tono della voce, la gestualità e la mimica creavano un'atmosfera magica e surreale.

Il percorso, destinato agli alunni della II sezione di scuola dell'infanzia di Belvedere prevede la narrazione di brevi storie e di fiabe classiche e la successiva drammatizzazione.

PROGETTO ARTISTICO

20. Progetto "I bambini incontrano l'arte"

Continuando l'esperienza dello scorso anno quando i bambini della II sezione della scuola dell'infanzia di Belvedere hanno avuto modo di affacciarsi al fantastico mondo dell'arte contemporanea conoscendo il primo artista: Mirò, quest'anno continueranno il viaggio conoscendo Vincent Van Gogh, Paul Klee e Kandinsky. L'incontro con l'arte consente ai bambini di confrontarsi con rappresentazioni non convenzionali, caratterizzate da diversi modelli e stili grafici (dunque non solo con immagini "per bambini", stereotipate e semplificate); essa può rappresentare un'esperienza importante, sia per la formazione del senso estetico, sia per lo sviluppo della creatività, dell'immaginazione, della fantasia.

PROGETTO SICUREZZA

21. Progetto Sicurezza

Destinato agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, trasversale alle diverse aree e discipline, tratterà il tema inerente la "sicurezza sul lavoro", in collaborazione con l'azienda "PARCO DELLA VITA" di Melilli.

OBIETTIVI FORMATIVI

il bambino conosce comportamenti pericolosi in ambiti diversi (sapere);

il bambino sperimenta comportamenti corretti e pratiche da evitare (saper fare);

il bambino assume i comportamenti corretti generati dalle varie situazioni (saper essere).

ATTIVITA' PREVISTE:

dimostrazione e simulazione lavoro in quota;

dimostrazione e simulazione antincendio;

dimostrazione e simulazione respirazione con utilizzo di dispositivi per la protezione delle vie respiratorie;

visione cartoni animati sulla sicurezza.

PROGETTI SPORTIVI

22. Progetto: Gioco Sport nella Scuola dell'Infanzia

Le esperienze motorie rappresentano un significativo contributo alla costruzione e alla corretta evoluzione della immagine di sé e sono, inoltre, una dimensione ideale per sperimentare il rapporto con gli altri: nel gioco si apprendono le regole e le modalità del sociale.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

Il bambino:

- rafforza l'autostima ed il senso di fiducia negli adulti e nei compagni;

- afforza lo spirito di gruppo e le esperienze di socializzazione;

- prende coscienza del proprio corpo;

- sviluppa il controllo motorio.

Destinatari: Gli alunni della Sezione II della scuola dell'infanzia di Belvedere

23. Progetto “Sport di classe” per la Scuola Primaria

“Sport di Classe” è un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all’esigenza di diffondere l’educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Gli obiettivi sono:

coinvolgere tutte le classi dalla 1^a alla 5^a

promuovere i valori educativi dello sport

motivare le giovani generazioni all’attività motoria e fisica

Prevede la presenza di un Tutor sportivo che affiancherà le docenti curricolari.

Destinatari: Gli alunni della scuola primaria di Belvedere che potranno svolgere le attività all’interno della struttura tensostatica.

24. Progetto “Centro Sportivo Scolastico” per la Scuola Secondaria di 1° grado

Il progetto, nell’ottica di un arricchimento e ampliamento dell’offerta formativa, si propone di contribuire alla piena realizzazione della personalità dell’alunno attraverso la pratica di un’attività motoria che permetta il raggiungimento di un equilibrio psico-fisico per la formazione di una personalità che abbia piena disponibilità di se stessa, sia cioè autonoma, sicura e responsabile.

Il progetto favorisce inoltre la "cultura dell’integrazione scolastica" degli alunni con disabilità fisica e/o mentale, garantendo la loro accoglienza e permanenza sia nei laboratori che nelle manifestazioni sportive.

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

25. Progetto “Piccoli cuochi con le mani in pasta”

Il laboratorio di cucina è un’esperienza che nella scuola dell’infanzia ha un grande valore educativo.

In cucina i bambini rafforzano la loro autostima in quanto acquisiscono consapevolezza delle proprie azioni e fiducia nelle loro capacità, i bambini in cucina, infatti, sono consapevoli di essere in grado di saper fare. L’obiettivo è divertirsi cucinando e vivere quest’esperienza come un gioco che aiuta a superare molti pregiudizi alimentari. I piccoli chef vivranno un viaggio attraverso i cinque sensi: impareranno ad assaggiare i vari piatti da loro preparati; distingueranno, tramite il colore, il crudo dal cotto e le diverse forme degli alimenti; riconosceranno i profumi e gli odori che contraddistinguono gli ingredienti e le ricette; lavoreranno con le mani i vari ingredienti per sperimentare le differenti consistenze ed infine ascolteranno i suoni dei vari cibi, apprendendo che alcuni di essi “croccano”.

Destinatari: Gli alunni della Sezione II della scuola dell’infanzia di Belvedere

26. Progetto “L’arcobaleno dei cibi”

L’educazione alimentare costituisce un tassello importante per acquisire corrette abitudini fin dall’infanzia, perché un positivo approccio con il cibo consente un futuro stile di vita equilibrato e armonioso.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

- Sviluppare un rapporto sereno, sano ed equilibrato con il cibo;
- Scoprire la correlazione tra alimentazione e salute;
- Acquisire corrette abitudini alimentari.

Destinatari:

Gli alunni della Sezione II della scuola dell’infanzia di Belvedere

PERCORSI ECOLOGICO – AMBIENTALI

27. Progetto “La mia scuola all’aperto”

Si basa su un approccio educativo incentrato su esperienze autentiche ed “imperfette”, quindi non precostituite *a priori* dall’adulto e sulla considerazione che il contatto con l’ambiente naturale sia la migliore “scuola” di vita possibile dove i bambini possano coltivare, piuttosto che reprimere, talenti e attitudini innate, come: la curiosità, l’autonomia, il senso dell’avventura e dell’immaginazione, la creatività, la manualità, la motricità, lo sviluppo dei cinque sensi, la connessione con il mondo e con gli altri, il senso della bellezza e della libertà, la meraviglia.

Tutto ciò sarà possibile solo partendo da una immagine positiva del bambino, dalla fiducia nella sue capacità, e da una scuola concepita come comunità, cioè insieme di persone corresponsabili della crescita psicofisica dei bambini.

Una scuola che vuole restituire il “Mondo” e la lentezza ai bambini, un ambiente Felice ed allegro dove i bambini vorranno tornare ogni giorno.

Alcuni punti cardini dell’approccio esperienziale sono:

1. La centralità della Persona ed il rispetto per la sua individualità
2. La valorizzazione della sfera emotiva e non solo cognitiva
3. La centralità delle relazioni e dell’ascolto
4. Il ruolo del maestro come facilitatore
6. La centralità dell’ambiente, dell’esperienza diretta e del corpo
7. Il gioco, l’interesse e la piacevolezza come punti fondamentali.
8. lo sviluppo equo e parallelo di tutte le sfere inerenti l’Io.

L’articolazione delle proposte si snoderà come un percorso trasversale che tocca i campi d’esperienza, ma sempre e comunque partendo da esperienze dirette ed intrecciate tra loro.

Destinatari: Gli alunni della II sezione della scuola dell’infanzia di Città Giardino.

28. Percorso “L’albero Carletto si trasforma ...”

Percorso che si svolgerà nell’arco dell’intero anno scolastico, destinato agli alunni di 3 anni delle sezioni V e VI di Belvedere e finalizzato a far conoscere la realtà circostante e a cogliere gli effetti positivi e negativi delle proprie azioni sull’ambiente.

29. Progetto “ALLA SCOPERTA DEL MIO TERRITORIO, TRA STORIA E CULTURA”

Il progetto, rivolto alla classe II D della scuola secondaria di 1° grado, si propone di far conoscere e soprattutto apprezzare ai ragazzi i luoghi nei quali vivono e che spesso vengono da loro considerati privi di attrattiva e senza valore, se non affettivo; luoghi che in realtà, come Belvedere, nascondono vestigia di un passato antichissimo o elementi naturalistici rilevanti.

Metodologia:

Al fine di creare, incentivare l’interesse e dunque motivare gli allievi ad una partecipazione costante alle attività proposte sia in aula che sul campo, si svolgeranno durante l’anno lezioni, tenute dalla docente curricolare, di carattere storico sociale o naturalistico, mediante soprattutto l’uso della LIM, che faranno da prologo ai successivi incontri in aula con i docenti dell’università di Catania del Cutgana (Centro Universitario Per La Tutela E La Gestione Degli Ambienti Naturali E Degli Agro Ecosistemi) e alla correlata uscita sul campo (vedi luoghi e tempi).

Per le visite ai monumenti e luoghi di interesse storico e culturale ci si avvarrà per le lezioni introduttive dell’ausilio di materiali e notizie e guida forniti dalle Associazione del territorio.

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

30. Progetto per Scuole Ubicate in Aree a Rischio “Scuola aperta”

MODALITA' DI RILEVAZIONI DEI BISOGNI E LORO DESCRIZIONE

Colloqui con le famiglie (sportello d'ascolto), con i docenti, con esperti dei servizi sociali ed enti territoriali.

Colloqui con la FS per il Disagio operante nella scuola

DESCRIZIONE

Dalle osservazioni effettuate e dalle informazioni raccolte si è accertato che i problemi di molti alunni sono in parte causate dalle seguenti motivazioni derivate dal contesto in cui vivono:

carenza di strutture e di forme di aggregazione per la socializzazione extra scolastica ed extra familiare;

ruolo passivo dei genitori che non incoraggiano l'autostima dei propri figli;

presentazione di modelli relazionali negativi in cui prevale la rassegnazione e la giustificazione di ogni tipo di comportamento al di fuori delle regole del vivere civile;

problemi economici familiari;

deprivazione socio-culturale dell'ambiente di provenienza.

Tali problematiche, spesso, si ripercuotono a livello scolastico sul rendimento e sulla formazione di parecchi alunni che mostrano difficoltà di apprendimento, rapporti difficili con i compagni e gli insegnanti, demotivazione a svolgere le attività curricolari ed extra-curricolari, una debole identità personale con difficoltà ad assumere le proprie responsabilità e a portare a termine anche i lavori più semplici, carenze strumentali che non permettono di affrontare serenamente le attività assegnate, l'uso di un codice comunicativo ristretto con largo uso di forme dialettali e atteggiamenti di “bullismo”

È chiaro quindi come una tale complessità pretenda la promozione di interventi differenziati, che siano in grado di rispondere a fenomeni e questioni che si declinano attraverso complesse e differenziate problematiche.

Gli interventi di seguito descritti saranno inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa e l'intero corpo docente sarà sensibilizzato ed avrà piena consapevolezza dell'impegno assunto.

OBIETTIVI:

- Prevenire la dispersione, l'abbandono scolastico e aiutare gli alunni “difficili” a vivere positivamente la scuola
- Incentivare una personale motivazione all'apprendimento al fine di evitare insuccessi scolastici nella fase di passaggio tra i tre ordini di scuola
- Recuperare e sostenere la motivazione, valorizzando le competenze e le potenzialità eventualmente individuate
- Intervenire prontamente per accompagnare gli alunni in difficoltà affinché sentano la presenza di un adulto attento ai loro problemi, anche con azioni di tutoraggio
- Considerare l'alunno nella sua globalità, tenendo conto del livello di maturità raggiunto, della dimensione emotivo-cognitiva dei limiti personali e del contesto relazionale, anche familiare, in cui è inserito
- Aumentare la cooperazione e l'integrazione all'interno del gruppo
- Imparare a gestire i conflitti
- Motivare l'impegno, l'assunzione di responsabilità personali nel quadro di quei valori riconosciuti dalla convivenza democratica, quali: la legalità, la libertà, il rispetto delle regole, la non violenza
- Accrescere l'autonomia nel prendere decisioni e assumersi responsabilità
- Favorire l'acquisizione dei saperi minimi di base per un percorso di apprendimento e orientamento finalizzato al conseguimento futuro di qualifiche e titoli di studio utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
- Sensibilizzare e coinvolgere i genitori alle problematiche educative e psico-pedagogiche

STRATEGIE GENERALI

L'intervento progettuale si articolerà nelle seguenti fasi:

Implementazione di una didattica metacognitiva nelle attività curricolari;

Attività pomeridiane di recupero per gruppi di livello basate anche sull'educazione all'emotività e all'affettività

Coinvolgimento attivo degli alunni in attività laboratoriali svolte in orario extracurricolare

Verifica del processo di apprendimento e dei progressi socio-affettivi attraverso prove strutturate e non.

SEMINARI INFORMATIVI

su tematiche riguardanti il mondo dell'adolescenza: bullismo, uso delle sostanze stupefacenti e dell'alcool, pericoli presenti nei social network, ecc..., in collaborazione con l'ASP di Siracusa, con la Polizia Postale, con i Carabinieri, con la Polizia Stradale,

INTERVENTI INTEGRATI DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

in collaborazione con la FS per il Disagio, con i coordinatori di classe, con il docente responsabile della FS "Orientamento e continuità" e con i referenti degli Istituti Tecnici e Professionali del territorio e dei Centri per la Formazione.

ATTIVITÀ POMERIDIANE PER GLI STUDENTI INDIVIDUATI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Attività Laboratoriali a carattere artistico – espressivo

Corsi di recupero per gruppi di livello

31. Progetto "Scuola amica"

Prosegue anche per l'a.s. 2016-2017 il Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" nato dalla collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il Progetto è finalizzato a attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza.

Il progetto in questione "Scuola Amica" mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene e in cui sia più facile e appassionante insegnare e apprendere.

La partecipazione dei bambini e dei ragazzi risulta indispensabile per creare un clima che stimoli la cooperazione e il reciproco sostegno necessario a un apprendimento interattivo e centrato sul bambino e il ragazzo. Dare alle opinioni dei bambini e dei ragazzi il giusto peso è particolarmente importante per prevenire forme di discriminazione, bullismo, cyberbullismo, violenza fisica o verbale.

Il Progetto è in linea, inoltre, con le indicazioni fornite dal MIUR per promuovere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" le quali evidenziano come l'educazione alla cittadinanza e alla costituzione, alla partecipazione e alla cultura della legalità costituisca parte integrante dell'apprendimento,

una dimensione trasversale a tutti i saperi. Pertanto promuovere una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità significa offrire l'opportunità di realizzare esperienze concrete di "cittadinanza attiva" in stretta relazione con quanto indicato anche dallo Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti, dalle indicazioni per la stesura del Patto educativo di corresponsabilità e dal Regolamento di Istituto. Valorizzare la partecipazione attiva significa promuovere, nei nostri giovani, lo sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione, delle abilità di cooperazione e di partecipazione sociale costruttiva, dell'integrazione sociale e del senso di appartenenza alla comunità.

32. Progetto "Legalità"

La scuola ha il compito di insegnare le regole del vivere e del convivere e per questo è opportuno richiamare l'attenzione al "Quadro di Riferimento Europeo" sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in cui si afferma che la "competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile, grazie alla coscienza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica".

Tutte le esperienze che gli alunni vivono a scuola, la loro entrata, lo svolgimento delle attività educativo- didattiche, quando si collabora insieme, fino al suono della campana, sono occasione per acquisire gli obiettivi della convivenza civile.

Il rispetto delle regole, l'acquisizione di sani stili di vita, riconoscimento delle responsabilità nelle proprie scelte e nelle proprie azioni, sono elementi indispensabili per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Nella nostra società, l'educazione stradale, per gli utenti della strada più giovani, costituisce una priorità assoluta poiché gli adolescenti e i giovani adulti non si adeguano alle misure protettive, introdotte negli ultimi anni, infatti l'incidentalità stradale rappresenta una realtà drammatica.

L'educazione stradale deve mirare all'acquisizione di comportamenti orientati all'autotutela, alla conoscenza di alcune regole stradali ed alla conoscenza di alcuni pericoli ricorrenti nella mobilità urbana odierna.

È necessario imparare a conoscere alcuni articoli del Codice della strada, imparare a conoscere alcuni cartelli e segnali che si devono rispettare.

Il progetto mira a favorire l'identità degli alunni IO-NOI; DIRITTO-DOVERE attraverso un percorso graduale di identificazione e di solidarietà prima con la famiglia, poi con gli amici e poi con gli altri ambienti sociali. Riconoscere ed accettare le regole è difficile tanto soprattutto se non ci sono modelli positivi coinvolgenti e credibili. La legalità deve essere intesa come strumento di libertà. Vivere la legalità è soprattutto credere nelle istituzioni. La scuola è la prima istituzione con cui l'individuo si confronta con l'altro ed impara a rispettare la libertà altrui.

Tempi:

da ottobre ad aprile 2017

Contenuti:

Educazione alla Salute, Educazione alla Cittadinanza, Educazione all'Affettività, Educazione Ambientale, Educazione Stradale.

Obiettivi:

- socializzazione mediante l'acquisizione di comportamenti personali, sociali e civili corretti;
- consapevolezza di essere destinatari di diritti e doveri;
- prevenire il disagio, la devianza;
- capacità per l'alunno di individuare, contestualizzare ed esporre problemi;
- acquisizione di fiducia e stima nel corpo docente e nelle Istituzioni;
- accettazione di regole, ruoli e funzioni;
- inserimento attivo e consapevole nella società civile e nell'ambiente naturale;
- prevenire ogni forma di violenza, bullismo dentro e fuori la scuola;
- concezione della libertà come risultato di accettazione ed esercizio delle regole e dei doveri.
- interiorizzazione del significato di legalità.

PROGETTI BIBLIOTECA

33. Progetto "ORGANIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA"

Finalità

~ Promozione culturale del territorio

~ Promozione della Biblioteca intesa come Centro di documentazione e Laboratorio per l'apprendimento

Obiettivi

1° Obiettivo *Rendere fruibile il patrimonio librario e documentario della scuola*

2° Obiettivo *Fare dello studente un utente abituale della Biblioteca Scolastica*

Strategie:

- Fare acquisire familiarità con i meccanismi che regolano il funzionamento della Biblioteca

- Conoscere il significato dei concetti di "catalogazione" e di "classificazione" utilizzando esemplificazioni adatte ai singoli utenti.

- Promuovere uscite didattiche per visitare le Biblioteche del territorio.

- Alfabetizzare gli studenti in modo che essi sappiano accedere alle informazioni anche per mezzo delle risorse multimediali disponibili:

- Usare un computer per ricercare ed acquisire informazioni

3° Obiettivo *Rendere la Biblioteca Scolastica parte integrante dei processi formativi della scuola*

34. Progetto “LETTURA”

PREMESSA

La cultura dell’ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella delle immagini che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta, per i ragazzi, noiosa e inutile.

È quindi opportuno che la scuola, pur essendo aperta e pronta ad accogliere le innovazioni tecnologiche ed informatiche e a sfruttarle ai fini di uno sviluppo integrale delle abilità e delle competenze dei bambini, si concentri sul recupero dell’importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro.

Il nostro Istituto, pertanto, senza tralasciare gli aspetti cognitivi, ha la manifesta intenzione di promuovere nei bambini di oggi che saranno i ragazzi di domani, un accrescimento di competenze socio-affettive mediante percorsi di lettura trasversalmente integrati al curriculum scolastico.

La lettura di testi classici, fiabe, racconti autobiografici, appositamente scelti per le particolari caratteristiche dei personaggi e degli eventi, rappresenteranno lo sfondo che favorisce l’interazione fra momento affettivo e cognitivo, la motivazione all’apprendimento e alla cooperazione.

Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e, comunque, tenendo presente il contesto in cui si “opera” e i bisogni formativi rilevati nelle singole classi, si porranno la finalità di educare il bambino e il preadolescente a conoscere, vivere e condividere il proprio mondo emotivo attraverso il confronto con la lettura e con l’ascolto.

Finalità

- Stimolare tra i bambini un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro;
- Motivare gli alunni al piacere della lettura;
- Educare bambini e ragazzi ad una lettura attiva, consapevole ed appassionata, nel rispetto dei tempi e dei traguardi di sviluppo propri delle diverse età;
- Formare la persona sotto l’aspetto cognitivo, affettivo-relazionale e sociale, in sinergia con gli attuali sistemi multimediali;
- Stimolare l’immaginazione e le potenzialità creative per esprimere liberamente le proprie doti inventive in modo piacevole, divertente e formativo;
- Utilizzare i libri come strumento di integrazione di alunni stranieri e di alunni diversamente abili;
- Far conoscere ed amare la biblioteca;
- Creare dei partenariati territoriali con: famiglie degli alunni, Biblioteche, Librerie, Associazioni Culturali.

Destinatari: Gli alunni dei 3 ordini di scuola

35. Progetto “ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL’ORA DI RELIGIONE CATTOLICA”

Premessa

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori, al momento dell’iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta.

La scelta relativa alle attività alternative all’insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso le diverse opzioni possibili:

A: attività didattiche e formative;

B: attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;

C: non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Opzione A

Competenze

Rispettare sé stesso e gli altri;

Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sè” realizzando attività per favorire la conoscenza e l’incontro con culture ed esperienze diverse;
Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità;
Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali;
Essere capaci di collaborare;
Mettere in atto strategie di problem solving.

Obiettivi di apprendimento:

- sviluppare la consapevolezza della propria identità personale
- favorire la riflessione sui temi dell’amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri;
- sviluppare atteggiamenti che consentono di prendersi cura di se stessi, degli altri, delle proprie cose, dell’ambiente che li circonda.

Opzione B

Le attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza del personale docente che si esplicano in attività di recupero/potenziamento.
Esse saranno concordate di volta in volta facendo riferimento ai bisogni dei singoli alunni.

Soluzioni organizzative

Le attività si svolgeranno in contemporanea alle lezioni di IRC.

Progetto “Manigiocando”, attività di manipolazione e manualità creativa finalizzata allo sviluppo psico – motorio.

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON I PROFESSIONISTI E LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Progetto “Ippoterapia”

In collaborazione con il Centro SIS (Società Ippica Siracusana)

Grazie alla presenza di una docente interna istruttrice, si propone un breve percorso di Ippoterapia che si svolgerà il sabato presso il Centro SIS (Società Ippica Siracusana) e sarà destinato agli alunni H e BES.

Laboratorio teatrale “A teatro ... con te”

In collaborazione con l’Associazione Culturale “Teatrando s’impara”.

Il teatro si configura come prezioso strumento formativo per la sua capacità di far interagire linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico e musicale.

Il laboratorio si propone il fine di generare sentimenti di gratificazione e di emozione positiva, consentendo ad ognuno di scoprire le proprie e personalissime capacità creative e comunicative.

Il coinvolgimento di energie a fini positivi sottrae tempo, spazio, forza e voglia di distruttività, rivestendo un serio ruolo di prevenzione del disagio.

DESTINATARI: alunni, docenti e genitori dei 3 ordini di scuola

PRODOTTO: Rappresentazione del Presepe Vivente a Belvedere

Laboratorio di Giornalismo

In collaborazione con l'Associazione Culturale "Archimede" ASD

Il laboratorio mira a far acquisire conoscenze relativamente ai principali modelli teorici, gli elementi e le funzioni della comunicazione verbale e non verbale.

È previsto un lavoro di tipo redazionale poiché sarà progettata la stesura di articoli di giornali seguendo i criteri proposti con pubblicazione sul Mensile di Cultura e di informazione "Archimede, il nostro giornale".

Destinatari: gli alunni delle classi quarte della scuola primaria di Belvedere

Percorso progettuale:

"La festa di San Sebastiano a Belvedere: riscopriamo la nostra terra" e "Incontromusica"

In collaborazione con le seguenti Associazioni:

Associazione Culturale "Archimede" ASD

Associazione Musicale "La Quinta Stagione"

Si tratta di un percorso unitario sviluppato in 2 moduli nato da una comunione di intenti degli operatori delle due associazioni proponenti uniti dal forte senso di appartenenza da vivere e condividere con le nuove generazioni che rappresentano la risorsa su cui investire in termini di socialità e culto della tradizione popolare.

Individuando la sentita festa in onore di San Sebastiano, si desidera condurre gli alunni attraverso l'esperienza laboratoriale della manipolazione e del canto, trasmettendo i valori della cooperazione e del vivere sociale.

Destinatari

Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria di Belvedere

Prodotto:

La realizzazione dei tipici manufatti e la creazione di un gruppo di partecipanti alla festa di San Sebastiano del 20 gennaio che produrrà doni e canti tradizionali.

Percorso progettuale sul tema dell'integrazione sociale e della riscoperta del patrimonio linguistico regionale.

A cura della Dott.ssa Carmela Gumino

L'obiettivo primario del percorso progettuale proposto è quello di favorire l'inserimento degli studenti stranieri e quindi l'integrazione all'interno dell'ambiente scolastico, elemento che faciliterà senz'altro poi l'integrazione a livello sociale.

In secondo luogo, è importante ammettere che i piccoli studenti stranieri si ritrovano ad interagire anche con il dialetto che, accanto all'italiano, fa sentire prepotente la propria influenza, condizionando non poco la lingua nazionale stessa nei contesti colloquiali a tal punto da sviluppare varietà intermedie.

Appare dunque utile migliorare la conoscenza del dialetto, delle sue origini e della sua storia al fine di ottenere un approccio più consapevole da parte dei piccoli studenti.

Questo permetterà di realizzare un piccolo passo anche verso l'abbattimento del muro del pregiudizio sociolinguistico. Tutto ciò per aiutare i bambini a muoversi in maniera più sicura all'interno del loro repertorio linguistico, offrendo la possibilità di sfruttare tutte le possibilità che un tale repertorio, così ricco, può offrire e rendendoli più agili nell'utilizzo dei loro strumenti linguistici.

Destinatari

Gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria di Belvedere.

Progetto “Scacchi”

A cura del Dott. Salvo Tondo

In collaborazione con l'ASD “Paolo Boi” di Siracusa

Il Progetto ha il principale obiettivo di valorizzare gli aspetti formativi del carattere ed educativi della mente. L'apprendimento della tecnica di gioco rappresenta un mezzo per acquisire una più profonda capacità di concentrazione e potenziare, senza sforzo, le caratteristiche elaborative del cervello con notevoli effetti benefici anche in altri campi come l'organizzazione del proprio lavoro o l'apprendimento delle discipline scolastiche.

Il Gioco degli scacchi agisce positivamente sui seguenti settori formativi:

1. Attenzione
2. Creatività
3. Capacità decisionale
4. Concentrazione
5. Logica
6. Impegno formativo
7. Immaginazione
8. Capacità di risolvere i problemi
9. Efficienza intellettiva
10. Memorizzazione
11. Organizzazione metodica dello studio
12. Pianificazione
13. Tenacia
14. Meditazione

Viene inoltre incentivato uno sviluppo armonioso delle qualità comportamentali, secondo cui lo studente accetta le regole del gioco e s'impegna a rispettarle; ne risultano sviluppati:

1. L'autocontrollo
2. La capacità di lavorare in silenzio
3. L'osservazione globale del problema
4. Il rispetto dei limiti di tempo e di spazio
5. L'accettazione della sconfitta come stimolo per migliorare
6. La possibilità di misurarsi con gli avversari in senso “intellettivo” e mai “fisico”
7. La consapevolezza dei propri limiti

L'aspetto agonistico conferisce agli scacchi la qualifica di “disciplina sportiva”; infatti, oltre alle qualità logiche e di astrazione, sono necessari potenza di riflessi, rapidità decisionale, equilibrio psico-fisico, grande senso pratico, adeguata sensibilità alla dinamicità delle situazioni, capacità di dominare il proprio stato emotivo.

Destinatari: Alunni della classe prima della scuola secondaria di 1° grado

Verranno, inoltre, organizzati momenti di aggregazione e di apertura al territorio per un reciproco arricchimento (collaborazione con enti locali, incontri con esperti, visite guidate, biblioteca, orientamento, ecc.), particolarmente in occasioni, date e periodi significativi per il contesto umano e sociale in cui la scuola è inserita.

L'istituto ha stipulato un Patto per l'Offerta Formativa Territoriale (POFT) con il Comune di Siracusa finalizzato all'adesione ad iniziative progettuali varie.

Il Collegio dei Docenti ed il Consiglio d'Istituto hanno deliberato l'adesione alle seguenti proposte:

“**A SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE**”, progetto che mira a coinvolgere attivamente i bambini delle classi quarte e quinte della scuola primaria e classi della scuola secondaria di 1° grado, educandoli e stimolandoli ad una corretta “educazione” alla gestione di un evento calamitoso;

“**NATI PER LEGGERE**”, progetti di laboratori di lettura ad alta voce per la scuola dell'infanzia, in collaborazione con il coordinamento Prov. NPL e la Biblioteca Comunale;

“**PROAGON**”, laboratori teatrali e lezioni di spettacolo, in collaborazione con l'Accademia giovanile dell'INDA).

CANDIDATURE DIRETTE

- Partenariato Strategico Erasmus + (KA2):
l'istituto aderirà a reti di scuole europee finalizzate alla candidatura relativa all'Azione Chiave 2 del Programma Erasmus +.
- Progetto per l'attivazione delle Classi ad Indirizzo Musicale (pianoforte, violino, flauto, saxofono):
L'istituto richiederà all'ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia l'attivazione per l'anno scolastico 2017/18 delle classi ad indirizzo musicale di Pianoforte, violino, chitarra e saxofono.
- Progetto PON FSE “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014 – 2020
Obiettivo specifico 10.1 – Riduzione del fallimento formative precoce e della dispersione scolastica e formativa. - Azione 10.1.1 – Intervento di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di *tutoring* e *mentoring*, attività di sostegno didattico e di *counselling*, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.) – Progetto: “La scuola di tutti”

CONVENZIONI E ACCREDITAMENTI

- CONVENZIONE con l'Università di Catania per lo svolgimento del Tirocinio da parte degli studenti dei Master.
- CONVENZIONE con l'Università di Catania per lo svolgimento del Tirocinio da parte degli studenti dei Corsi di Laurea.
- CONVENZIONE con l'Università di Messina per lo svolgimento del Tirocinio da parte degli studenti del Tirocinio Formativo Attivo.
- CONVENZIONE con l'Università Kore di Enna per lo svolgimento del Tirocinio da parte degli studenti dei Master.
- CONVENZIONE con Enti di Formazione per lo svolgimento delle attività di Tirocinio propedeutico al conseguimento del Titolo finale.
- ACCREDITAMENTO presso tutte le Università siciliane per lo svolgimento delle attività di Tirocinio del TFA relativamente alle seguenti aree: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Sostegno Scuola Primaria, Lingua Inglese Scuola Secondaria di 1° grado, Sostegno Scuola Secondaria di 1° grado.

PROTOCOLLI D'INTESA

PROTOCOLLO D'INTESA con l'Associazione “Ambiente e Salute” Onlus per la realizzazione di attività formative e pratiche di Ed. alla Sicurezza rivolte ai docenti ed agli studenti.

RETI DI SCUOLE

L'istituto è stato **scuola capofila** della RETE denominato “**Progetto di Ricerca-Azione per la diffusione dell'innovazione tecnologica attraverso la sperimentazione metodologico – didattica in contesti a rischio socio – educativo**” per la realizzazione del **Progetto “Una scuola per tutti”** insieme a III IC “Santa Lucia” di Siracusa - VI IC “N. Martoglio” di Siracusa - XI IC “Archia” di Siracusa - XIV IC “K. Wojtyla” di Siracusa

L'istituto è stato **scuola capofila** della RETE denominata “**Rete Scolastica CLIL – Siracusa**” per la realizzazione del **Progetto “Siracusa for children” in un CLIL**”, relativo alla Nota MIUR Prot. n. 8865 del 24 settembre 2015 insieme a: III IC “Santa Lucia” di Siracusa - VII IC “G.A. Costanzo” di Siracusa - VIII IC “E. Vittorini” di Siracusa - XV IC “P. Orsi” di Siracusa - XVI IC “S. Chindemi” di Siracusa

Rete con il VII IC “G.A, Costanzo” di Siracusa, scuola capofila, denominata **“Rete per il Miglioramento”**, finalizzata alla formazione del personale docente sulla Didattica per competenze che sarà svolta a cura dell’Università di Catania in collaborazione con l’Accademia dei Lincei;

Rete **“AD MAIORA”** con l’XI IC “Archia” di Siracusa (scuola capofila) e con il IV IC “G.Verga” di Siracusa per la candidatura relativa al D.D. 937 del 15/09/2015 finalizzata alla richiesta di finanziamento di una parte del Piano di Miglioramento inerente la formazione del personale docente sulla Valutazione e Certificazione delle competenze.

Rete con il XVI IC “S. Chindemi” di Siracusa, scuola capofila, e con numerose altre istituzioni scolastiche della provincia di Siracusa, denominata **“SI.RE. (Sicilia in rete)”**, finalizzata alla formazione sull’Europrogettazione.

Rete con l’XI IC “Archia” di Siracusa, scuola capofila, e con altre istituzioni scolastiche, denominata **“Eurialo”**, finalizzata alla formazione del personale sulla sicurezza.

Rete con il Liceo Scientifico “L. Einaudi” scuola capofila e il VI IC “N.Martoglio” per la candidatura relativa all’Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle Istituzioni scolastiche ed educative statali di Curricoli Digitali per lo sviluppo di competenze digitali del PNSD prot. 11080 del 23/9/2016.

Rete di progetto avente quale istituzione scolastica capofila l’Istituto di Istruzione Superiore “Filippo Juvara” (ora accorpato al Liceo Scientifico L. Einaudi) finalizzata alla realizzazione del laboratorio territoriale denominato “Archimedeo” relativa all’ Avviso pubblico per l’acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle istituzioni scolastiche ed educative per l’individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l’occupabilità da realizzare nell’ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) promosso dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l’istruzione e per l’innovazione digitale.

Rete con IV IC “G.Verga” e I.I.S.S. “A. Gagini” per candidatura Avviso MIUR prot. n. 14384 del 5/11/2015 per l’individuazione di proposte progettuali per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e realizzazione di sale accoglienti. - "La mia scuola accogliente" e candidatura progetto “A scuola stiamo bene”.

Disponibilità a collaborare con l’IIS “L.Einaudi” nell’ambito del Progetto PON FSE “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014 – 2020 - Obiettivo specifico 10.1 – Riduzione del fallimento formative precoce e della dispersione scolastica e formativa. - Azione 10.1.1 – Intervento di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.) –

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dei Docenti ha individuato per il triennio di riferimento le seguenti aree di formazione e aggiornamento; per alcune tematiche si è già provveduto ad organizzare i relativi corsi.

La Didattica per Competenze – Il corso di formazione sarà realizzato nel mese di febbraio 2016 in rete con il VII IC “G.A.Costanzo” con il quale è stata stipulata la “Rete per il Miglioramento”; i formatori saranno i docenti dell’Università di Catania con la collaborazione dell’Accademia dei Lincei.

I destinatari saranno tutti gli insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

La Valutazione e la Certificazione delle Competenze – Il corso sarà realizzato in rete con il IV IC “G.Verga” di Siracusa e l’XI IC “Archia” di Siracusa, scuola capofila, essendo stata finanziata la Rete denominata “Ad Maiora” relativa al Decreto prot. n. 937 del 15/09/2015. I destinatari saranno tutti i docenti dei tre ordini di scuola. Esso prevede i seguenti interventi formativi:

1. Il corso di formazione “La didattica e la certificazione delle competenze di italiano”, a cura del Prof. Morello, che si svolgerà in 4 incontri;
2. Il Seminario sulla Valutazione, tenuto dal Dirigente Tecnico Dott.ssa Fiorella Palumbo;
3. Il corso di formazione “BES: interventi educativi in ambito scolastico”, tenuto dal Prof. Serafino Buono, che si svolgerà in 2 incontri;
4. Il corso di formazione “Pensiero computazionale e Coding”, tenuto dal Team di Ingegneri “CodeTime”

BES: dinamiche relazionali e strategie per la didattica inclusiva – Il corso sarà tenuto dal Dott. S. Buono e sarà rivolto a tutti i docenti dei tre ordini di scuola

Europrogettazione – Il corso, finalizzato alla progettazione relativa alla partecipazione alle iniziative del Programma Erasmus Plus, sarà svolto in rete con il XVI IC “S. Chindemi” di Siracusa, scuola capofila, e con numerose altre istituzioni scolastiche della provincia di Siracusa, con le quali si è stipulata la Rete “SI.RE (Sicilia in Rete)”. Sarà organizzato in collaborazione con DIRSCUOLA.

I destinatari saranno il Dirigente Scolastico e le docenti di lingua straniera della scuola secondaria di 1° grado.

Tecniche di Primo Soccorso e uso del Defibrillatore – si organizzeranno 2 corsi:

1. Il corso sarà tenuto da Medici e sarà organizzato grazie alla generosità del Club Lions Eurialo.

I destinatari saranno 10 unità del personale della scuola.

2. Il corso sarà tenuto dall’Ordine degli Infermieri di Siracusa.

Implementazione del CLIL – Il corso che sarà organizzato nell’ambito del Progetto “Siracusa for children” relativo alla nota MIUR 8865 del 24/09/2015 per cui è stata stipulata la già citata rete denominata “Rete scolastica CLIL Siracusa”, che ha ottenuto il finanziamento, sarà tenuto da un docente esperto dell’Academy of English. I destinatari saranno i docenti coinvolti nel progetto.

Formazione ed Aggiornamento delle figure sensibili (Antincendio e Primo Soccorso), nell’ambito della Rete “Eurialo” stipulata nell’a.s.2014/15. I destinatari saranno docenti e il Personale ATA.

Formazione linguistica – Il corso è tenuto dalla docente di Inglese dell’istituto Assunta Boscarino ed è finalizzato all’acquisizione di competenze linguistiche spendibili con gli alunni (listening, speaking, reading e writing) da parte di un numeroso gruppo di docenti dei 3 ordini di scuola in possesso di competenze di liv. Da 0 a C1). Il corso è stato fortemente voluto data l’importanza che le lingue rivestono nell’ambito dell’istituto sin dalla scuola dell’infanzia e nell’ottica di un possibile finanziamento della candidatura KA1.

Le altre tematiche individuate e per le quali la scuola si attiverà nel triennio sono:

Conoscenza della piattaforma eTwinnig;

D.S.A.: strategie per l'individuazione e per la didattica inclusiva;

Le Dinamiche relazionali in una scuola ubicata in un'area a rischio;

Informatica di livello base ed avanzato;

Informazione e formazione dei lavoratori sul luogo di lavoro Aggiornamento Figure Sensibili (preposti);

Completamento della formazione dei lavoratori ai sensi dell'Accordo Stato –Regioni;

Corsi organizzati da case editrici ed enti accreditati;

Corsi sulla didattica multimediale

Corsi sull'utilizzo delle LIM anche per il recupero del disagio Corsi di formazione sulle novità legislative ed amministrative

Gli interessati frequenteranno i Corsi di formazione destinati ai docenti neo immessi in ruolo e ai docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo

Corsi di formazione e aggiornamento destinati all'Animatore Digitale e al Team Digitale

Ogni anno si inoltrerà la candidatura relativa alla KA1 del Programma Erasmus Plus che, in caso di finanziamento, consentirà sia la formazione e l'aggiornamento linguistico del DS e di alcuni docenti attraverso la frequenza di corsi strutturati all'estero, sia la possibilità di partecipare a Job Shadowing.

Il personale docente e ATA, inoltre, aderirà ad altre iniziative che verranno proposte.

Saranno organizzati Seminari ed Incontri rivolti ai docenti ed alle famiglie su importanti tematiche quali: I disturbi dell'apprendimento; La genitorialità; Gli abusi sui minori; La disostruzione pediatrica; Il cyber bullismo; Lo yoga del sorriso; Ed. alimentare; Ludopatia; Tabagismo, in collaborazione con Associazioni ed esperti del territorio.

Anche il DS ed il DSGA parteciperanno ad iniziative formative varie.

AUTOFORMAZIONE SULLE COMPETENZE E SULLA LORO CERTIFICAZIONE

Nel settembre 2016, si è costituito un Gruppo di studio e di autoformazione; il percorso che il gruppo ha intrapreso parte dall'acquisita consapevolezza che insegnare per competenze e, quindi, per risultati di apprendimento, comporta che nella valutazione degli allievi non ci si possa limitare a valutare la "restituzione" anche personalizzata degli input d'insegnamento. Occorre valutare un risultato di apprendimento come punto di arrivo di un processo di costruzione che incorpora sia il suo oggetto sia i dinamismi mentali e i metodi attraverso i quali gli oggetti sono stati costruiti e dei quali il soggetto, proprio attraverso la valutazione, come ultima tappa del suo processo di apprendimento diventa consapevole e, quindi, prende coscienza di essere in grado di

ADESIONI A SPERIMENTAZIONI

La scuola ha aderito alla sperimentazione del "Rapporto di autovalutazione per la scuola d'infanzia" (nota MIUR, prot. n. 829 del 27 gennaio 2016).

LINEE GUIDA CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

CRITERI GENERALI

FINALITÀ	<p>La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo allo scopo di migliorare la qualità degli apprendimenti.</p> <p>I processi valutativi mirano a responsabilizzare lo studente rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo.</p>
OBIETTIVI	<p>La valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti. Si articola in tre momenti: <i>iniziale</i> – <i>formativo</i> – <i>sommativo</i>.</p> <p>Si valuta:</p> <ol style="list-style-type: none">1. l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;2. aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente. <p>La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione i seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, socializzazione, comportamento e frequenza.</p> <p>→ L'impegno si intende riferito alla: disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione</p> <p>→ La partecipazione si intende riferita: all'atteggiamento dello studente durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, in particolare per: l'attenzione dimostrata – la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo – l'interesse verso il dialogo educativo dimostrato attraverso interventi, domande.</p> <p>→ La socializzazione e il comportamento intesi come: rispetto dell'ambiente scolastico – rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone – rispetto delle consegne – rispetto dei ruoli.</p> <p>→ La frequenza intesa come grado di presenza alle lezioni.</p>

<p style="text-align: center;">FUNZIONI</p>	<p>1) Diagnostica e orientativa Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza. Analisi dei prerequisiti. Attenzione per le situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-culturale, provenienza, disabilità, ecc.) Individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti.</p> <p>2) Formativa e sommativa. Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità. Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.</p>
<p style="text-align: center;">CONDIZIONI INDISPENSABILI</p>	<p>Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace e trasparente risultano necessarie alcune condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere; 2. Stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica; 3. Usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita; 4. Esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica; 5. Assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata); 6. Predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili o DSA (anche in concertazione con l'insegnante di sostegno) e per gli alunni stranieri; 7. Che ci sia corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato (PDP); 8. Utilizzare le griglie di valutazione.

LE VERIFICHE

<p style="text-align: center;">FUNZIONI DELLE VERIFICHE</p>	<p>Le verifiche sono strumenti: Con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito; Con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.</p>
<p style="text-align: center;">PREDISPOSIZIONE PROVE DI VERIFICA</p>	<p>Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento. Per gli alunni disabili le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno.</p>
<p style="text-align: center;">COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA</p>	<p>La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite: informativa scritta</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Comunicazione di medio termine verbali (colloqui n° 2 alla presenza di tutti docenti della classe) b. Pagelle o schede nel 1° e 2° quadrimestre c. Comunicazioni scritte del coordinatore e della presidenza per chiamata diretta in situazioni di particolare attenzione

ATTRIBUZIONE VOTO	Ogni docente porta al Consiglio una proposta di voto in base a: rendimento dello studente alle prove sostenute. In presenza di una votazione con decimale 0,5 il docente in piena autonomia tenendo conto dell'impegno, dei progressi e della partecipazione, deciderà se proporre il voto per eccesso o per difetto.
TIPOLOGIE DI INTERVENTO: RECUPERO POTENZIAMENTO	Si prevedono varie tipologie di intervento: → <i>in itinere</i> → lavoro domestico individualizzato Inoltre, previa copertura economica, si organizzano corsi di recupero nel secondo quadrimestre. Recupero e potenziamento a gruppi omogenei e/o eterogenei durante l'orario curriculare.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL PRODOTTO

VALUTAZIONE DI PROCESSO

La valutazione di processo, utilizza le lettere al posto dei numeri come indicatori, considerando 4 livelli:

DESCRITTORI	INDICATORI			
	I	S	B	E
Situazione di partenza	I	S	B	E
Interesse e partecipazione	I	S	B	E
Ordine e organicità nel metodo di lavoro	I	S	B	E
Autonomia	I	S	B	E

LEGENDA:

I = insufficiente

S = sufficiente

B = buono

E = eccellente

VALUTAZIONE DI PRODOTTO

VOTO	DESCRITTORI
5	I contenuti non sono appresi in modo limitato e disorganico
	Applica procedure in modo impreciso
	Ha difficoltà di osservazione, di riconoscimento, di proprietà e classificazione
	Anche se guidato, non espone con chiarezza
	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni
	Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
6	I contenuti sono appresi nelle linee essenziali e/o in modo meccanico
	Applica procedure in modo essenziale solo in contesti noti.
	Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare.
	Espone in modo semplice
	Comprende in modo essenziale testi, dati e informazioni
	Applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale
	Riconosce proprietà e applica criteri di classificazione
	Espone in modo semplice, ma chiaro.
	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni.
	Se applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.
	Applica procedure ed è in grado di osservare e descrivere in modo corretto e con autonomia.
	Riconosce precisione proprietà che applica nelle classificazioni.
	Sa esprimere semplici giudizi personali ed espone in modo ordinato.
	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni.
	Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
	Sa orientarsi nella soluzione di problemi semplici.

9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo.
	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con sicurezza e autonomia.
	Riconosce proprietà, che applica autonomamente nelle classificazioni.
	Sa esprimere semplici valutazioni personali ed espone in modo chiaro.
	Comprende in modo completo testi, dati e informazioni.
	Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione di problemi
	Sa orientarsi nella soluzione di problemi.
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico e risultano autonomamente integrati a conoscenze preesistenti.
	Applica procedure con sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette e
	Sa utilizzare proprietà per creare idonei criteri di classificazione.
	Esprime valutazioni personali pertinenti.
	Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.
	Comprende in modo completo testi, dati e informazioni.
	Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza.
	Sa orientarsi nella soluzione di problemi

VALUTAZIONE DI PRODOTTO

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
1/2/3	Inesistenti	Inesistenti	Inesistenti
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario.	Non è in grado di applicare procedure. Ha difficoltà di osservazione, di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso.	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni. Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	I contenuti sono appresi in modo limitato e disorganico.	Applica procedure in modo impreciso. Ha difficoltà di osservazione e di riconoscimento di proprietà e classificazione. Anche se guidato, non espone con chiarezza.	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
6	I contenuti sono appresi nelle linee essenziali e/o in modo meccanico.	Applica procedure in modo essenziale e solo in contesti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. Espone in modo semplice.	Comprende i concetti essenziali di testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	Applica procedure e compie analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice ma chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con sicurezza e	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.

10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico e risultano autonomamente integrati alle conoscenze preesistenti.	<p>Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali.</p> <p>Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione</p> <p>Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci</p> <p>Espone in modo chiaro, preciso e sicuro</p>	<p>Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni.</p> <p>Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza.</p> <p>Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari.</p>
----	--	--	---

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO SINTETICO

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Competenze pienamente raggiunte Piena nelle competenze: 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7	Competenze raggiunte Piena nelle competenze 1 – 2 e piena in almeno tre delle altre competenze	Competenze acquisite a livello buono Soddisfacente nelle competenze 1 – 2 e piena in almeno due delle altre	Competenze acquisite a livello discreto Soddisfacente nelle competenze 1 – 2 e piena in almeno una delle altre competenze	Competenze acquisite a livello essenziale Soddisfacente nella competenza 1 ed almeno sufficiente nelle altre	Competenze non ancora acquisite Non sufficiente nelle competenze 1 – 2

COMPETENZE COMPORTAMENTALI

1. CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture
2. RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento Scolastico
3. PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche
4. RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
5. IMPEGNO	Costanza nell'impegno
6. INTERESSE	Disponibilità ad apprendere
7. RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

Nella scuola secondaria di 1° grado, il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti indicatori:

1. Rispetto del regolamento d'Istituto;
 2. Comportamento responsabile:
 - Nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola,
 - Nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni,
 - Durante viaggi e visite di istruzione, frequenza e puntualità;
 3. Partecipazione alle lezioni;
 4. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa;
- Il **sei** segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

VOTO 10	a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
	b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione;
	c) frequenza assidua alle lezioni;
	d) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
	e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
	f) ruolo propositivo all'interno della classe;
	g) media dei voti di profitto non inferiore ad otto.
VOTO 9	a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico
	b) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione
	c) frequenza assidua alle lezioni
	d) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni
	e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
	f) ruolo propositivo all'interno della classe
VOTO 8	a) rispetto del regolamento scolastico
	b) comportamento buono per responsabilità e collaborazione
	c) frequenza regolare alle lezioni
	d) buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni
	e) proficuo svolgimento delle consegne scolastiche
VOTO 7	a) rispetto parziale del regolamento scolastico
	b) comportamento non sempre accettabile per responsabilità e collaborazione
	c) frequenza discontinua alle lezioni
	d) accettabile interesse e partecipazione alle lezioni
	e) parziale svolgimento delle consegne scolastiche
VOTO 6	a) comportamento poco rispettoso del regolamento scolastico;
	b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare sanzione disciplinare inferiore a giorni 3;
	c) frequenza alle lezioni irregolare;
	d) scarso interesse e partecipazione passiva alle lezioni;
VOTO 5	a) grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione superiore a giorni 3;
	b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare sanzioni di sospensione superiore a giorni 3.

CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE

Al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Secondaria sono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni ossia le capacità di utilizzare in modo autonomo e creativo le conoscenze, le abilità e le proprie attitudini personali e sociali in situazioni concrete.

Alcune di esse sono trasversali, comuni a tutte le discipline (le cosiddette “competenze di cittadinanza”), per esempio quelle relative alla costruzione del sé (imparare a imparare, progettare), quelle relative al rapporto con gli altri (comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile) e quelle relative al rapporto con la realtà fisica e sociale (risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, selezionare e interpretare le informazioni).

Altre sono più strettamente connesse alle singole discipline: le competenze linguistiche e letterarie, storico-sociali, artistico- espressive, motorie, matematico-scientifiche.

LA CARTA DEI SERVIZI

L'Istituto Comprensivo è l'ambiente dove si espletano le prime fasi del percorso educativo dell'alunno, iniziando dalla scuola dell'infanzia, attraverso la scuola primaria, per concludersi con la scuola secondaria di primo grado. Si caratterizza, pertanto, quale istituzione deputata alla formazione degli alunni dai tre ai tredici anni.

È il luogo di vita e di educazione più importante dopo quello familiare. Dato il compito estremamente delicato che è chiamato a svolgere, il XII Istituto Comprensivo "Brancati - Galilei" ha elaborato una Carta dei Servizi i cui obiettivi fondamentali possono essere così sintetizzati:

- pubblicizzare con sintetica chiarezza le prospettive educative e gli obiettivi formativi della scuola;
- introdurre nell'organizzazione e nell'erogazione del servizio pubblico criteri di visibilità e di affidabilità;
- rendere trasparente il funzionamento, informando sulle scelte fondamentali che vengono operate;
- aumentare la responsabilizzazione degli operatori, degli studenti, dei genitori, degli enti locali e dell'amministrazione scolastica;
- migliorare il rapporto tra chi eroga il servizio e chi ne usufruisce.

L'Istituto Comprensivo adotta la seguente Carta dei Servizi scolastici in attuazione della direttiva 254 del 21 luglio 1995 ed in esecuzione dell'art. 2 del DL 163/95 "Qualità dei Servizi Pubblici".

La presente Carta dei Servizi scolastici, visto il parere favorevole espresso dal Collegio Docenti, è stata approvata dal Consiglio d'Istituto.

Il documento, ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3-33-34 della Costituzione Italiana e contiene i principi e le modalità operative fondamentali secondo cui viene erogato il servizio scolastico nell'Istituto.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Nell'individuazione degli obiettivi educativi e didattici, nonché nella sua azione quotidiana, il Progetto d'Istituto garantisce l'osservanza dei seguenti principi:

Uguaglianza nella differenza e nella diversità

“Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche”.

Le scuole dei vari ordini appartenenti all'Istituto s'impegnano a rimuovere tutti gli “ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana” (Art. 3 della Costituzione).

La scuola pubblica è scuola di tutti e per tutti; in essa ognuno può trovare uno spazio ed un ruolo significativo da svolgere nel rispetto dell'altro, partecipando alla crescita globale della comunità scolastica e civile.

Imparzialità e regolarità

I soggetti membri della comunità educativa cui competono funzioni istituzionali agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

“La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia”.

Accoglienza e integrazione

L'accoglienza, essendo un processo permanente di relazione solidale fra docenti, alunni, genitori, non si può limitare alla fase iniziale dell'anno scolastico.

Poiché rappresenta uno stile di lavoro, un modo di “essere” dell'insegnante, va ben oltre i primi giorni di scuola. Il processo educativo si pone infatti come accoglienza che si rinnova quotidianamente.

Compito primario della scuola è quello di conoscere il bambino e il ragazzo, il suo modo particolare e diverso di crescere, di apprendere, di comunicare, di relazionare.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri, in situazione di handicap o di svantaggio socio-culturale.

In particolare:

per gli alunni presentati dalla famiglia e dall'ASP competente come diversamente abili, l'Istituto si impegna a:

- Richiedere l'insegnante di sostegno per la sezione-classe;
- Predisporre il Programma Educativo Personalizzato;
- Effettuare incontri di programmazione-verifica con gli operatori socio-sanitari che seguono il bambino;
- Mantenere rapporti di interscambio con la famiglia
- Istituire il Gruppo di Lavoro di Istituto. Per gli alunni BES l'Istituto si impegna a:
- Predisporre percorsi individualizzati;
- Segnalare, con l'assenso della famiglia, i casi problematici all'ASL per acquisire elementi utili per l'attività formativa.

Per favorire il primo inserimento degli alunni stranieri con scarse o nulle competenze in lingua italiana, l'Istituto si impegna a:

- Predisporre un'attività intensiva di prima alfabetizzazione in lingua italiana, utilizzando i docenti che si renderanno disponibili a prestare ore di servizio aggiuntivo per questa attività;
- Valutare, attraverso prove di ingresso opportunamente predisposte, l'opportunità di inserire il bambino nella classe più adeguata in rapporto alle sue esigenze, prescindendo dai criteri abituali (età anagrafica, classe frequentata nel paese di provenienza)

Per favorire il pieno inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri nel gruppo, vengono attivati anche specifici progetti di educazione interculturale, per favorire la reciproca conoscenza tra le diverse culture di cui i minori sono portatori, compresa quella locale, e la piena valorizzazione ed accoglienza di ognuna di esse.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore si impegna ad avere pieno rispetto dei diritti e degli interessi di ciascun studente.

Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni scolastiche esistenti, nei limiti di capienza di ciascuna di esse. In caso di eccedenza delle domande va considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.).

In particolare, nella scuola dell'infanzia, verranno applicati "in extremis" i seguenti criteri di precedenza:

1. Autonomia
2. Mese di nascita, prendendo in considerazione la data del 31/01 dell'anno scolastico di riferimento
3. Residenza, prendendo come riferimento la frazione di Città Giardino
4. Genitrice impegnata in attività lavorative.

L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi successivi e la regolarità della frequenza sono assicurati attraverso interventi di prevenzione e controllo della evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

I genitori sono coinvolti attivamente nella gestione della Scuola, attraverso la partecipazione dei loro rappresentanti, democraticamente eletti, ai Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe, al Consiglio di Istituto.

L'Istituto s'impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la sua funzione come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature anche fuori dall'orario del servizio scolastico.

Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, s'impegna a garantire la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informerà a criteri di efficienza ed efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa.

Libertà di insegnamento

L'espletamento dell'attività formativa avviene nel rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, in osservanza degli obiettivi formativi nazionali e delle finalità educative dell'Istituto. Tale libertà non si configura come arbitrio, ma si muove entro i confini delle indicazioni ministeriali, tenendo conto delle scienze dell'educazione e di tutti i principi e le finalità contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa. Permette all'insegnante di agire senza condizionamenti nel rispetto delle norme vigenti e, soprattutto, rende possibile intraprendere iniziative didattiche e scegliere le metodologie e i contenuti ritenuti più idonei agli obiettivi da perseguire nello studio delle varie discipline. Agli insegnanti è anche riconosciuto il diritto alla sperimentazione didattica, rivolta ad introdurre nuovi metodi di studio, di ricerca e di valutazione.

Aggiornamento del personale

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico ed un compito per l'Amministrazione, al fine di migliorare la qualità professionale e l'attitudine a realizzare le esigenze connesse al regime di autonomia della scuola.

La partecipazione ad attività di aggiornamento si configura anche come diritto del personale in quanto funzionale al pieno sviluppo delle proprie professionalità.

Le iniziative di aggiornamento si svolgono, ordinariamente, al di fuori dell'orario di servizio, tuttavia il personale può fruire, nel corso dell'anno, di 5 giorni di esonero dal servizio per la partecipazione ad iniziative di aggiornamento riconosciute dall'amministrazione.

L'Istituto si impegna a programmare e realizzare ogni anno iniziative proprie di aggiornamento, tenendo conto sia delle esigenze espresse dal personale, sia delle priorità legate alla normativa vigente, compatibilmente con i fondi disponibili. Si impegna anche ad inserire nel proprio piano annuale tutte le iniziative organizzate da altri Enti, che vengano ritenute utili ed importanti dal Collegio Docenti.

Il Piano triennale di formazione, deliberato dal Collegio dei Docenti, è descritto nella sezione dedicata del PTOF.

AREA DIDATTICA

Il XII Istituto Comprensivo, con il concorso della famiglia e di tutti gli enti presenti sul territorio, si impegna a garantire l'adeguatezza delle attività educative alle esigenze formative degli alunni.

L'Istituto individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, l'Istituto segue criteri di validità culturale e formativa, funzionalità educativa e didattica e rispondenza alle esigenze degli alunni.

I criteri per l'impostazione dell'orario settimanale delle lezioni terranno conto delle esigenze di un'organizzazione razionale del lavoro nelle classi e del rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni. Si cercherà di fare in modo che i carichi di lavoro siano equamente distribuiti in tutti i giorni della settimana, con l'opportuna alternanza tra le varie materie.

Le sezioni della Scuola dell'Infanzia funzionano dal lunedì al venerdì con orario antimeridiano e pomeridiano (dalle 8.00 alle ore 16.00). La pausa mensa è prevista dalle ore 12:00 alle ore 13:00

La Scuola Primaria adotta un orario su cinque giorni (lunedì-venerdì), lunedì, martedì, mercoledì, giovedì alle 13:30, venerdì alle ore 13:00; la classe a tempo pieno dalle 8.00 alle 16.00 con pausa pranzo dalle ore 13.00 alle 14.00

Nella Scuola Secondaria di 1° Grado le attività sono distribuite su cinque giorni, dalle 8.10 alle 13.40. L'Istituto garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione dei seguenti documenti:

- Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.
- Regolamento d'Istituto.
- Piani di evacuazione e di sicurezza.
- Organigramma del personale docente ed ATA.
- Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola attribuisce un significativo rilievo alle sue funzioni amministrative. In esse riconosce un servizio indispensabile all'esercizio corretto ed efficace del proprio mandato istituzionale.

L'istituzione scolastica opererà secondo criteri di razionalità, efficienza, trasparenza, attenzione ai bisogni, accorto utilizzo delle risorse e delle strutture.

L'operato dei servizi amministrativi tende al raggiungimento dei seguenti traguardi:

- Garantire una buona celerità allo svolgimento delle operazioni più rilevanti;
- Trasparenza;
- Informatizzazione dei servizi di segreteria;
- Tempi di attesa.

Affinché la qualità sia garantita, i servizi amministrativi sono così strutturati:

- Gli uffici di Segreteria garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze dell'utenza.

Nell'attuale anno scolastico la Segreteria sarà aperta al pubblico tutti i giorni in orario antimeridiano e il Martedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00.

- Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico nei giorni di Lunedì e Mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

- La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, fornendo le informazioni richieste in modo cortese e pertinente.

- L'iscrizione viene effettuata "a vista" nel periodo stabilito e viene pubblicizzata in modo efficace mediante una informazione trasmessa direttamente a tutte le famiglie.

- Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria e avviene "a vista"; quando ciò non fosse possibile, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi.

Gli uffici di segreteria sono informatizzati ed il personale utilizza specifici programmi ministeriali per quanto riguarda lo stato del personale, gli alunni, la contabilità.

Gli uffici sono collegati al ministero via INTRANET e alla rete INTERNET.

Affinché si realizzi quella trasparenza che la Carta dei Servizi implica, la scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione in ordine a:

- albo della Segreteria;
- albo sindacale;

Presso l'ingresso e presso gli uffici devono essere presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Per la riconoscibilità degli operatori, nelle porte di accesso agli uffici sono indicati il nome e la qualifica del funzionario o dell'impiegato.

CONDIZIONI AMBIENTALI

Le condizioni ambientali costituiscono un fattore importante per la realizzazione del progetto formativo che la Scuola propone.

Si rileva pertanto la necessità di individuare, per quanto di competenza, i seguenti fattori qualità:

- Ambiente scolastico pulito, accogliente e sicuro;
- Locali adeguati allo svolgimento delle attività didattiche;
- Dotazione adeguata di sussidi didattici;
- Abbattimento della barriere architettoniche;
- Predisposizione di sistemi di sicurezza e piani di evacuazione.

Il personale ausiliario si adopererà per garantire la costante igiene dei servizi.

La scuola s'impegna a sensibilizzare le istituzioni interessate per garantire condizioni sicurezza, vivibilità, funzionalità e modernità degli impianti e si attiva nella programmazione ed esecuzione di piani e manovre di sicurezza. L'Istituto ha predisposto un piano di evacuazione e un documento di valutazione dei rischi. Il piano di emergenza della scuola contiene tutte le direttive da seguire in caso di calamità.

L'istituzione scolastica s'impegna, altresì, a organizzare una didattica della sicurezza per informare ed educare gli alunni a tutte le tematiche inerenti la loro sicurezza in caso di emergenza e che potranno risultare indispensabili anche nella vita di tutti i giorni.

Nel corso dell'anno scolastico vengono fatte in ciascun plesso una serie di prove di evacuazione quasi sempre alla presenza di Volontari e della Protezione Civile dei Comuni di Siracusa e di Melilli.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio. Ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma

a, del d.lgs. 297/1994 e dell'Art. 4 del D.P.R. 249/1998 ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica. Gli obiettivi comportamentali sono individuati dal collegio dei docenti ed applicati concordemente dai vari consigli di classe, interclasse e intersezione, nel rispetto della più recente normativa.

Tale regolamento è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

TITOLO I - Tempi di funzionamento

Art. 1

Il suono della campana segna l'inizio e la fine delle lezioni, nonché l'inizio e la fine della ricreazione. L'orario d'inizio delle lezioni è fissato per le ore 8:00 per la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia, per le ore 8:10 per la Scuola Secondaria di 1° Grado.

È vietato introdursi nei locali scolastici prima di tale orario; la scuola declina ogni responsabilità per eventuali infortuni occorsi ad alunni introdottisi nei locali scolastici prima dell'orario di ingresso.

Le lezioni termineranno:

Nella Scuola dell'Infanzia alle ore 16:00 (con una pausa mensa che va dalle ore 12:00 alle 13:00);

Nella Scuola Primaria:

nelle classi con organizzazione a Tempo Normale (27 ore): dal lunedì al giovedì alle 13:30, venerdì alle ore 13.00;

nella classe con organizzazione a Tempo Pieno (40 ore): dal lunedì al venerdì alle ore 16.00

Per la scuola secondaria di primo grado alle 13:40.

Alla fine delle lezioni gli alunni, rispettando le indicazioni del piano di sicurezza dell'istituto, raggiungeranno la rispettiva uscita, accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora che consegnerà gli studenti alle famiglie (Scuola primaria)

Art. 2

I cancelli della scuola saranno aperti alle ore 8:00. Nel cortile, la vigilanza è a carico delle famiglie. Gli allievi della Scuola dell'Infanzia saranno accompagnati in classe dal genitore (solo i bambini di 3 anni) entro e non oltre le ore 8.30. Dopo tale orario, gli studenti saranno affidati dai genitori al personale ausiliario che provvederà ad accompagnarli nelle rispettive classi di appartenenza.

Gli alunni della Scuola Primaria saranno accompagnati in classe dalle insegnanti. I ritardatari, giunti dopo le ore 8:15, saranno accompagnati in classe dal personale ausiliario previa richiesta, da parte del genitore, del permesso d'ingresso. Eventuali deroghe agli orari di ingresso e di uscita degli alunni, per particolari e motivate esigenze, dovranno essere richieste al Dirigente Scolastico e le autorizzerà se ritenute opportune.

I genitori degli allievi appartenenti ai sopraindicati ordini di scuola non possono sostare nell'androne o nei corridoi dell'istituto, né accompagnare gli alunni dentro le classi.

Art. 3

La ricreazione avrà luogo dalle ore 9:45 alle ore 10:00 per la Scuola dell'Infanzia; dalle 10:45 alle ore 11:00 per la Scuola Primaria e dalle 10:50 alle 11:05 per la Scuola Secondaria di 1° Grado.

Si svolge nelle classi della scuola sotto la sorveglianza degli insegnanti, collaborati dal personale ausiliario, in modo particolare per quanto riguarda la vigilanza nei bagni onde evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose.

Per quanto concerne la Scuola Secondaria, gli alunni dovranno permanere nel proprio piano di appartenenza. Inoltre, sono tenuti ad informare l'insegnante di eventuali spostamenti per usufruire dei servizi igienici. È proibito scendere al piano terra, per l'acquisto della bottiglietta d'acqua o altro, durante la ricreazione.

Art. 4

Sono previsti giorni di apertura pomeridiana della scuola per l'espletamento delle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa secondo modalità che saranno previamente comunicate alle famiglie. La partecipazione alle suddette attività da parte degli studenti deve essere autorizzata dal genitore o da chi ne fa le veci tramite un'apposita autorizzazione distribuita dalla scuola.

TITOLO II – Vigilanza sugli alunni

Art.5

La scuola ha l'obbligo e la responsabilità di sorvegliare e di custodire gli alunni dall'orario di inizio delle attività didattiche fino al termine delle lezioni, quando saranno prelevati da un familiare o da un loro delegato. Gli insegnanti hanno il dovere di vigilare sugli alunni durante tutto l'orario scolastico. Per tale ragione, durante le ore di studio, i docenti sono invitati a non allontanare dalla classe gli alunni che disturbano il normale svolgimento delle lezioni. I collaboratori scolastici hanno il compito di coadiuvare i docenti, così da garantire il sereno svolgimento delle attività in ogni momento della giornata.

Art. 6

L'ingresso e l'uscita degli alunni sono fissati in base agli orari stabiliti e in relazione alla tipologia delle sezioni/classi così come indicato nel P.O.F. d'Istituto. Tali orari devono essere portati a conoscenza delle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

Il cancello viene aperto alle ore 8:00 per consentire l'entrata del personale della scuola. L'ingresso degli studenti nell'androne dell'Istituto è consentito solo al suono della campana. I genitori hanno la responsabilità dei propri figli all'interno del cortile della scuola in ore diverse da quelle dell'orario delle lezioni.

Al suono della campana, gli allievi entreranno nella scuola e raggiungeranno le proprie aule.

I movimenti dell'entrata e dell'uscita dall'edificio devono essere organizzati in modo da evitare assembramenti negli atri e lungo le scale.

Queste stesse disposizioni devono essere rispettate anche per l'ingresso pomeridiano degli studenti per le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Non sono consentite entrate e uscite dalla scuola con motorini e biciclette.

In caso di sciopero o di assemblea sindacale i minori non accompagnati dai genitori saranno trattenuti a scuola e posti sotto la vigilanza del personale ausiliario in servizio.

Art. 7

Il cambio di turno tra i docenti nelle classi deve avvenire nella maniera più celere possibile. Per assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni, i collaboratori scolastici di ciascun piano sono tenuti a favorire il cambio degli insegnanti nelle classi in maniera tempestiva e, avuto l'affidamento della sorveglianza sugli alunni da parte del docente, dovranno vigilare sulla scolaresca sino all'arrivo dell'insegnante in servizio nell'ora successiva.

Art. 8

In caso di ritardo o di assenza dei docenti, i collaboratori sono tenuti a vigilare sugli alunni, dando avviso all'ufficio di segreteria affinché siano assunti i necessari provvedimenti.

Art. 9

La vigilanza sui minori portatori di handicap psichico grave, particolarmente imprevedibili nelle loro azioni e impossibilitati ad autoregolarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dall'assistente assegnato dal Comune o dal docente della classe, eventualmente coadiuvato da un collaboratore scolastico, in caso di necessità.

Art. 10

All'uscita da scuola, sia al termine delle lezioni, sia in caso di uscita anticipata per validi motivi personali, gli alunni (scuola infanzia e primaria) dovranno essere sempre prelevati da un genitore o da un adulto di sua fiducia, dietro presentazione di una delega depositata in segreteria.

Nel caso in cui il genitore sia impossibilitato a prelevare il figlio, lo stesso è tenuto ad avvisare telefonicamente la segreteria affinché il Dirigente o un suo delegato possa disporre di trattenere il minore, affidandolo al personale scolastico. La telefonata sarà registrata come fonogramma che dovrà contenere il nome di chi ha chiamato, l'ora e il nome dell'alunno da trattene

re. I genitori o i loro delegati sono tenuti ad essere puntuali all'uscita, in modo che il momento del ritiro del bambino avvenga nella massima sicurezza e tranquillità.

I familiari sono altresì invitati a fornire uno o più numeri telefonici di sicura reperibilità, ove sia possibile contattarli in caso di necessità. Qualora i genitori fossero separati, è opportuno che venga depositata agli atti copia della sentenza affinché l'amministrazione possa agire in conformità.

Art. 11

Gli alunni raggiungono la palestra e gli altri impianti sportivi accompagnati dagli insegnanti di Scienze Motorie o suo sostituto.

Art. 12

Lo spostamento degli alunni all'interno dell'Istituto, per recarsi nei vari laboratori, deve avvenire sotto la vigilanza degli insegnanti di turno e in maniera ordinata e silenziosa.

Se il termine dell'ora coincide con la fine dell'orario delle lezioni, l'insegnante che ha effettuato il trasferimento accompagna la classe all'uscita della scuola.

Art. 13

Durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi d'istruzione, la vigilanza sugli alunni deve essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori. Il Dirigente Scolastico provvede ad assegnare gli insegnanti nel rapporto di uno a quindici alunni, salvo eventuali deroghe che rendessero

necessario aumentare il numero di accompagnatori.

In caso di partecipazione di uno o più portatori di handicap, viene designato un accompagnatore fino a due alunni disabili su parere vincolante del consiglio di classe.

Art. 14

La scuola e il suo personale sono esonerati da ogni responsabilità per infortuni o fatti derivanti da inosservanze da parte degli alunni, dalla mancata osservanza di ordini e prescrizioni emanati.

TITOLO III - Norme relative al comportamento degli alunni

Art. 15

Gli alunni entreranno all'interno della scuola al suono della campana.

Art. 16

Gli alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado e Primaria in ritardo sono ammessi in classe in possesso del permesso del Dirigente Scolastico o di un suo delegato. È consentito un margine di tolleranza di 10 minuti per il primo ordine e 5 per il secondo. Benché ammesso, sarà comunque computata un'ora di assenza che, qualora si reiterasse la mancanza, potrebbe determinare il superamento del tetto massimo di assenze consentito pari al 25% del monte ore consentito.

Art. 17

Eventuali uscite anticipate dalla scuola sono autorizzate dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato solo in casi eccezionali (gravi problemi di salute, visite mediche non effettuabili in orario pomeridiano ecc.).

Art. 18

Gli alunni devono avere massima cura e rispetto per le attrezzature, per il materiale didattico, per i libri della biblioteca; non devono sporcare con scritti, disegni o altro le pareti, le porte, i banchi ed i servizi igienici; né devono buttare carte o altro per terra. Ciascun alunno responsabile dei danni all'edificio e alle strutture scolastiche sarà soggetto a provvedimenti disciplinari e/o a sanzioni pecuniarie e sarà chiesto il rimborso delle spese sostenute alle famiglie.

Art. 19

L'alunno deve recarsi a scuola curato nell'aspetto e nella pulizia. Per gli allievi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria è obbligatorio l'uso del grembiule. L'abbigliamento delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado deve essere consono all'ambiente scolastico.

Lo studente deve portare con sé quanto occorre per seguire efficacemente le lezioni. Nel caso in cui l'alunno sarà ripetutamente sfornito di strumenti di lavoro, inizialmente ne sarà informata la famiglia, in un secondo tempo sarà soggetto a provvedimenti disciplinari.

Art. 20

Ogni alunno è tenuto a custodire personalmente i propri strumenti didattici ed effetti personali. La scuola non è responsabile del loro mancato ritrovamento

Art. 21

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.

Art. 22

È assolutamente vietato utilizzare il telefono cellulare in classe o in tutti i locali della scuola e tenerlo a vista anche se spento. In caso contrario sarà sequestrato e, dopo aver rimosso la scheda, sarà riconsegnato ai genitori o a chi ne fa le veci. Qualunque chiamata alla famiglia può essere effettuata dai telefoni che la scuola mette a disposizione, ma sempre con l'autorizzazione di un docente. Inoltre, è vietato utilizzare apparecchiature elettroniche, di qualsiasi tipo, in contrasto con le finalità della scuola. In particolare, è vietato riprendere con qualsiasi dispositivo l'immagine, statica o in movimento, di chiunque. A maggior ragione il divieto si estende alla riproduzione e diffusione di immagini della/e persona/e interessata/e. Art. 23

Durante il cambio dell'ora è assolutamente proibito agli alunni sostare davanti alle aule o nel corridoio. Quando si resta momentaneamente senza insegnanti, se ne attende l'arrivo seduti al proprio posto e in silenzio.

Art. 24

È proibito uscire dalla classe per girovagare per i locali della scuola.

Art. 25

L'alunno potrà recarsi ai servizi solo con il permesso dell'insegnante. Durante il tragitto è obbligatorio mantenere un comportamento disciplinato. Non è consentito agli allievi uscire dalle aule durante la prima e l'ultima ora di lezione, salvo casi di assoluta necessità. Dopo la 1^a ora, gli studenti potranno usufruire solo di due permessi per accedere ai servizi, di cui uno durante la ricreazione e solo se autorizzati dal docente in servizio nella classe. Un uso frequente dei servizi igienici potrà essere autorizzato solo dietro presentazione di certificazione medica.

Art. 26

Gli alunni sono tenuti ad ascoltare gli avvertimenti del personale ausiliario, specie in relazione alla pulizia e all'ordine.

Art. 27

Gli alunni durante la giornata dovranno garantire serenità e tranquillità di lavoro a tutti; quegli alunni che con il loro comportamento offendono la disciplina e il decoro andranno incontro ai provvedimenti disciplinari ed educativi previsti dalle vigenti disposizioni.

Art. 28

Per essere riammesso in classe, l'alunno che si è assentato per uno o più giorni dovrà presentare la giustificazione, firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, all'insegnante della prima ora. Dovrà essere utilizzato il libretto delle assenze fornito dalla scuola su cui il genitore o, eventualmente, le persone autorizzate a giustificare le assenze dello studente apporranno la propria firma davanti al Dirigente o ad un suo delegato. La dimenticanza della giustificazione potrà essere tollerata a condizione che l'assenza sia giustificata il giorno successivo. Se ciò non si verificasse, l'alunno dovrà essere accompagnato dal genitore. Il reiterarsi della mancanza sarà sanzionato con provvedimenti disciplinari.

Art. 29

Per le assenze causate da malattia, è necessario esibire un certificato medico solo nel caso in cui si siano protratte per 5 giorni (inclusi i festivi). Dopo la quinta assenza l'alunno potrà essere riammesso in classe solo se accompagnato da uno dei genitori o di chi ne fa le veci.

Per le assenze o i ritardi ritenuti ingiustificati non potrà accettarsi giustificazione scritta, ma dovrà richiedersi la presenza a scuola di uno dei genitori o di chi ne fa le veci.

Art. 30

Gli alunni possono partecipare alle gite scolastiche e ai viaggi di istruzione previa autorizzazione scritta di uno dei genitori o di chi ne fa le veci.

TITOLO IV - Sanzioni disciplinari

Art. 31

Nei rapporti docenti-alunni si sottolinea l'efficacia determinante della credibilità, dell'equilibrio, della professionalità del docente, e si ribadisce la necessità che il rapporto con l'alunno sia fondato sempre sull'autorevolezza, sulla fermezza e sul rispetto reciproco.

I provvedimenti disciplinari devono avere finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La mancata osservanza delle regole potrà essere punita con le seguenti sanzioni:

divieto di partecipazione dello studente alle uscite, al viaggio d'istruzione organizzato dalla scuola o al gruppo sportivo;

sospensione dall'attività didattica da un minimo di giorni 1 ad un massimo di giorni 5.

Per i dettagli riferiti alle sanzioni si richiama alle tabelle di seguito allegate

Sanzioni per comportamenti non gravi:**In pagella verranno tolti dal 10 in condotta da 0,10 a 0,50 punti per ogni infrazione**

Comportamento	Sanzione	Organo competente	Procedure
Primo ritardo ingiustificato	Richiamo orale	Docente	Segnalazione scritta del ritardo sul registro di classe
Secondo ritardo ingiustificato	Richiamo scritto	Docente	Segnalazione scritta del ritardo sul registro di classe + annotazione sul diario con firma dei genitori ppv
Terzo ritardo ingiustificato	Convocazione dei genitori	Docente Dirigente	Segnalazione sul registro con nota che i genitori sono stati convocati
Disturbo occasionale durante le lezioni	Richiamo orale	Docente	
Disturbo occasionale reiterato durante le lezioni	Richiamo scritto	Docente	Annotazione sul registro di classe e sul diario con firma dei genitori ppv
Disturbo persistente anche dopo l'annotazione scritta	Convocazione dei genitori	Docente Dirigente	Segnalazione sul registro con nota che i genitori sono stati convocati
Dimentica occasionalmente il materiale didattico	Richiamo orale	Docente	Dimentica occasionalmente il materiale didattico
Dimentica spesso il materiale didattico	Richiamo scritto	Docente	Annotazione sul registro e sul diario con firma dei genitori ppv
Dimentica continuamente il materiale didattico	Convocazione dei genitori	Docente Dirigente	Segnalazione sul registro con nota che i genitori sono stati convocati
Usa il cellulare durante le ore di lezione	Sequestro del cellulare e convocazione dei genitori	Docente Dirigente	Segnalazione sul registro con nota che i genitori sono stati convocati

Sanzioni per comportamenti gravi:**In pagella verranno tolti dal 10 in condotta da 0,50 a 1 punto per ogni infrazione**

Comportamento	Sanzione	Organo competente	Procedure
Assenza arbitraria dalla scuola	Convocazione dei genitori	Docente Dirigente	Segnalazione sul registro con nota che i genitori sono stati convocati
Falsificazione della firma dei genitori	Convocazione dei genitori	Docente Dirigente	Segnalazione sul registro con nota che i genitori sono stati convocati
Quarto ritardo ingiustificato	Convocazione dei genitori	Docente Dirigente	Segnalazione sul registro con nota che i genitori sono stati convocati
Fumare nei locali scolastici	Convocazione dei genitori	Docente Dirigente	Segnalazione sul registro con nota che i genitori sono stati convocati
Turpiloquio e/o offese verbali al personale della scuola	Convocazione dei genitori e provvedimento disciplinare (sospensione da 1 a 3 giorni)	Consiglio di Classe	Verbalizzazione nel registro di classe e nel verbale del Consiglio di Classe e contestazione scritta ai genitori del provvedimento
Turbativa grave dell'ordine della classe	Convocazione dei genitori e provvedimento disciplinare (sospensione da 1 a 3 giorni)	Consiglio di Classe	Verbalizzazione nel registro di classe e nel verbale del Consiglio di Classe e contestazione scritta ai genitori del provvedimento
Scritte offensive sul banco, sui muri, nei bagni, negli spogliatoi	Convocazione dei genitori e provvedimento disciplinare (sospensione da 1 a 3 giorni e risarcimento danni)	Consiglio di Classe	Verbalizzazione nel registro di classe e nel verbale del Consiglio di Classe e contestazione scritta ai genitori del provvedimento
Danneggiamenti a oggetti, strumenti, materiali didattici della scuola	Convocazione dei genitori e provvedimento disciplinare (sospensione da 1 a 5 giorni e risarcimento danni)	Consiglio di Classe	Verbalizzazione nel registro di classe e nel verbale del Consiglio di Classe e contestazione scritta ai genitori del provvedimento
Sottrazione o distruzione di oggetti e cose di proprietà altrui di modesto valore	Convocazione dei Genitori	Docente Dirigente	Segnalazione sul registro con nota che i genitori sono stati convocati
Sottrazione di oggetti e cose di proprietà altrui di un certo valore	Convocazione dei genitori e provvedimento disciplinare (sospensione da 1 a 5 giorni e risarcimento danni)	Consiglio di Classe	Verbalizzazione nel registro di classe e nel verbale del Consiglio di Classe e contestazione scritta ai genitori del provvedimento

Sanzioni per comportamenti gravissimi:**In pagella verranno tolti dal 10 in condotta da 1 a 3 punti per ogni infrazione. Esclusione dello studente dallo scrutinio finale e non ammissione agli Esami di Stato**

Comportamento	Sanzione	Organo competente	Procedure
Comportamenti antisociali e devianti (minacce pesanti, lesioni, molestie, abusi, furti)	Convocazione dei genitori e provvedimento disciplinare (sospensione da 5 a 15 giorni)	Consiglio di Classe	Verbalizzazione nel registro di classe e nel verbale del Consiglio di Classe e contestazione scritta ai genitori del provvedimento
Azioni tese ad intimidire, minacciare, offendere ripetutamente un compagno più debole e indifeso	Convocazione dei genitori e provvedimento disciplinare (sospensione da 5 a 15 giorni)	Consiglio di Classe	Verbalizzazione nel registro di classe e nel verbale del Consiglio di Classe e contestazione scritta ai genitori del provvedimento
Danneggiamenti agli impianti, ai sistemi di controllo e di sicurezza, asportazione di dispositivi	Convocazione dei genitori e provvedimento disciplinare (sospensione da 5 a 15 giorni)	Consiglio di Classe	Verbalizzazione nel registro di classe e nel verbale del Consiglio di Classe e contestazione scritta ai genitori del provvedimento
Reiterazione dei precedenti comportamenti o messa a grave rischio della salute e sicurezza delle componenti scolastiche e delle strutture scolastiche	Denuncia alle Autorità di Pubblica Sicurezza Convocazione dei genitori e provvedimento disciplinare (sospensione superiore a 15 giorni)	Consiglio di Istituto	Verbalizzazione nel registro di classe e nel verbale del Consiglio di Istituto e contestazione scritta ai genitori del provvedimento
Adozione di comportamenti che provocano gravi effetti sulla salute e sicurezza delle componenti scolastiche e delle strutture scolastiche (Bullismo – Vandalismo)	Denuncia alle Autorità di Pubblica Sicurezza Convocazione dei genitori e provvedimento disciplinare (allontanamento dalla scuola fino al termine dell'a.s.) Nei casi più gravi (esclusione dello studente dallo scrutinio finale e non ammissione agli Esami di Stato)	Consiglio di Istituto	Verbalizzazione nel registro di classe e nel verbale del Consiglio di Istituto e contestazione scritta ai genitori del provvedimento

Questo regolamento di disciplina, che è parte integrante del regolamento d'Istituto, è adottato o modificato sentito il parere del Consiglio d'Istituto.

TITOLO V - Rapporti con i genitori

Art 32

I genitori degli alunni hanno la possibilità di partecipare attivamente alla vita della scuola attraverso i propri rappresentanti democraticamente eletti.

Art. 33

Per quanto concerne i colloqui con le famiglie, le insegnanti della scuola primaria riceveranno i genitori dei propri allievi durante un incontro pomeridiano che si terrà ogni due mesi circa. È prevista la possibilità d'incontrare l'insegnante, previo appuntamento, il martedì tra le ore 15:30 alle ore 16.30.

I genitori degli studenti della scuola secondaria di primo grado saranno ricevuti dai docenti previo appuntamento, secondo un calendario orario distribuito agli alunni ed affisso all'albo della scuola.

Art. 34

Si fissa il principio del Diario Scolastico personale come mezzo di comunicazione privilegiato tra Scuola e Famiglia, in modo che ciascun genitore o chi ne fa le veci sia coinvolto nella vita della scuola. Il Diario scolastico deve essere visionato e firmato frequentemente dalle famiglie degli alunni. Deve inoltre essere tenuto in modo ordinato, serio e consono alla sua funzione. Ogni comunicazione deve essere controfirmata da un genitore o da chi ne fa le veci per presa visione. A tale scopo, saranno effettuati controlli periodici da parte degli insegnanti per verificarne il corretto utilizzo.

Art. 35

I rappresentanti dei genitori degli alunni partecipanti ai consigli di classe e di interclasse saranno convocati tramite comunicazione scritta inviata con congruo anticipo (5 giorni).

Art. 36

I genitori che abbiano necessità di parlare con il Dirigente o di recarsi in segreteria dovranno rispettare gli orari di ricevimento.

La segreteria riceve nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

La Dirigente riceve nei giorni di Lunedì e Mercoledì dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

TITOLO VI – Visite e viaggi d'istruzione

Art. 37

Principali riferimenti normativi in materia di viaggi d'istruzione

C.M. n. 291 del 1992 / D.L. n. 111/17/3 del 1995

D.I. n. 44 del 2001 / Nota ministeriale prot. 645/2002

Circolare ministeriale n.380 del 1995

Circolare n. 623 del 1996

Art. n. 1321 – 1326 – 1328 Codice Civile

Nota ministeriale 1380 / 2009

In materia di viaggi d'istruzione la C.M. n.623 del 2/10/96 del MIUR non prescrive più regole e procedure vincolanti di derivazione ministeriale, ma viene demandata all'autonomia delle singole istituzioni scolastiche definire le regole di progettazione, programmazione e modalità di svolgimento nell'ambito di uno specifico regolamento deliberato dal Collegio docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto.

Art. 38

I viaggi di istruzione, le visite guidate, gli scambi culturali, i progetti multilaterali ERASMUS + rappresentano per gli alunni un'occasione formativa. Tali iniziative devono essere inquadrare nella programmazione didattica della scuola ed essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi. Esse hanno valenza didattica e integrano la normale attività della scuola contribuendo alla formazione dei discenti. I viaggi di istruzione, infatti, favoriscono la socializzazione e lo sviluppo delle dinamiche socio - affettive e relazionali degli allievi ampliandone al contempo gli orizzonti culturali e le conoscenze. Gli obiettivi generali e specifici possono essere così sintetizzati:

Ampliare le motivazioni dell'apprendimento.

Educare alla comprensione e accettazione delle tradizioni culturali, religiose, storiche e sociali di altri popoli attraverso il confronto di luoghi e situazioni di vita differenti da quelle locali

Approfondire le proprie conoscenze per tradurle in competenze.

Dotarsi di strumenti atti a cogliere le peculiarità e le specificità degli ambienti visitati.

Saper fare una relazione su quanto appreso, finalizzando il tutto all'approfondimento e alla problematizzazione dell'esperienza.

Il presente regolamento si fonda sulla normativa vigente ed è stato elaborato tenendo presenti le esigenze dell'istituto nell'ambito dell'autonomia della scuola.

Art. 39

Organi Competenti

Il Collegio Docenti individua, mediante il presente Regolamento, i criteri e le finalità generali da seguire nella programmazione dei viaggi di istruzione e delle uscite formative.

Il Consiglio di Classe, d'intesa con il Dirigente Scolastico, programma le attività e gli obiettivi didattici, propone le mete, definisce il periodo e la durata, esamina gli aspetti organizzativi ed economici delle iniziative. Viene individuato un docente referente.

Il responsabile del progetto multilaterale ERASMUS + effettua il monitoraggio delle diverse fasi della programmazione coordinando la realizzazione delle iniziative elaborate nei singoli Consigli di Classe.

Gli Allievi sono invitati a collaborare nella preparazione dei materiali, dei documenti, e delle attività necessarie allo svolgimento del viaggio.

Il Consiglio d'Istituto viene informato delle iniziative programmate, in particolare per i viaggi d'istruzione e, viste le offerte delle agenzie, delibera.

Art. 40

Procedura per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione.

La procedura per l'organizzazione e la gestione dei viaggi e delle gite d'istruzione è la seguente:

Il Consiglio di Classe propone possibili mete e delibera in relazione agli obiettivi formativi e didattici coerenti con il percorso annuale della classe.

I docenti coinvolti nella procedura formulano proposte di mete, tenendo conto del percorso didattico della classe, del dialogo con gli studenti e dell'intera Offerta Formativa dell'Istituto.

Il Consiglio d'Istituto viene informato delle mete e degli altri elementi caratterizzanti i viaggi d'istruzione su cui si esprime e delibera.

Il Dirigente Scolastico, sentiti gli organi competenti, verificata la coerenza delle proposte con le linee guida del presente Regolamento, accoglie l'indicazione e procede all'individuazione dei docenti disponibili. Il docente referente definisce la proposta nei dettagli, informa il Consiglio di Classe, collabora all'acquisizione

della documentazione prevista dalla legge e che viene archiviata in presidenza, in particolare:

- Il consenso scritto da parte dei genitori degli alunni;
- L'indicazione dell'agenzia di viaggi o ditta di trasporti responsabile dell'attuazione del viaggio d'istruzione;
- Il Documento del Dirigente Scolastico che designa i docenti accompagnatori;
- L'Elenco alunni partecipanti;
- Il Programma - diario del viaggio;
- Il preventivo sulla base della qualità dei servizi offerti e non esclusivamente del preventivo più economico;
- La Copia della dichiarazione dell'agenzia e/o Ditta sull'assunzione degli impegni previsti dalla normativa vigente;

I docenti accompagnatori compileranno, entro una settimana dal termine della gita, una scheda appositamente predisposta per riferire sull'andamento del viaggio o della visita guidata.

Il Dirigente Scolastico, supportato dal docente incaricato, sentiti gli organi competenti, al fine di favorire la partecipazione del maggior numero di alunni, verificherà che i costi previsti per i viaggi e le visite siano adeguati ai programmi e ai servizi offerti, nonché alle disponibilità economiche dell'utenza.

In amministrazione sono conservati i documenti relativi alla gestione economica e delle polizze assicurative.

I pagamenti saranno effettuati dagli uffici dietro presentazione di fattura. Saranno pagate *brevi manu* solo gli oneri derivanti da biglietti individuali per ingressi e musei, teatri o similari per i quali è previsto il pagamento individuale direttamente in sede;

Quanto alla scelta del mezzo di trasporto, è consigliato l'utilizzo di tutti i mezzi pubblici, ogni volta che i percorsi programmati lo consentano.

Qualora venga scelto il pullman quale mezzo di trasporto, sarà l'agenzia viaggi organizzatrice ad assumersi ogni responsabilità rispetto la ditta di autotrasporti prescelta.

Nel caso in cui sia la scuola ad individuare la ditta, dovranno essere acquisiti agli atti i seguenti documenti, da allegare alla delibera del Consiglio d'Istituto:

- Fotocopia della carta di circolazione dell'automezzo da cui poter desumere il proprietario, l'effettuazione della revisione annuale, la categoria del veicolo;
- Fotocopia della licenza comunale da cui risulti il numero di targa per i veicoli da noleggio;
- Fotocopia dell'autorizzazione, da esibire all'accompagnatore responsabile del viaggio, rilasciata dall'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile (mod. M.C. 904) per gli autobus in servizio di linea;
- Fotocopia della patente "D" e del certificato di abilitazione professionale "KD" del/dei conducenti;
- Dichiarazione di atto sostitutivo di notorietà rilasciata dal proprietario del veicolo, attestante che il personale impiegato è dipendente della ditta e che ha rispettato le norme in vigore per quanto concerne i periodi di guida e i periodi di riposo nella settimana precedente il giorno di partenza;
- Attestazione o fotocopie di certificati di assicurazione, da cui risulti che il mezzo è coperto da una polizza assicurativa con massimali di almeno 2,5 milioni di euro circa per la copertura dei rischi a favore delle persone trasportate, quando sul mezzo viaggiano almeno 30 persone;
- Dichiarazione che il mezzo presenta una perfetta efficienza dal punto di vista della recettività, in proporzione al numero dei partecipanti e, dal punto di vista meccanico.

L'efficienza del veicolo deve essere comprovata dal visto di revisione tecnica annuale presso gli Uffici M.C.T.C.

L'agenzia e la ditta di autotrasporti prescelta dovrà, inoltre, garantire per iscritto:

- Che qualora il viaggio d'istruzione sia organizzato in modo tale da tenere in movimento il mezzo per più di 9 ore giornaliere, siano presenti due autisti;
- Che, in tutti i casi in cui il viaggio preveda un percorso di durata inferiore alle 9 ore giornaliere, l'autista effettuerà un riposo non inferiore a 45 minuti ogni quattro ore e mezza di servizio;
- Che la sistemazione alberghiera offerta presenti, sia per l'alloggio sia per il vitto, i necessari requisiti di igienicità e di benessere per i partecipanti;
- Di rendersi responsabile in toto dell'osservanza delle norme di legge nell'organizzazione del viaggio, assumendosi la piena responsabilità in ordine ad eventuali omissioni e inadempienze.

Art. 41

Approfondimenti sulla normativa di riferimento

Essendo le visite guidate e i viaggi di istruzione momenti di crescita e opportunità di apprendimento, è opportuno che tutti gli alunni della classe partecipino all'iniziativa, salvo giustificati impedimenti.

La percentuale dei partecipanti dovrà essere pari al 50% +1 degli alunni di una classe. In caso di attività che interessa trasversalmente le varie classi, opportune deroghe consentiranno la costituzione di gruppi multi classe.

Non è prevista la partecipazione dei genitori salvo casi eccezionali, autorizzati dal Dirigente Scolastico. La loro partecipazione è, invece, consentita alla scuola dell'infanzia ed alla scuola primaria, dove, generalmente, possono partecipare i rappresentanti di classe.

Il personale accompagnatore degli alunni è coperto dall'assicurazione individuale, se sottoscritta, stipulata dall'istituto.

Per gli spostamenti possono essere utilizzati anche i mezzi pubblici; in questo caso verrà richiesto alle famiglie di accompagnare con mezzi propri gli alunni alla stazione di partenza. In altri casi verrà richiesta la collaborazione delle famiglie, data la particolare collocazione della scuola nel territorio comunale.

Per la sicurezza degli alunni sono vietati i viaggi notturni, evitati i viaggi nei periodi di alta stagione e in luoghi di maggiore affluenza turistica.

- Gli studenti della Scuola Secondaria di 1° Grado potranno partecipare a viaggi d'istruzione sul territorio nazionale o internazionale; gli alunni delle classi della scuola primaria potranno spostarsi sul territorio regionale, salvo deroghe per particolari eventi che consentiranno la partecipazione a viaggi anche sul territorio nazionale ed internazionale; le classi della scuola dell'infanzia potranno partecipare a visite guidate nell'ambito della città e della provincia.
- Il regolamento delle visite guidate e viaggi d'istruzione è approvato dal Consiglio d'Istituto.
- I docenti accompagnatori devono far parte preferibilmente del Consiglio di classe; è previsto un docente ogni 15 alunni, nel caso della presenza di alunni diversamente abili è previsto in aggiunta l'insegnante di sostegno o di altra disciplina ed i genitori.
- In casi particolari il Dirigente scolastico valuterà la possibilità di ricorrere anche ai collaboratori scolastici.
- Nei viaggi finalizzati allo svolgimento di attività sportive, i docenti accompagnatori saranno preferibilmente quelli di scienze motorie e sportive.
- Il DSGA provvederà a completare gli elementi del Progetto sotto il profilo amministrativo – contabile.
- Il costo delle visite è a carico degli alunni. I genitori provvederanno ad effettuare il versamento su conto corrente bancario intestato all'Istituto e consegneranno la ricevuta dell'avvenuto pagamento in

Segreteria.

Art. 42

Tipologia gite: adempimenti docente referente/genitori

Definizione delle iniziative

- Partenariati bilaterali o multilaterali Erasmus +: sono finalizzati a scambi culturali in lingua inglese o francese che avvengono in presenza attraverso visite periodiche nei paesi partecipanti; in tal caso si prevede l'alloggio presso le famiglie ospitanti.
- Vacanze – studio all'estero: sono finalizzate alla frequenza di corsi di lingua straniera ed abbinano, di solito, anche visite culturali; Tali iniziative comportano uno o più pernottamenti fuori sede.
- Viaggi di istruzione: si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti, naturalistico – ambientali, economici, artistici, culturali; Tali iniziative comportano uno o più pernottamenti fuori sede.
- Visite guidate: si effettuano nell'arco di una giornata o frazioni di essa e si prefiggono gli obiettivi di cui sopra. Non comportano alcun pernottamento fuori sede.
- Viaggi connessi con attività sportive: si tratta di iniziative finalizzate a garantire agli allievi esperienze diverse di vita ed attività sportive. Vi rientrano sia quelle finalizzate alla conoscenza di specialità sportive specialistiche sia le attività genericamente intese come “sport alternativi”, quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche o verdi, i campi scuola. Possono comportare uno o più pernottamenti.

Adempimenti

Per un giorno: raccolta fondi a cura del referente.

Versamento in banca in unica soluzione del budget da pagare (es. nolo bus e biglietti di ingresso) a cura della scuola.

Il Docente referente provvede a trattenere le somme necessarie per pagamento mezzi; riporterà uniti alla relazione finale tutte le ricevute delle spese sostenute e la rendicontazione dell'uscita effettuata.

Per più giorni: versamento a cura del genitore direttamente in banca e consegna della relativa ricevuta in segreteria. Il docente referente consegnerà presso gli uffici di segreteria l'elenco dei partecipanti e le autorizzazioni.

Per mezza giornata o un giorno (solo bus): versamento in unica soluzione delle quote raccolte dal referente e versate in banca.

Consegna in segreteria della ricevuta del versamento con elenco nominativo dei paganti.

Art. 43

Competenze dei docenti

Il docente promotore propone la visita d'istruzione, individua gli accompagnatori necessari all'attuazione della stessa, salvo eventuali sanzioni disciplinari assegnate alla Classe.

La referente sollecita e raccoglie preventivi dalle Agenzie; conferma le prenotazioni di pullman attraverso le Agenzie, anche con il supporto amministrativo.

Gli accompagnatori sono tenuti alla conoscenza e al rispetto delle norme previste dalla C. M. 2 ottobre '96, n.623, integrata al 2002. In sintesi:

- Chi accompagna esercita attenta sorveglianza.
- Chi accompagna si accerta che gli allievi partecipino effettivamente alle attività previste dalla visita.

Il docente promotore si accerta che tutti i Docenti accompagnatori, gli allievi partecipanti e le famiglie abbiano il programma definitivo della Visita.

Art. 44

Responsabilità degli allievi durante i viaggi

Lo studente, per l'intera durata del viaggio, è tenuto a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, coerentemente con le finalità educativo – formative dell'istituzione scolastica. Al fine di garantire l'altrui e propria incolumità, è tenuto ad osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto.

È d'obbligo:

sui mezzi di trasporto, evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi;

rispettare l'ambiente, inteso sia come paesaggio naturale che come strutture (alberghi, pullman, musei) ù in albergo muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto all'altrui tranquillità. Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti

assegnatari della camera;

non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale sia di giorno che di notte;

durante la visita alla città il gruppo deve mantenersi unito e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori;

la responsabilità degli allievi è personale: pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità dell'eventuale mancanza commessa.

Art. 45

Responsabilità delle famiglie

Comunicare ai docenti accompagnatori le eventuali patologie e le terapie che si rendono necessarie, secondo il protocollo della somministrazione farmaci.

Comunicare tempestivamente variazioni sulla partecipazione, fermo restando che non sarà restituito l'acconto, ma, eventualmente, la quota relativa a costi non ancora sostenuti dalla Scuola.

Accompagnare e riprendere gli allievi con puntualità nei luoghi e nei tempi concordati e comunicati, in quanto i docenti sono responsabili degli alunni solo nei tempi programmati.

Art. 46

La scuola e il suo personale sono esonerati da ogni responsabilità per infortuni o fatti derivanti da inosservanze da parte degli alunni, dalla mancata osservanza di ordini e prescrizioni emanati dal personale accompagnatore nel corso del viaggio e delle visite.

Art. 47

Competenze amministrative

Verificare i versamenti attraverso i bollettini consegnati dai docenti organizzatori. Allestire gli elenchi degli allievi partecipanti, completi dei recapiti delle famiglie.

CONTRATTO FORMATIVO TRA SCUOLA – ALUNNI – FAMIGLIA

A. La scuola si impegna a rispettare, garantire e preparare le condizioni perché si realizzino le richieste degli alunni, ed esattamente

- presenza costante della Preside
- presenza e puntualità dei Docenti
- ambienti puliti
- cortesia dei collaboratori
- lealtà nei rapporti
- rispetto degli alunni come persone
- uso adeguato dei materiali scolastici
- puntualità nelle scadenze
- rispetto degli impegni presi
- progettualità rispettose degli interessi e desideri degli alunni

B. Gli alunni si impegnano a:

- rispettare i compagni
- comportarsi educatamente
- rispettare impegni presi con gli insegnanti
- avere cura e rispetto dell'ambiente scolastico
- assolvere ai doveri con ordine e puntualità

C. I genitori si impegnano a:

- aiutare i figli ad assumersi responsabilità
- controllare il diario
- seguire la preparazione della cartella
- far rispettare la puntualità delle scadenze

SANZIONI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, pertanto la scuola, di fronte a infrazioni disciplinari, attuerà progressivamente tali sanzioni

- ammonimento verbale da parte dell'insegnante
- colloqui in presidenza per rinnovare il contratto formativo
- comunicazione scritta, sul diario, alle famiglie per consolidare il contratto
- comunicazione alle famiglie mediante cartolina o telefonata, per richiesta di colloquio
- trascrizione dell'avvenimento sul registro di classe
- riunione del consiglio di classe
- in casi di gravità eccezionale (disagio, droga, comportamento anomalo) il Consiglio di Classe coinvolgerà la Neuropsichiatria, per seguire alunni a rischio
- responsabilizzazione di tutti i genitori del Consiglio di Classe considerato

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Il genitore /affidatario ed il Dirigente Scolastico

Visto l'art. 3 del DPR 235/2007;

Preso atto che:

la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc. che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

il rapporto scuola – alunno - famiglia costituisce il fondamento che sostiene l'impegno formativo ed educativo;

alla promozione ed allo sviluppo di ciò, i genitori, gli studenti e gli operatori scolastici dedicano impegno particolare, i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

1. RECIPROCIÀ NEI DIRITTI E DOVERI

Le carte fondamentali d'istituto (regolamento d'istituto, Piano dell'Offerta Formativa – POF -, programmazioni ecc) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/tutori, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici.

Le carte fondamentali d'istituto sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

2. IMPEGNI DI CORRESPONSABILITÀ

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

- ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate;
- a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

3. DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone, la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari.

sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	L'ALUNNO/A SI IMPEGNA A
OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere un servizio alla persona attraverso l'elaborazione e la realizzazione della propria offerta formativa; • presentare e pubblicizzare il POF e tutte le attività progettate; • proporre un'Offerta Formativa che favorisca il "benessere" psicofisico necessario all'apprendimento e allo sviluppo della persona; 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere visione del Patto Educativo di Corresponsabilità, condividerlo e farne motivo di riflessione con i propri figli; • prendere visione del POF , per le parte di competenza; • conoscere il Regolamento di Istituto; 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il POF, per le parti di competenza; • conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia.
RELAZIONALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • condurre l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, guidandolo alla conquista della propria identità; • creare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto; • non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle lezioni; • maturare sempre di più l'abilità professionale di saper comunicare con i genitori a livello individuale e assembleare; 	<ul style="list-style-type: none"> • impartire ai figli le regole del vivere civile; • ricercare linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune; • ricercare e costruire con i docenti una comunicazione chiara e corretta basata sull'ascolto reciproco; 	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare i docenti, i compagni e tutto il personale della scuola sviluppando rapporti di integrazione e di solidarietà; • rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della scuola; • non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle lezioni; • tenere, anche fuori della scuola, un comportamento educato e rispettoso verso tutti;
INTERVENTI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare/consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale; • rafforzare il senso di collaborazione, cooperazione e responsabilità; • far rispettare le norme di sicurezza da parte degli operatori e degli studenti; • far rispettare le norme di comportamento perché le regole di convivenza civile si trasformino in comportamenti condivisi; 	<ul style="list-style-type: none"> • firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione; • risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca; • rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola; • essere disposti a dare credito agli insegnanti; 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il diario per annotare puntualmente i lavori assegnati; • far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia;

PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • prendere in considerazione le proposte dei genitori e degli alunni; • favorire la presenza e la partecipazione degli studenti, delle famiglie, degli operatori scolastici e del territorio alle attività proposte; 	<ul style="list-style-type: none"> • tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei propri figli verificando il diario; • partecipare agli incontri scuola-famiglia documentandosi sul profitto in ciascuna disciplina; • informarsi costantemente del percorso didattico - educativo svolto a scuola; 	<ul style="list-style-type: none"> • partecipare con attenzione durante le attività scolastiche; • intervenire costruttivamente ; • agire produttivamente;
INTERVENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • individuare i bisogni formativi espliciti e non; • rilevare le carenze e individuare gli obiettivi da conseguire; • predisporre interventi di aiuto, consulenza, assistenza e supporto per lo studio individuale; • progettare interventi di sostegno e recupero; • mettere in atto strategie innovative e proporre agli studenti attività, anche di tipo laboratoriale; • creare situazioni di apprendimento in cui gli studenti possano costruire un sapere unitario; • guidare gli studenti a valorizzare il patrimonio culturale; • programmare le verifiche al termine di ogni percorso didattico; • spiegare i criteri di verifica e di valutazione; • distribuire e calibrare i carichi di studio; • verificare sistematicamente lo studio per abituare l'alunno ad una corretta applicazione e sviluppare il metodo di studio; • provvedere tempestivamente alla correzione delle prove di verifica attivando processi di auto-correzione e di valutazione; 	<ul style="list-style-type: none"> • prendere periodicamente contatto con gli insegnanti; • collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento; • aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato e proporzionato; • controllare che il proprio figlio abbia eseguito con cura i compiti assegnati dopo aver consultato il diario; 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sul proprio impegno scolastico e sul proprio metodo di studio e apportarvi i correttivi necessari; • impegnarsi assiduamente nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici; • consultare il diario per eseguire regolarmente i compiti assegnati; • svolgere i compiti con ordine e precisione; • in caso non venissero svolti, presentare giustificazione scritta dai genitori;
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • comunicare alle famiglie la situazione dei propri figli: carenze, interventi/ azioni/ corsi, obiettivi da raggiungere ed esiti; 	<ul style="list-style-type: none"> • collaborare e confrontarsi con le insegnanti per potenziare nel ragazzo una coscienza delle proprie risorse e delle proprie carenze; 	<ul style="list-style-type: none"> • avere consapevolezza delle proprie capacità, dei propri limiti e dei risultati conseguiti;

PUNTUALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • garantire la puntualità delle lezioni; • essere tempestiva nelle comunicazioni alle famiglie; 	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare l'orario di ingresso; • limitare al minimo indispensabile le assenze, le uscite o le entrate fuori orario; • giustificare sempre eventuali assenze o ritardi per garantire la regolarità della frequenza scolastica; 	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare l'ora d'inizio delle lezioni; • far firmare sempre gli avvisi scritti; • portare sempre la giustificazione delle assenze; • portare sempre il libretto personale;
NORMATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • informare sulla normativa vigente in materia di fumo, uso del cellulare ; • presentare i divieti esplicitati nel Regolamento di Istituto; • tutelare la privacy ; 	<ul style="list-style-type: none"> • educare al rispetto dei divieti disciplinati dalla legge; • far riflettere il proprio figlio sul rispetto del Regolamento Scolastico e della normativa vigente; 	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare quanto previsto dalle norme e dal Regolamento Scolastico; • riflettere sui comportamenti da adottare nei luoghi pubblici; • osservare nei confronti di tutti la stessa attenzione e riservatezza che si richiede per se stessi; • accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori;
ATTI VANDALICI	<ul style="list-style-type: none"> • indagare sui responsabili del danno; • valutare l'entità del danno da parte degli appositi organi competenti; • esigere la riparazione del danno; • individuare le sanzioni disciplinari in sede di Consiglio di Classe, Interclasse; • avvertire le Forze dell'Ordine se il danno è grave. 	<ul style="list-style-type: none"> • risarcire al soggetto o ai soggetti danneggiato/i il danno provocato; • far riflettere il proprio figlio sul comportamento da adottare in una comunità; • mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio. 	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare le decisioni prese dalla scuola; • mantenere un comportamento corretto nel rispetto del Regolamento di Istituto.

Io _____, genitore/affidatario dell'alunno/a, frequentante la classe _____

sezione _____ della scuola primaria/secondaria di 1° grado, dichiaro di aver preso visione del Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia.

Siracusa,

Firma

PIANO DI MIGLIORAMENTO* DEL XII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “V.BRANCATI” DI SIRACUSA

Per una scuola “migliore”

Componenti del Gruppo di Miglioramento:

DS Dott.ssa Stefania Gallo –Inss. S. Barbarino, M. Coco, G. Borgione, M.G. Gallitto, I. Pellegrino, A. Boscarino, P. Monteleone, C. Santuccio, M. D’Aquila, C. Di Silvestro, A. Calvo.

Altri docenti:

F.S. “Autovalutazione e Valutazione d’Istituto”: Prof.ssa Felice Marlina

F.S. “Rapporti Enti Esterni, Comunicazioni esterna”: Ins. La Rocca Marianna

F.S. “Coordinamento GLH d’Istituto e Area del Disagio”: Ins. Pastore Concettina

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il XII I.C. “V. Brancati” di Siracusa è costituito di 5 plessi di cui 3 sul territorio del Comune di Siracusa, ossia a Belvedere e 2 a Città Giardino che fa parte del Comune di Melilli.

Belvedere è un piccolo territorio distante 7 Km da Siracusa, vicinissimo al polo industriale di Priolo – Melilli, un tempo fonte di benessere, oggi l’origine della disoccupazione, dell’impoverimento e, soprattutto, di inquinamento a tutti i livelli.

È un quartiere del tutto privo di centri di aggregazione e di luoghi dove sia i bambini che gli adolescenti possano trascorrere il loro tempo libero in maniera sana, proficua e costruttiva; non è servito adeguatamente dal servizio di trasporti se non fosse per quelli che vengono attivati nel periodo scolastico per i pendolari che frequentano la Scuola Secondaria superiore.

Esistono solo: una struttura tensostatica ubicata accanto ai plessi di Scuola dell’Infanzia e Primaria conteso da associazioni locali e non per varie finalità non sempre riguardanti attività destinate ai bambini o agli adolescenti, un campetto ed una palestra annessi al plesso della Scuola secondaria di 1° grado di recente costruzione ma del tutto privo di spazi laboratoriali che i docenti, dotati di grande disponibilità, realizzano negli spazi comuni.

Città Giardino è una frazione di Melilli non geograficamente contigua al territorio comunale.

Qui la scuola dell’infanzia e la scuola primaria sono accomodate in 2 edifici: il plesso di scuola dell’infanzia che ospita per causa di forza maggiore (mancanza di altri spazi, organico ridotto dei collaboratori, ...) anche due classi di scuola primaria a Tempo Pieno e una palazzina che da abitazione di tipo civile è stata adattata ad uso scolastico.

Nel quartiere non esistono né palestre, né centri di aggregazione, solo la Parrocchia che da solo poco tempo è stata affidata ad un Parroco. Non esistono mezzi pubblici; gli alunni della scuola secondaria, per raggiungere il plesso di Belvedere, usufruiscono di un Pullman messo a disposizione dal Comune di Melilli, ma solo in orario antimeridiano.

Numerosi sono stati e continuano ad essere i furti e gli atti vandalici perpetrati a danno degli spazi interni ed esterni agli edifici scolastici.

La dispersione scolastica, nelle due piccole comunità di Belvedere e di Città Giardino, non si identifica solamente con l’allontanamento dalla scuola, ma comprende

tutti quegli atteggiamenti che denotano una disaffezione nei confronti dell'apprendimento e un disimpegno emotivo: da questa prospettiva essa non si verifica solo con un vero e proprio abbandono scolastico, ma si identifica anche con l'alunno che, sebbene continui a frequentare la scuola, ha un basso rendimento seguito da una scarsa fiducia nelle proprie capacità.

La dispersione scolastica che si manifesta nella sua forma più tragica nell'abbandono formativo è legata ai vari fattori che rallentano il percorso formativo fino ad interromperlo; al mancato sviluppo di competenze fondamentali per la crescita dell'individuo e per il suo inserimento sociale; all'esclusione sociale dovuta non necessariamente all'appartenenza a un contesto socio-economico difficoltoso ma anche a famiglie di recente immigrazione, alla quasi totale assenza di collaborazione delle famiglie nel processo educativo dei figli nonostante le continue richieste di aiuto da parte della scuola.

È chiaro quindi come una tale complessità pretenda la promozione di interventi differenziati.

IDEA GUIDA

Dal processo di autodiagnosi e dalla individuazione delle aree prioritarie di miglioramento su cui agire nel RAV, il GAV ha operato un'astrazione finalizzata ad individuare i seguenti interventi prioritari:

1. Formazione dei docenti sulla didattica per competenze e sulla valutazione e certificazione delle competenze
2. Predisposizione di prove comuni da somministrare e valutare secondo criteri condivisi
3. Revisione del Regolamento d'istituto e maggiore apertura della scuola al "territorio"

**Il presente Piano di Miglioramento è stato redatto nel mese di ottobre 2015*

ELENCO DEI PERCORSI DI MIGLIORAMENTO (secondo l'ordine di priorità)

1. PERCORSO FORMAZIONE DOCENTI "DALLA DIDATTICA ALL'ACQUISIZIONE ED ALLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE"

2. PERCORSO PREDISPOSIZIONE E SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE COMUNI

3. PERCORSO REVISIONE E IMPLEMENTAZIONE NUOVO REGOLAMENTO

Titolo dell’iniziativa di miglioramento
“DALLA DIDATTICA ALL’ACQUISIZIONE ED ALLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE”

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN – PIANIFICAZIONE

Per rendere la didattica sempre più finalizzata all’acquisizione, da parte degli alunni, di competenze, trasformando anche le modalità di insegnamento-apprendimento, è sempre più sentita da parte dei docenti l’esigenza di frequentare dei percorsi di studio ad hoc.

Considerate le esigue risorse in possesso della scuola, nel rispetto dell’economia dei costi di gestione, verrà stipulato un accordo di rete con il VII IC “G.A.Costanzo” di Siracusa per l’organizzazione di un corso di formazione destinato ad un certo numero di docenti di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° grado dei due istituti sulla didattica per competenze, condotto dall’Università di Catania in collaborazione con l’Accademia dei Lincei.

L’Istituto aderirà, altresì, alla rete “Ad Maiora” insieme al IV IC “G.Verga” e all’XI IC “Archia”, scuola capofila, per l’invio della candidatura relativa al D.D. 937 del 15/09/2015 finalizzata alla richiesta di finanziamento di una parte del Piano di Miglioramento inerente la formazione del personale docente sulla Valutazione e la Certificazione delle competenze.

L’Obiettivo Generale è quello di riqualificare le competenze metodologico – didattiche e valutative dei docenti attraverso un percorso formativo, basato su strategie innovative, che miri a una didattica significativa e ad una valutazione autentica dei livelli di competenza degli alunni, attraverso la costruzione e l’uso di strumenti flessibili, formativi e, nel contempo, oggettivi, standardizzati e di facile somministrazione.

La scuola, qualora si dovessero profilare ulteriori opportunità formative, si renderà disponibile a partecipare.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Lo sviluppo del 1° percorso formativo intitolato “PER UNA NUOVA DIDATTICA” prevede n. 4 incontri di seguito descritti:

Data: 3 FEBBRAIO 2016

Relatrice: Prof.ssa GABRIELLA ALFIERI - Titolo: Un sillabo verticale per la lingua italiana - ore: 15.30-16.30

Attività di laboratorio con Tutor Qualificata, dott.ssa Milena Romano: - ore 16.45 – 18.30

Data: 16 FEBBRAIO 2016

Relatrice: Prof.ssa ROSARIA SARDO – Titolo: Stili di apprendimento e testualità dei nuovi media - ore: 15.30-16.30

Attività di laboratorio con Tutor Qualificata, dott.ssa Milena Romano: ore 16.45 – 18.30

Data: 17 FEBBRAIO 2016

Relatrice: Prof.ssa GIOVANNA ALFONZETTI - Titolo: Esperimenti grammaticali - Ore: 15.30-16.30

Attività di laboratorio con Tutor Qualificata, dott.ssa Milena Romano: - ore 16.45 – 18.30

Data: 24 FEBBRAIO 2016

Relatrice: Prof.ssa FLAVIA MAMMANA - Titolo: Il laboratorio di matematica - Ore: 15.30-16.30

Attività di laboratorio con Tutor Qualificato - ore 16.45 – 18.30

Lo sviluppo del 2° percorso formativo prevede n.3 Fasi:

Fase 1. Progettazione per competenze

Fase 2. Didattica per competenze

Fase 3. Certificazione e Valutazione delle competenze

Lo sviluppo del secondo percorso sarà strutturato in seguito agli esiti della candidatura che si invierà.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il monitoraggio sull'andamento del percorso di formazione e la valutazione dell'azione di miglioramento saranno effettuati considerando da un lato i docenti, dall'altro gli studenti.

Per mantenere alta la motivazione dei docenti sarà importante monitorare l'andamento delle attività formative ed, in particolare, il funzionamento del corso di formazione e la qualità didattica delle attività realizzate, sia al fine di rilevare eventuali criticità e disfunzioni ed effettuare interventi di riorientamento, sia per acquisire tutti gli elementi utili ad una verifica dei programmi formativi attuati; ciò, inoltre, li renderà partecipi e attivi.

La rilevazione sarà effettuata dalla F.S. Autovalutazione Ins.Felice Marlena attraverso la somministrazione di questionari.

La motivazione dei docenti, inoltre, fungerà da stimolo all'implementazione delle novità didattiche apprese e sperimentate nel corso.

Per quanto riguarda gli alunni, la somministrazione di prove comuni di verifica, la cui tabulazione su apposite griglie faciliterà l'immediata comparazione nel tempo, permetterà di valutare il loro rendimento nelle varie discipline in seguito alla messa in pratica di processi di insegnamento/apprendimento innovativi capaci di influire efficacemente sull'apprendimento.

Interessanti saranno gli esiti delle Prove INVALSI di Maggio/Giugno 2016 la cui correzione svolta dai docenti somministratori e non delle classi costituirà un primo momento di verifica di come un modo nuovo di fare didattica possa incidere positivamente sugli apprendimenti degli alunni.

La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il percorso formativo avverranno ricorrendo anche all'utilizzo di mezzi informatici che garantiranno una maggiore presa e condivisione del PdM.

Di comunicazione esterna si occuperà la F.S. Prof.ssa La Rocca Marianna che provvederà ad inviare ai quotidiani locali articoli da pubblicare. Nell'ambito degli incontri istituzionali che prevedono la presenza dei genitori, Consigli di interclasse, di classe e di intersezione, poi, saranno veicolate tutte le informazioni di competenza e connesse all'avanzamento del progetto di miglioramento.

Al fine di produrre pubblicità e diffusione dei risultati raggiunti si prevede un continuo dialogo tra i partner delle reti, cioè il VII IC "Costanzo" e il IV IC "Verga" e l'XI IC "Archia".

I canali privilegiati per la diffusione saranno i siti web delle scuole dove verranno inseriti i prodotti; la Prof.ssa Gallitto si occuperà di aggiornare il sito della scuola: www.dodicesimosiracusa.gov.it.

Risultati attesi:

- Aggiornamento professionalità docente: innovazione della didattica con l'uso della metodologia della didattica per competenze
- Miglioramento dei livelli apprendimento degli studenti

Per misurare la diffusione del progetto verranno considerati i seguenti indicatori:

- l'80% dei docenti dell'istituto partecipa attivamente agli incontri del corso di formazione;
- Percentuale dei docenti che implementa la didattica per competenze;
- un significativo miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

A fine Marzo 2016, sarà previsto un incontro del GAV finalizzato, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del percorso, anche all'eventuale ritaratura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione. Fondamentali, a tal proposito, saranno gli esiti dei questionari somministrati.

Nell'incontro, pertanto, avrà forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del percorso e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire su di essere e di consentire il raggiungimento degli obiettivi finali

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:

“PREDISPOSIZIONE E SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE COMUNI ”

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN – PIANIFICAZIONE

In riferimento ai criteri di valutazione adottati dalla scuola pur avendo condiviso in verticale i criteri stessi, le pratiche valutative non sempre sono risultate unificate a causa dei pochi momenti di incontro e scambio di informazioni fra i docenti dei diversi ordini di scuola. Allo scopo di ridurre il gap tra i tre ordini di scuola si pianificano prove comuni di istituto calibrate su difficoltà graduali per classi parallele e somministrazione delle stesse utilizzando le griglie di valutazione strutturate e condivise dall'intero corpo docente.

La predisposizione di prove comuni da somministrare e valutare secondo criteri condivisi consentirà di oggettivare e uniformare il processo di valutazione finalizzato a:

- Una riflessione dei livelli di competenza acquisiti dagli alunni;
- Una riflessione sulle strategie metodologiche e didattiche dei docenti di tutti gli ordini;
- Un continuo monitoraggio sull'efficacia del curricolo verticale su base dipartimentale;
- Una rilevazione delle criticità correlate a situazioni di disagio scolastico e non per la progettazione di percorsi individualizzati per l'inclusione e il recupero;
- Una maggiore trasparenza e condivisione dei risultati con le famiglie al fine di rafforzare le capacità di autovalutazione e il senso di autostima degli studenti generando un circolo virtuoso nel rapporto scuola-famiglia.

Lo sviluppo del percorso prevede 3 Fasi:

1 - Pianificazione prove comuni

I docenti dei tre ordini di scuola pianificheranno le prove comuni per disciplina/ambito disciplinare/campi di esperienza durante incontri, con cadenza periodica, finalizzati alle prove iniziali, intermedie e finali.

2 – Strutturazione griglie di valutazione

A causa dei criteri di valutazione adottati ma non sempre condivisi dai tre ordini di scuola si struttureranno griglie comuni su base percentuale. Il lavoro di squadra dei docenti consentirà da un lato uniformità di valutazione e continuità nella espressione dei giudizi sul profitto degli alunni, dall'altro porterà a scegliere criteri comuni finalizzati ad accrescere l'autostima degli alunni poiché avranno un concreto riscontro nel loro percorso didattico-formativo- educativo.

3 - Monitoraggio periodico

Il monitoraggio avrà un duplice scopo:

- la somministrazione delle prove comuni avverrà con cadenza trimestrale e sarà soggetta a monitoraggio in itinere. Prima di ogni successiva somministrazione gli esiti delle suddette prove saranno oggetto di analisi, sempre per disciplina/ambiti disciplinari/campi di esperienza, allo scopo di verificare l'efficacia delle prove somministrate e la conformità dei contenuti
- la somministrazione delle stesse prove sarà un indicatore della crescita didattico- formativa di ogni singolo alunno. Il percorso si svolgerà nel corso dell'intero anno scolastico e fornirà un feedback positivo sia ai docenti coinvolti che agli alunni.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il percorso, destinato a tutti i docenti in servizio dei 3 ordini di scuola, prevede una fase pilota durante l'anno scolastico in corso e sarà monitorato ed eventualmente rimodulato ed implementato nel corso del triennio previsto dal piano di miglioramento.

Gli Obiettivi Generali sono:

- Individuare e pianificare prove comuni a difficoltà graduale che riflettano in concreto le competenze raggiunte dagli alunni sia in parallelo, per evitare che ci siano discordanze tra le classi, sia nel loro percorso verticale nel passaggio tra un ordine di scuola e quello successivo.
- Sviluppare il lavoro di gruppo dei docenti attraverso la condivisione e l'applicazione di metodologie, strategie e di pratiche docimologiche.
- Strutturare griglie dettagliate e condivise da tutti gli ordini di scuola mirate ad evidenziare un quadro chiaro dei livelli raggiunti
- Realizzare un quadro chiaro e significativo delle abilità acquisite e conseguite dagli alunni nelle varie discipline.

Le modalità di attuazione saranno le seguenti:

Fase 1: “Pianificazione Prove comuni” - n. 6 incontri per un totale di 18 ore

Nei primi due incontri che si svolgeranno nel mese di settembre, i docenti dei tre ordini di scuola coinvolti, suddivisi per disciplina, effettueranno:

- un’attenta analisi del curricolo verticale per individuare le competenze da testare in entrata in ogni classe e con maggiore attenzione nelle classi ponte.
- un attento raccordo riguardo la stesura delle prove iniziali relative alle classi ponte
- la stesura delle prove strutturate che verranno poi somministrate nel mese di ottobre sotto forma di prova di istituto da svolgere in una data comune per disciplina e per ordine di scuola (su modello prova INVALSI)

Nei successivi incontri (due a gennaio e due ad aprile) gli stessi docenti elaboreranno nuove prove comuni (intermedie e finali) in linea con gli obiettivi didattici previsti dalle programmazioni di dipartimento. Le prove saranno a difficoltà crescente ed includeranno items delle prove precedenti. Tali prove verranno svolte con le stesse modalità delle prove iniziali.

Fase 2: “Strutturazione griglie di valutazione” - n. 4 incontri per un totale di 8 ore (settembre)

Suddivisi in gruppi per diverse discipline/ambiti disciplinari/campi di esperienza, i docenti strutturano proposte di griglie di valutazione che mettano in evidenza le fasce di livello e i relativi intervalli. Le proposte saranno poi vagliate al fine di scegliere la griglia che meglio soddisfi le esigenze di tutti i docenti.

Fase 3: “Monitoraggio periodico” - n. 3 incontri per un totale di 6 ore

A correzione ultimata delle prove comuni e per ogni scadenza prevista i docenti coinvolti analizzeranno i risultati.

Nella fase iniziale ciò servirà a progettare percorsi vicini ai bisogni educativi degli alunni; nella fase intermedia per rilevare il feedback (positivo o negativo) del processo di insegnamento/apprendimento attivato e si confronteranno, nella fase finale, per valutare l’iter globale di ogni singolo alunno nel corso dell’anno scolastico.

Risultati attesi:

- Valorizzazione del lavoro in team tra i docenti dei diversi ordini di scuola.
- Potenziamento dei processi di apprendimento degli studenti

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:

“REVISIONE DEL REGOLAMENTO D’ISTITUTO”

PROBLEMATICHE EMERSE	INTERVENTI	RISULTATI ATTESI	TEMPI DEL MONITORAGGIO
Dall' esame del RAV si evincono, principalmente tra gli alunni della scuola secondaria di primo grado, comportamenti non conformi alle norme di convivenza civile e democratica.	Conoscenza del Regolamento di Istituto da parte degli alunni e delle famiglie Coinvolgimento delle famiglie nell' azione educativa Utilizzo di sanzioni disciplinari Intensificazione del coinvolgimento degli stakeholders nelle attività dell' Istituto.	Consapevolezza da parte delle famiglie del problema rilevato dalla scuola Collaborazione scuola-famiglia Consapevolezza che ad ogni comportamento inadeguato corrisponde una specifica conseguenza Interiorizzazione delle regole da parte degli alunni Miglioramento del comportamento degli alunni.	Fine primo quadrimestre Fine secondo quadrimestre

BUDGET COMPLESSIVO

PROGETTI	Costi	Totale (a carico dell'Istituzione scolastica)
Progetto 1 <i>“DALLA DIDATTICA ALL’ACQUISIZIONE ED ALLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE”</i>	<p>1° Percorso: Avendo costituito la “Rete per la formazione” con il VII IC “G.A.Costanzo” di Siracusa (scuola capofila), il costo sarà suddiviso equamente tra le due scuole. Pertanto, la quota a carico della scuola sarà pari a Euro 750,00.</p> <p>2° Percorso: Avendo costituito la Rete “Ad Maiora” con il IV IC “G.Verga” di Siracusa e l’XI IC “Archia” di Siracusa (scuola capofila), in caso di finanziamento, considerato che il percorso sarà unico per le 3 scuola, i costi saranno a carico del relativo finanziamento</p>	<p>1° percorso: 750,00 Euro</p> <p>2° percorso: finanziamento della Rete “Ad Maiora”</p>
Progetto 2 <i>“PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE COMUNI”</i>	<p>I docenti predisporranno le prove comuni e le relative griglie di valutazione nell’ambito delle attività dei dipartimenti disciplinari.</p> <p>Il monitoraggio avverrà nel corso dei Consigli di classe /interclasse.</p> <p>Materiale di facile consumo: carta, toner: Euro 300,00</p>	<p>300,00 Euro</p>
Progetto 3 <i>“REVISIONE DEL REGOLAMENTO D’ISTITUTO”</i>	<p>I docenti rivedranno il Regolamento d’Istituto nell’ambito di incontri organizzati da hoc.</p>	<p>0 Euro</p>
	Totale	1.050,00 Euro

FABBISOGNO DI ORGANICO per il Triennio 2016/17 – 2017/18 – 2018/19

a. POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO				
ORDINE DI SCUOLA	ANNUALITA'	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO (fatta salva la possibilità di richiedere posti in deroga)	MOTIVAZIONE
SCUOLA DELL'INFANZIA	a. s. 16 - 17	n. 18	n. 4 psicofisici	Le sezioni saranno 9, 3 a Città Giardino, frazione del Comune di Melilli e 6 a Belvedere, frazione del Comune di Siracusa. Tutte le sezioni funzioneranno a Tempo Pieno, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Alla data odierna, nel plesso di Belvedere sono iscritti per il prossimo anno scolastico, 4 alunni con Handicap grave (art.3 comma 3). Essi frequentano: n.1 la sezione intermedia, n.3 le sezioni iniziali. Alcuni alunni aspettano di essere visitati dall'Equipe Multidisciplinare dell'ASP:
	a. s. 17-18	n. 20	n. 5 Psicofisici	Si auspica che a Città Giardino l'Ente Locale provveda ad ultimare i lavori del nuovo plesso di Scuola Primaria in modo da ricavare spazi per un'ulteriore sezione che possa soddisfare le numerose richieste d'iscrizione tipiche di un quartiere in espansione; in tal caso, si richiederà l'attivazione della 4 ^a sezione. Pertanto, le Sezioni dovrebbero essere 10, n.4 a Città Giardino, n.6 a Belvedere, che funzioneranno a Tempo Pieno.
	a. s. 18-19	n. 20	n. 2 Psicofisici	

SCUOLA PRIMARIA	a. s. 16 - 17	n. 20	n. 6 Psicofisici	Nella scuola primaria, a causa della mancanza di aule, non potranno essere costituite più di 17 classi, 11 a Belvedere e 6 a Città Giardino. Si prevede l'iscrizione di n.1 H grave, inoltre, alcuni alunni aspettano di essere visitati dall'Equipe multidisciplinare dell'ASP.
	a. s. 17-18	n. 20	n. 6 Psicofisici	
	a. s. 18-19	n. 20	n. 7 Psicofisici	Si prevede l'ingresso dei n.3 alunni con H grave della scuola dell'infanzia
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	ANNUALITA'	CLASSE DI CONCORSO	SOSTEGNO	MOTIVAZIONI
		A043 Lettere:		
		5p + 10h		
		A047 Matematica:		
		3p + 6h		
	a.s.16 - 17	A345 Inglese: 1p + 12h	n.7 Psicofisici	Nella scuola secondaria di 1° grado, a causa della mancanza di aule, non possono essere costituite più di 10 classi che, ogni anno, il numero delle iscrizioni
		A245 Francese : 1p + 2h		conferma. Per quanto riguarda il sostegno, si prevede il passaggio dalla scuola primaria di alcuni alunni.
		A028 Arte:		
		1p + 2h		
		A033 Tecnica :		
		1p + 2h		

		A032 Musica: 1p + 2h A030 Ed. Fisica: 1p + 2h		
	a.s. 17-18	A043 Lettere: 5p + 10h A047 Matematica: 3p + 6h A345 Inglese: 1p + 12h A245 Francese : 1p + 2h A028 Arte: 1p + 2h A033 Tecnica : 1p + 2h A032 Musica: 1p + 2h A030 Ed. Fisica: 1p + 2h	n.6 Psicofisici	
	a.s. 18-19	A043 Lettere: 5p + 10h	n.6 Psicofisici	

		A047 Matematica: 3p + 6h A345 Inglese: 1p + 12h A245 Francese: 1p + 2h A028 Arte: 1p + 2h A033 Tecnica: 1p + 2h A032 Musica: 1p + 2h A030 Ed. Fisica: 1p + 2h		
b. POSTI PER IL POTENZIAMENTO				
POSTI COMUNI	n.1 A047 Matematica	Considerato che la scuola è ubicata in un'area individuata a rischio, la presenza di n.1 docente di Lettere di n.1 di Matematica consentirebbe di implementare attività di recupero e potenziamento finalizzate ad elevare i livelli delle competenze degli alunni in italiano e matematica		
	n.1 A043 Lettere			
	n.1 Dispersione Scolastica	Per continuare il percorso di Ricerca/Azione che sarà implementato in questo anno scolastico.		
	n.2 Docenti Scuola Primaria	Per incrementare i percorsi di Cittadinanza e Legalità che la scuola mette già in atto e per favorire l'inclusione dei numerosi alunni BES certificati e non.		

SOSTEGNO	n.1 SCUOLA PRIMARIA	Per incrementare le ore di sostegno assegnate ai numerosi alunni con Handicap di grado medio o lieve che risultano insufficienti.
	n.1 SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	

c. POSTI PER IL PERSONALE ATA

TIPOLOGIA	a.s. 2015/16	TRIENNIO 16 - 17/ 18 - 19	MOTIVAZIONE
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	3	3	
CO. CO. CO.	4	4	
COLLABORATORE SCOLASTICO	12	15	Poiché l'istituto comprensivo è costituito da 5 plessi che insistono su 2 Comuni e due dei 5 plessi sono edifici a 2 piani, affinché gli alunni possano essere vigilati in maniera adeguata e per consentire l'apertura pomeridiana della scuola, necessaria in quartieri a rischio, sarebbe auspicabile integrare l'organico con n.3 unità.

